

OTTICA INN
...affari
OCCHIALI DA SOLE
FIRMATI DA 25€

MARTEDÌ 2 DICEMBRE 2025

IL PICCOLO

OTTICA INN
MONTATURE DA VISTA
DELLE MIGLIORI MARCHE
SCONTATE DEL 50%
www.otticainn.it

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€ 1,70

Slovenia € 1,70
Croazia € 1,70

ANNO 145
N° 283

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



AutoveloX in Fvg: la nuova mappa I sindaci frenano sull'accensione

BLASICH E CUCCU / PAGINE 2 E 3



Redditi dei consiglieri regionali Quasi tutti oltre i 100 mila euro

BALLICO / PAGINA 15



LE CRISI INTERNAZIONALI

GUERRA IN UCRAINA

«La Nato valuta
cyber attacchi
preventivi»
L'ira di Mosca

In un'intervista al *Financial Times*, l'ammiraglio Cavo Dragone, presidente del comitato militare dell'Alleanza atlantica, rivela che la Nato sta valutando di essere «più aggressiva» nella risposta alla guerra ibrida, ai sabotaggi e alle violazioni dello spazio aereo condotti dei russi. Ira di Mosca: «Dichiarazioni irresponsabili che dimostrano la volontà di escalation». Zelensky intanto è stato ricevuto da Macron a Parigi, il quale poi ha chiamato il presidente Trump chiedendo «garanzie di sicurezza per Kiev». / PAGINE 6 E 7

IL COMMENTO

VINCENZO MILANESI

I MESSAGGI NELLA BOTTIGLIA DI PAPA LEONE

Lo «scontro delle civiltà» di cui parlava trent'anni fa il noto libro di Samuel Huntington è in realtà uno scontro tra grandi fedi religiose, quasi sempre originate da tradizioni antiche, anche quando si trasformano in ideologie pseudo-laiche fortemente connotate da prospettive politiche generali o anche, talvolta, contingentemente geopolitiche. Il viaggio di Papa Leone di questi giorni in terra musulmana come è la Turchia neo-ottomana di Recep Tayyip Erdoğan, e nel Libano straziato da tensioni mai sopite tra le diverse confessioni religiose dimostrano come anche il nuovo pontefice, al primo viaggio apostolico, continui un percorso che la Chiesa cattolica di Roma ha intrapreso da più di mezzo secolo ormai, con l'enciclica di Papa Giovanni XXIII *Pacem in terris*. / PAGINA 4

LA RIPETIZIONE DEL PROCESSO AL TRIBUNALE DI TRIESTE: RITO ABBREVIATO E SCONTO DI UN TERZO SULLA PENA. LE FAMIGLIE DEI RAGAZZI: «TROPPO POCO»

Abusi negli spogliatoi: allenatore condannato

Sei anni e otto mesi all'ex mister del San Luigi per violenza sessuale su 14 giovanissimi calciatori

INFORTUNIO NELL'AREA DELL'EX ARSENALE. DINAMICA DA CHIARIRE



Colpito al volto da un tubo, operaio triestino gravissimo

L'operaio infortunato viene trasportato con una barella toboga / PAGINA 23

Finisce con il pianto liberatorio della madre di uno dei ragazzini abusati il processo all'ex allenatore di calcio delle giovanili del San Luigi. Il 52enne Calogero Russo, conosciuto negli ambienti sportivi con il nome di «Luca», è stato condannato a 6 anni e 8 mesi di reclusione per violenza sessuale su 14 giovanissimi calciatori. La sentenza è stata pronunciata dal gup Flavia Mangiante al termine del procedimento celebrato con il rito abbreviato, che prevede quindi uno sconto di pena pari a un terzo. SARTI / PAGINA 21

DOPO I CASI DI UDINE E PORDENONE

È polemica sui migranti morti per riscaldarsi

Tre migranti morti a Udine e Pordenone per intossicazione da monossido, incendi nei magazzini diroccati del Porto Vecchio di Trieste: scopia la polemica. PACE / PAGINA 13

CARABINIERI E AGENTI ALLERTATI DALLA MADRE TERRORIZZATA DI UN 52ENNE

Urlava brandendo un'ascia Un'ora di paura a Prosecco

Urlava frasi incomprensibili e minacciose, fintanto che a un certo punto ha afferrato un'ascia pronto per colpire chiunque gli si parasse davanti. Ci sono voluti sia i carabinieri che i poliziotti, l'altra sera, per immobilizzare il cinquantaduenne che è andato in escandescenze nella sua abitazione a Prosecco. / PAGINA 25

nieri che i poliziotti, l'altra sera, per immobilizzare il cinquantaduenne che è andato in escandescenze nella sua abitazione a Prosecco. / PAGINA 25

IN VISTA DELLE COMUNALI DEL 2027

Il centrosinistra lancia la sfida Via al toto-nomi per il sindaco

Il centrodestra stringe il «patto del sushi»; il centrosinistra quello dello spritz ai dehor di via Dante per le comunali '27. CODAGNONE / PAGINA 19



ALL'ASTA LA TOVAGLIA
RICAMATA DA EDDA CIANO
PER PAPÀ MUSSOLINI
DORIGO / PAGINA 24

CICLISMO: LA PRESENTAZIONE

Giro '26, nel finale brividi a Nord Est

Il Giro d'Italia edizione del 2026 sarà un mix tra tappe per velocisti (sei, forse sette), frazioni trabocchetto, la cronometro Viareggio-Massa di 41 km e sette arrivi in salita, ovviamente i più attesi. A Nord Est brividi per i tappini dolomiti e per la doppia scalata al Piancavallo. Atteso anche l'omaggio della Corsa rosa al Friuli rinato dal sisma di 50 anni fa. SIMEOLI / PAGINE 32 E 33



NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777 h 24
365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it

www.triesteonoranzefunebri.it

NAOMI ORESKES ALLA SISSA

«La scienza cresce se accetta gli sbagli»

NAOMI ORESKES

Fare scienza significa anche saper cambiare idea di fronte a nuove prove. Molte delle caratteristiche che solitamente si associano agli scienziati - distacco, attenzione minuziosa ai dettagli, accurate precisazioni - non sempre si rivelano utili nella vita di tutti i giorni. / PAGINE 28 E 29

Sulle strade del Friuli Venezia Giulia



Da Muggia a Duino Aurisina stop prudenziale
«Un problema, sulle strade si corre troppo»

Nell’area triestina
niente controlli
«Peccato spegnerli
Sono un deterrente»

QUI TRIESTE

I Comuni dell’area triestina sono allineati: i dispositivi di rilevamento della velocità, pur autorizzati, resteranno rigorosamente spenti. Una decisione che mette le amministrazioni municipali al riparo da ulteriori ricorsi su multe destinate all’impugnazione e all’annullamento, ma determina un effetto collaterale evidente: la temporanea rinuncia all’effetto deterrente garantito da autovelox e telelaser, soprattutto sulle strade in cui gli automobilisti tendono a premere troppo sull’acceleratore.

«Ormai li stiamo tenendo disattivati da più di un anno e mezzo ed è un peccato perché il loro utilizzo si era rivelato preziosissimo – sottolinea l’assessore comunale triestina con delega alla Sicurezza, Caterina de Gavar-do –. Ogni settimana comunicavamo pubblicamente la collocazione dei dispositivi, piazzati di volta in volta in vari punti delle strade ritenute maggiormente a rischio in base alle statistiche sul numero di incidenti. I risultati erano stati molto positivi, perché i controlli avevano un’indubbia efficacia deterrente, spingendo gli automobilisti a procedere a velocità più moderata».

«E sappiamo bene – aggiunge Caterina de Gavar-do – che l’eccessiva velocità

è molto spesso la causa primaria degli incidenti stradali. Dopo il pronunciamento della Cassazione abbiamo dovuto necessariamente spegnerli per evitare che le multe fossero oggetto di ulteriori ricorsi».

«Sottolineo che i nostri dispositivi, due autovelox e tre telelaser, erano stati controllati, ricontrollati e autorizzati, ma mai omologati – aggiunge l’assessore – per il semplice motivo che non esiste un regolamento di omologazione che fissi dei criteri adeguati. Ci auguriamo di poter tornare a usarli il prima possibile».

A Muggia il sindaco Paolo Polidori auspica «che si riesca a fare chiarezza, attraverso le indicazioni del ministero delle Infrastrutture e del Turismo o con una norma del parlamento, perché è chiaro che fino a quando non sarà sbloccata questa situazione di incertezza i dispositivi di rilevamento della velocità dovranno restare spenti. Ovviamente non appena ci sarà il via libera li riattiveremo perché la loro presenza induce gli automobilisti a rallentare».

«Speriamo che in attesa di un regolamento o di una norma specifica possa almeno arrivare un’indicazione dalla Prefettura che ci consenta di riattivare i nostri due dispositivi, uno dei quali non è stato mai utilizzato visto che proprio poco prima che lo attivassimo era stato necessario sospendere i controlli – è l’auspicio dell’assessore comunale di Duino Aurisina con delega alla Sicurezza Lorenzo Celic –. Credo che poterli finalmente utilizzare per effettuare i controlli sulle nostre strade sia una priorità perché ultimamente gli automobilisti sono sempre più indisciplinati e il mancato rispetto dei limiti di velocità è un problema reale».

A TRIESTE
UN AUTOVELOX IN VIALE MIRAMARE
NELLA PINETA DI BARCOLA

De Gavar-do:
«Speriamo di poterli
riaccendere presto,
sono l’unico modo
per far rallentare
gli automobilisti»

ROBERTO DIPIAZZA

«Fermi tutti»



Per il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza «non se ne fa niente, anche se c’è una necessità impellente di riattivare il controllo della velocità, perché ci sono stati troppi morti». Cita il lungomare di Barcola Dipiazza, che dopo l’investimento della ricercatrice universitaria Marta Gianelli aveva auspicato il ripristino degli autovelox in postazione fissa come deterrente della velocità lungo via Fabio Severo.

ALESSANDRO BASSO

«Facciamo rete»



Pordenone punta a fare rete per capire come tornare a utilizzare i suoi dispositivi ora che pare ristabilita una sicurezza sotto il profilo giuridico. «Lo faremo con le forze dell’ordine e gli altri Comuni», afferma il sindaco Alessandro Basso. Pure Pordenone, dopo la sentenza della Cassazione, aveva «subito disattivato i velox per evitare contenziosi». «Ora saremo prudenti a riattivarli», sottolinea Basso.

DORINO FAVOT

«Anci attivata»



«Questo censimento – è il parere espresso domenica dal presidente per il Fvg dell’Associazione nazionale Comuni italiani Dorino Favot – ha costituito indubbiamente un passo avanti, ma ancora non basta. Come Anci del Friuli Venezia Giulia abbiamo istituito un tavolo con i sindaci più coinvolti da questa problematica per elaborare delle proposte da portare all’attenzione del ministero». Da cui si auspicano chiarimenti.

I VELOX REGISTRATI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

	Tipo	Marca
Gorizia		
Romans d'Isonzo	Mobile	Eltraff
Romans d'Isonzo	Fisso/mobile	Eltraff
Gorizia	Telelaser	Eltraff
Gradisca d'Isonzo	Ril. velocità in modalità ist.	Sodi scientifica
San Canzian d'Isonzo	Mobile	Eltraff
San Canzian d'Isonzo	Mobile	Sodi scientifica
Pordenone		
Aviano	Mobile	Eltraff
Aviano	Misuratore laser mobile	Engine
Azzano Decimo	Mobile	Eltraff
Azzano Decimo	Mobile	Eltraff
Magnifica com. di montagna	Sistema di rilev. infrazioni	Engine srl
Brugnera	Mobile	Eltraff
Casarsa della Delizia	Mobile	Eltraff
Chions	Mobile	Eltraff
Chions	Mobile	Eltraff
Com. di Mont. Prealpi Orientali	Telelaser	Eltraff
Cordenons	Mobile	Eltraff
Cordenons	Mobile	Engine s.p.a.
Cordovado	Misuratore velocità ist.	Engine srl
Cordovado	Misuratore velocità telelaser	Eltraff srl
Fiume Veneto	Telelaser	Eltraff srl
Fiume Veneto	Enves	Engine srl
Maniago	Mobile	Eltraff
Maniago	Mobile	Eltraff
Morsano al Tagliamento	Mobile	Eltraff
Pordenone	Mobile	Eltraff
Pordenone	Mobile	Eltraff
Pordenone	Mobile	Sodi scientifica
Prata di Pordenone	Mobile	Eltraff
Prata di Pordenone	Mobile	Eltraff
Roveredo in Piano	Mobile	Eltraff
Roveredo in Piano	Mobile	Engine
Sacile	Mobile	Eltraff
San Quirino	Mobile	Eltraff
San Vito al Tagliamento	Misuratore velocità mobile	Eltraff
Zoppola	Mobile	Eltraff
Valvasone Arzene	Telelaser	Eltraff srl
Trieste		
Duino Aurisina	Mobile	Eltraff
Duino Aurisina	Mobile	Sodi scientifica
Muggia	Autovelox	Eltraff
Muggia	Telelaser	Eltraff
Trieste	Ril. di velocità in modalità ist.	Sodi scientifica

Trieste
Trieste
Trieste
Trieste
Udine
Attimis
Bagnaria Arsa
Cmudp2750 (reg. 95 di Madrisio)
Cmudp2750 (reg. 95 di Madrisio)
Cmudp2750 (reg. 95 di Madrisio)
Cmudp2750 (reg. 95 di Madrisio)
Buja e Treppo Grande
Campoformido
Castions di strada
Cervignano del Friuli
Cervignano del Friuli
Comunità del Friuli orientale
Comunità del Friuli orientale
Codroipo
Colloredo di M.A.
Colloredo di M.A.
Coneglianese
Aquileia
Faedis
Fagagna
Fagagna
Ass. intercomunale Gemonese
Ass. intercomunale Gemonese
Manzano
Majano
Gonars
Gonars
Latisana
Latisana
Latisana
Latisana
Latisana
Moruzzo
Moruzzo
Pagnacco
Comunità Riviera Friulana
Comunità Riviera Friulana
Comunità Riviera Friulana
Comunità Riviera Friulana

Autovelox
La frenata
dei Comuni

I sindaci non riattivano i dispositivi: troppa incertezza
Il censimento del ministero è ritenuto insufficiente

Laura Blasich

Se da domenica gli autovelox non censiti dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno dovuto essere spenti, quelli autorizzati, un centinaio in Friuli Venezia Giulia, non sono stati rimessi in funzione. Da parte dei Comuni c’è estrema prudenza, se non il rifiuto di procedere in assenza di una maggiore chiarezza che eviti di incappare in una sequela di ricorsi. Permane, per molti, il problema dell’omologazione, dopo che la Cassazione ad aprile 2024 ha stabilito la nullità delle multe elevate da velox approvati ma non omologati.

DIPIAZZA: «RESTIAMO FERMI»

Mentre la Prefettura di Trieste

non si esprime, «non se ne fa niente, per ora», afferma netto il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, sentito il comandante della Polizia locale del capoluogo regionale Walter Milocchi. «Anche se c’è una necessità impellente di riattivare il controllo della velocità, perché ci sono stati troppi morti», sottolinea. Cita il lungomare di Barcola, Dipiazza, che subito dopo l’investimento mortale in via Fabio Severo della venticinquenne ricercatrice dell’ateneo triestino Marta Gianelli aveva invocato come soluzione il ripristino dei velox in postazione fissa per limitare la velocità lungo la strada. «Non si può sentir dire che i Comuni utilizzano i velox per fare cassa a fronte della velocità con

cui vengono percorse alcune vie», aggiunge ora. «Il ministero ritiene che basti l’approvazione di autovelox e telelaser mentre per la Cassazione è necessaria l’omologazione – precisa il comandante Milocchi –. Noi in via prudenziale abbiamo deciso nell’aprile del 2024 di non utilizzare più i cinque dispositivi che abbiamo in dotazione alla Polizia locale di Trieste e lo stesso hanno fatto i Comuni di Muggia e Duino Aurisina. Il ministero sostiene che approvazione e omologazione siano la stessa cosa, ma in mancanza di un regolamento ministeriale specifico o di una modifica normativa approvata dal Parlamento non possiamo riattivarli, altrimenti andremmo incontro automaticamente ad

Sulle strade del Friuli Venezia Giulia

WITHUB		
Tipo	Marca	
Ril. di velocità in modalità ist.	Sodi scientifica	
Misuratore di velocità	Eltraff srl	
Misuratore di velocità	Eltraff srl	
Misuratore di velocità	Eltraff srl	
Mobile	Eltraff	
Mobile	Eltraff	
Sistema ril. velocità media	Engine s.p.a.	
Sistema ril. velocità media	Engine s.p.a.	
Disp. ril. velocità ist. fisso	Engine s.p.a.	
Disp. ril. velocità ist. fisso	Engine s.p.a.	
Telelaser	Laser technology inc.	
Mobile	Eltraff	
Velox	Enves	
Fisso/mobile	Eltraff	
Mobile	Eltraff	
Telelaser	Laser technology inc.	
Telelaser	Laser technology inc.	
Misuratore velocità ist.	Engine s.p.a.	
Ril. di velocità in modalità ist.	Sodi scientifica	
Ril. di velocità in modalità ist.	Jenoptik	
Telelaser	Eltraff	
Mobile	Eltraff	
Mobile	Eltraff	
Ril. di velocità in modalità ist.	Sodi scientifica	
Ril. di velocità in modalità ist.	Jenoptik	
Ril. di velocità in modalità ist.	Sodi scientifica	
Ril. di velocità in modalità ist.	Sodi scientifica	
Ril. di velocità in modalità ist.	Laser tecnology inc	
Telelaser	Eltraff	
Ril. elettronico della velocità	Eltraff srl	
Disp. automatico velocità' ist.	Maggioli s.p.a.	
Disp. mobile velocità' ist.	Eltraff s.r.l.	
Mobile	Eltraff	
Mobile	Eltraff	
Mobile	Sodi scientifica	
Fisso	Sodi scientifica	
Fisso	Sodi scientifica	
Ril. velocità in modalità ist.	Sodi scientifica	
Ril. velocità in modalità ist.	Jenoptik	
Mobile	Eltraff	
Telelaser	Eltraff	
Telelaser	Eltraff	
Telelaser	Eltraff	
Telelaser	Eltraff	

	Tipo	Marca
Pasian di Prato e Martignacco	Mobile	Eltraff srl
Pasian di Prato e Martignacco	Mobile	Engine srl
Pavia di Udine	Mobile	Eltraff
Povoletto	Disp. misura velocità ist.	Laser technology inc.
Pozzuolo del Friuli	Mobile	Eltraff
Reana del Rojale	Mobile	Eltraff
San Vito di Fagagna	Ril. velocità in modalità ist.	Sodi scientifica
San Vito di Fagagna	Ril. velocità in modalità ist.	Jenoptik
Comune di Tavagnacco	Telelaser	Laser technology inc.
Comunità Mont. Carnia	Ril. vel. ist. in mod. presidiata	Engine s.r.l.
Comunità Mont. Carnia	Ril. vel. ist. in mod. presidiata	Engine s.r.l.
Udine	Telelaser	Eltraff s.r.l.
Udine	Autovelox	Engine s.r.l.
Cmudp228 (reg. 95 di Madrisio)	Disp. ril. velocità ist. fisso	Safety21 s.p.a.

altri ricorsi da parte degli automobilisti multati dall'esito scontato, visto il pronunciamento chiaro della Cassazione». Bisogna, in sostanza, secondo Milocchi, fare in modo che «questa situazione non determini una sorta di “liberi tutti” per gli automobilisti».

UDINE E PORDENONE IN ATTESA

Anche Udine non rimetterà in funzione i due dispositivi censiti e autorizzati dal ministero, secondo l'elenco pubblicato sabato. «Ci dobbiamo ancora confrontare e pensiamo che questo confronto possa avvenire in sede di Anci», afferma l'assessore alla Polizia locale Rosi Toffano. «Nel 2024 ci siamo bloccati subito, come doveva essere fatto, e ora vedremo», rileva. «Faremo rete per capire come tornare a utilizzare i nostri dispositivi ora che pare ristabilita una sicurezza sotto il profilo giuridico – afferma il sindaco di Pordenone Alessandro Basso –. Lo faremo con le forze dell'ordine e gli altri Comuni». Pure Pordenone, dopo la sentenza di aprile del 2024, aveva «immediatamente disattivato i velox per evitare contenziosi e pasticci». «Ora saremo prudenti a riattivarli», sottolinea Basso, che come i colleghi evidenzia la necessità di un controllo lungo gli assi stradali lungo i quali c'è il rischio che la velocità sia più elevata.

GORIZIA VUOLE CHIAREZZA

È il caso, per Gorizia, di via Terza Armata, il lungo rettilineo che porta da uno degli ingressi della città verso il piazzale della Casa Rossa, dove, però, il Comune di Gorizia non torne-

L'ELENCO DEI DISPOSITIVI
I VELOX AUTORIZZATI NELLA TABELLA
DEL MINISTERO DEI TRASPORTI

Permane per molti il problema dell'omologazione dopo la sentenza della Cassazione dell'aprile del 2024

Il timore è quello di essere sommersi da altri ricorsi dall'esito scontato in assenza di una norma precisa

ra a svolgere alcuna attività di rilevamento della velocità. Il sindaco Rodolfo Zibera è chiaro, dopo essersi confrontato ieri con il suo comandante della Polizia locale, Marco Muzzatti. «Non appena sarà fatta chiarezza il nostro Comune riprenderà l'uso del telelaser – spiega Zibera –. Entro il 30 novembre abbiamo fornito al ministero quanto richiesto, ovvero il tipo di telelaser da noi in uso. Però nulla ancora è mutato ai fini della possibilità di impugnazione da parte del cittadino cui dovesse essere applicata una sanzione. Per il ministero dei Trasporti omologazione equivale ad approvazione, ma per la Cassazione no». Serve quindi un pronunciamento chiaro da parte del Go-

verno, una richiesta già partita da parte del direttore di Anci Veneto Carlo Rapicavoli e condivisa dal presidente di Anci Fvg Dorino Favot. Il sindaco di Gorizia non nasconde il desiderio di vedere sbloccata l'impasse in cui anche il suo Comune è finito, «a tutela della sicurezza dei cittadini». L'attività svolta con gli autovelox mobili rappresenta un deterrente molto versatile, secondo l'assessore alla Polizia locale di Gorizia Francesco Del Sordi, perché «consente di intervenire dove necessario e permette di monitorare la situazione».

I DUBBI DEI CONSUMATORI

Con prudenza in questo momento si esprime comunque anche il presidente di Federconsumatori Fvg Angelo D'Adamo, secondo cui «saranno necessarie delle valutazioni legali, perché la materia ha avuto un'evoluzione nell'arco degli ultimi venti mesi». In prospettiva, sarà poi «indispensabile un monitoraggio sia dell'uso che sarà fatto dei dispositivi sia della loro affidabilità». Benché non abbia al momento prodotto alcun effetto pratico in Friuli Venezia Giulia, la lista nazionale degli autovelox definisce in ogni caso quali strumenti potranno essere utilizzati e quali no. Il Comune di Monfalcone sta di conseguenza cercando di capire con il ministero perché l'unico dispositivo «segnalato correttamente il 4 ottobre» attraverso la piattaforma prevista non sia stato inserito, come spiega il comandante della Polizia locale Rudi Bagatto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROSI TOFFANO

«Confrontiamoci»



Anche Udine mantiene in stand by i due dispositivi segnalati e inseriti nell'elenco nazionale del ministero dei Trasporti. «Ci dobbiamo ancora confrontare e pensiamo che questo confronto possa avvenire in sede di Anci», afferma l'assessore alla Polizia locale Rosi Toffano. «Nel 2024 ci siamo bloccati subito, come doveva essere fatto, e ora vedremo», rileva. In provincia di Udine i dispositivi censiti sono quasi 50.

RODOLFO ZIBERNA

«Dissuadono»



«I controlli sulla velocità purtroppo, mi viene da dire, sono l'unico modo per convincere le persone a correre di meno – afferma il sindaco di Gorizia Rodolfo Zibera – e tanti cittadini li richiedono, perché sanno che sono importanti per la loro sicurezza». Zibera esclude in questo momento una riattivazione del telelaser in dotazione alla Polizia locale goriziana, ma è pronto a riattivarlo «non appena sarà fatta chiarezza».

ANGELO D'ADAMO

«Prudenza»



Per il presidente di Federconsumatori Fvg Angelo D'Adamo «saranno necessarie delle valutazioni legali, perché la materia ha avuto un'evoluzione nell'arco degli ultimi venti mesi». In prospettiva, sarà poi «indispensabile un monitoraggio sia dell'uso che sarà fatto dei dispositivi sia della loro affidabilità». Anche l'associazione dei consumatori ritiene quindi che in questa fase sia necessario un confronto che dia maggiori certezze.



Gli eletti: «I cittadini ci chiedono sicurezza»
Nel capoluogo attivo solo un telelaser

Cinque apparecchi nel Goriziano tra San Canzian Gradisca e Romans

QUI GORIZIA

Emmanuel Cuccu

Escluso il capoluogo, nella provincia di Gorizia sono cinque i dispositivi omologati attualmente in funzione: uno a Gradisca, due a Romans e altrettanti a San Canzian, dove peraltro è noto un precedente legato alla regolarità degli apparecchi. Proprio a San Canzian, infatti, uno dei due autovelox comunali è finito al centro di un ricorso: una multa elevata a un automobilista che procedeva ben oltre il limite è stata annullata dal Giudice di Pace poiché, al momento dell'accertamento, il dispositivo non risultava correttamente omologato.

«La situazione è comunque in fase di risoluzione – chiarisce il sindaco Claudio Fratta – perché con il nuovo censimento è stata attestata la regolarità dell'apparecchio». Fratta spiega poi come i due dispositivi comunali, uno fisso e uno mobile, siano posizionati in punti considerati strategici: «Il primo è sulla Statale 14, subito dopo il cavalcavia di Ronchi dei Legionari, in località Pieris, ed è presente da molti anni. L'altro, invece, è stato installato più di recente a Terranova, sulla strada che porta a Grado. Da tempo i cittadini ci segnalano criticità legate alla sicurezza stradale, e il problema principale è sempre la velocità. Le postazioni fisse funzionano bene, ma in alcune vie i residenti chiedono controlli aggiuntivi: in quei casi interveniamo con il dispositivo portatile».

Scenario diverso, pur con lo stesso numero di velox, quello di Romans d'Isonzo. «Nel nostro caso – spiega il sindaco Michele Calligaris – utilizziamo due differenti tipologie di rilevatori: un apparecchio mobile a puntamento e un secondo dispositivo,

anch'esso mobile, che può essere collocato a rotazione su varie postazioni fisse». Un tema cruciale, aggiunge il primo cittadino, riguarda proprio le aree di rilevamento: «I punti devono essere autorizzati dalla Prefettura. Noi abbiamo avanzato la richiesta, ma al momento attendiamo ancora un riscontro. Nel nostro territorio ne abbiamo installati otto: due a Versa, uno a Fratta e cinque nel centro cittadino».

A Gradisca il quadro è più snello: il Comune dispone di un solo autovelox, ma sul territorio sono presenti sei cabinati all'interno dei quali il dispositivo viene posizionato a rotazione, in base alle esigenze dei controlli.

Il sindaco Alessandro Pagotto sottolinea come l'amministrazione abbia scelto, nel tempo, un approccio integrato: «Accanto ai velox, abbiamo sviluppato un piano di moderazione del traffico che comprende interventi di dissuasione fisica, come dossi e rialzi delle piattaforme stradali. Le aree critiche continua Pagotto – sono state individuate partendo dalle segnalazioni dei cittadini, molto attivi nel comunicare eventuali criticità, e dalle caratteristiche delle strade. Possiamo dire che, in generale, si registra un miglioramento del comportamento degli utenti: questi dispositivi stanno svolgendo un ruolo importante come deterrente alla velocità».

IL VELOX DI SAN CANZIAN
IL DISPOSITIVO AL CENTRO
DI UN RICORSO È ORA OMOLOGATO

Nella località della Bisiacaria una multa è stata annullata perché la strumentazione non era omologata

Le crisi internazionali

Zelensky a Parigi

«Il Cremlino non può essere ricompensato»

L'incontro con Macron all'Eliseo, poi i colloqui con i leader
Per il francese «Mosca non dà segnali di volersi fermare»

Luca Mirone / ROMA

I colloqui «produttivi ma difficili» tra ucraini e americani non hanno sciolto i principali nodi al pettine del negoziato di pace, a partire dai territori e delle garanzie di sicurezza, e Volodymyr Zelensky è volato ancora una volta a Parigi in cerca di sponde europee.

«La Russia non può essere ricompensata», è stato il suo appello, nel timore che alla fine passino le richieste massimaliste del nemico. «Mosca non dà segnali di volersi fermare», gli ha fatto eco Emmanuel Macron, al termine di una giornata di colloqui incrociati con gli altri leader europei, inclusa Giorgia Meloni, i vertici Ue e Nato ed i rappresentanti Usa, per tentare di fare passi avanti. In attesa che emergano novità dall'imminente faccia a faccia al Cremlino tra Vladimir Putin e l'inviato di Trump Steve Witkoff.

In Florida «siamo riusciti a ottenere progressi significativi, anche se alcune questioni richiedono ulteriori approfondimenti», ha fatto sapere il capo negoziatore Rustem Umerov, che volerà in Irlanda per riferire a Zelensky dei contatti con gli americani. Più cauta la controparte, perché Marco Rubio ha parlato di «tanto lavoro ancora da fare».

Il tema principale di confronto è stato la definizione di un confine di fatto con la Russia: un compromesso non appare ancora all'orizzonte, stando almeno alle recenti di-

chiarazioni di Putin, che chiede il ritiro degli ucraini da tutti i territori rivendicati da Mosca. «La questione territoriale è la più difficile», ha ammesso Zelensky, chiarendo tuttavia che questa questione «deve essere collegata alle garanzie di sicurezza» per Kiev.

DOSSIER

Sono i due dossier chiave che dovrebbero essere discussi direttamente con Donald Trump, ha ribadito il leader ucraino, dopo che il tycoon nei giorni scorsi si era di fatto rifiutato di incontrarlo, se non ad accordo quasi concluso. E la vaghezza sulle garanzie di sicurezza, in questa fase del confronto con l'alleato ameri-

Meloni ha ribadito «l'importanza della convergenza di vedute tra Usa e Ue»

cano, agita anche l'Eliseo.

È un tema che «non può essere discusso senza ucraini ed europei», ha avvertito Macron, assicurando che nel frattempo l'Europa continuerà a fare la sua parte: «Nelle prossime settimane rafforzeremo la pressione della Russia per limitarne il finanziamento». Ossia ulteriori sanzioni.

LA PROPOSTA UE

Mentre Ursula von der Leyen ha reso noto che «in settimana» presenterà la proposta

sull'utilizzo degli asset. La presidente della Commissione Ue ha sentito Macron e Zelensky, in una girandola di telefonate che hanno coinvolto anche il premier britannico ed i leader di Germania, Polonia, Italia, Norvegia, Finlandia, Danimarca e Olanda, oltre ad Antonio Costa e Mark Rutte, per fare il punto sui negoziati di Miami. Meloni durante questi scambi ha «ribadito l'importanza della convergenza di vedute tra partner europei e Stati Uniti quale fondamento per il raggiungimento di una pace giusta e duratura». Rivolgendo un appello anche a Mosca ad «offrire un contributo fattivo».

I presidenti francese e ucraino si sono confrontati anche con Umerov e Witkoff, alla vigilia del viaggio a Mosca dell'emissario americano per riferire a Putin gli ultimi sviluppi dei colloqui con Kiev. Dal Cremlino non ci si sbilancia: la Russia è «interessata al successo» dei negoziati di pace e per questo non intende condurre «alcuna discussione attraverso i mezzi d'informazione», si è limitato a commentare il portavoce Dmitry Peskov, rispondendo in particolare a una domanda su quanto previsto dal piano Trump sull'utilizzo dei capitali russi congelati in Occidente. Il fattore tempo resta favorevole a Mosca, che sembra avere tutto da guadagnare dalla lentezza con cui si sviluppa la tela diplomatica. Come appare dalla situazione sul fronte. —



Il presidente francese Emmanuel Macron accoglie l'ucraino Volodymyr Zelensky AFP

IL COMMENTO

I MESSAGGI NELLA BOTTIGLIA DI PAPA LEONE

VINCENZO MILANESI

Lo «scontro delle civiltà» di cui parlava trent'anni fa il noto libro di Samuel Huntington è in realtà uno scontro tra grandi fedi religiose, quasi sempre originate da tradizioni antiche, anche quando si trasformano in ideologie pseudo-laiche fortemente connotate da prospettive politiche generali o anche, talvolta, contingentemente geopolitiche.

Il viaggio di Papa Leone di questi giorni in terra musulmana come è la Turchia neo-ottomana di Recep Tayyip Erdoğan, e nel Libano straziato da tensioni mai sopite tra le diverse confessioni religiose dimostrano come anche il nuovo pontefice, al primo viaggio apostolico, continui un percor-

so che la Chiesa cattolica di Roma ha intrapreso da più di mezzo secolo ormai, con l'enciclica di Papa Giovanni XXIII *Pacem in terris*, frutto del clima nuovo che il Vaticano II ha inaugurato. Su quel percorso hanno camminato con convinzione i suoi successori, in primo luogo Paolo VI, il grande papa bresciano. È così che una religione, monoteistica e quindi apparentemente destinata a un orizzonte «esclusivista» che, come tale, sembra indurre al conflitto è diventata oggi

l'unica grande confessione religiosa portatrice di un messaggio di pace a tutti gli «uomini di buona volontà».

Come è stata possibile questa sorta di metamorfosi, un cambiamento di atteggiamento così radicale dopo secoli di guerre di religione che la Chiesa di Roma ha combattuto non solo con i fedeli di altre religioni, ma anche con altre confessioni cristiane, dopo la Riforma di Lutero, o con la cultura filosofica «laica» dall'inizio dell'Età Moderna in poi? Con

il Concilio Vaticano II, di cui Papa Montini è stato il regista, la Chiesa Cattolica ha saputo recuperare un «messaggio nella bottiglia», lanciato proprio all'inizio della Modernità da un filosofo e chierico «eterodosso», che giganteggia nella storia della cultura europea: Erasmo da Rotterdam, il cui pensiero segna il punto più alto dell'Umanesimo italiano declinato in sinergia con una versione rivisitata del Messaggio cristiano. Che per Erasmo consisteva in un unico dogma:

«Ama Dio e il prossimo tuo». E siano le tue opere improntate a quella *imitatio Christi* che affratella a tutti gli altri uomini, al di là di ogni altra fede religiosa e ogni diversa credenza morale. E sii in questo modo autentico portatore di pace.

Le opere di Erasmo furono subito messe all'Indice dei libri proibiti, nel Cinquecento. Ma il suo pensiero è riapparso, seppur implicitamente, in tutta la dirompente validità nel magistero di una Chiesa che nel secondo Novecento ha saputo

costruire su quelle idee una nuova Cristianità davvero «cattolica», cioè universale, portatrice di una pace nata dalla fratellanza. Pace che non vuol dire rinuncia a difendere, secondo necessità e con tutti i mezzi che la necessità impone, i valori che rendono la vita nell'«al di qua» degna di essere vissuta, la libertà, la giustizia, la lotta contro ogni prevaricazione. Contro tutte le ideologie ancora oggi imperanti, come il nazionalismo risorgente. Che spinge addirittura, purtroppo, un Patriarca cristiano-ortodosso a bandire una «guerra santa», da Mosca, contro l'Europa di oggi figlia, per fortuna, del «messaggio nella bottiglia» del chierico di Rotterdam. —

Le crisi internazionali



Il presidente francese e quello ucraino all'interno dell'Eliseo ANSA

L'EPISODIO

Scritte proPal Vandalizzata una sinagoga a Roma

Un'azione rapida nel cuore della notte immortalata dalle telecamere. Due uomini incappucciati si sono avvicinati a una sinagoga a Roma imbrattando la targa d'intitolazione e lasciando sui muri scritte pro Palestina. Vandalizzato il tempio di preghiera ebraico nel quartiere Monteverde.

L'allarme è scattato ieri mattina quando sono state ritrovate le scritte «Monteverde antisionista e antifascista» e «Palestina Libera». Sono state subito avviate indagini da parte dei poliziotti della Digos per risalire ai due responsabili.

Al vaglio in queste ore i video dei circuiti di videosorveglianza che li hanno ripresi in azione. L'ipotesi di reato è danneggiamento aggravato e istigazione all'odio razziale.

Il capo dello Stato Sergio Mattarella ha telefonato al presidente della comunità ebraica della Capitale Victor Fadlun per esprimergli «solidarietà dopo il grave gesto intimidatorio». —

ALTA TENSIONE

La Nato sta valutando una postura aggressiva «Stiamo studiando tutto»



L'ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone in conferenza stampa ANSA

Le parole di Cavo Dragone alla luce degli attacchi informatici, dei sabotaggi e delle ripetute violazioni dello spazio aereo alleato

Valentina Brini / BRUXELLES

Davanti alla guerra ibrida di Mosca la Nato sta valutando una postura più «aggressiva» alla luce degli attacchi informatici, dei sabotaggi e delle violazioni dello spazio aereo alleato, attribuiti spesso alla Russia. Lo ha affermato l'ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone, presidente del comitato militare della Nato, in un'intervista al Financial Times. «Stiamo studiando tutto», ha assicurato. «Sul fronte informatico, siamo in un certo senso reattivi: essere più aggressivi o proattivi, invece che reattivi, è qualcosa a cui stiamo pensando».

Le parole di Cavo Dragone arrivano dopo mesi di dibattiti

intensi all'interno dell'Alleanza, con i falchi - soprattutto sul fianco orientale - che chiedono azioni più decise davanti ai continui test della Russia - l'ultimo episodio sospetto risale a domenica notte, quando l'avvistamento di 57 palloni aerostatici nello spazio aereo lituano ha imposto la chiusura per undici ore dell'aeroporto di Vilnius - ,

Per Zakharova «dimostra la volontà di muoversi verso un'escalation»

mentre gli alleati occidentali sono più restii ad attraversare il Rubicone. Il comandante supremo, il generale Usa Alexis Grynkeuich, ha ad esempio proposto al Consiglio Atlantico una sorta di armonizzazione delle regole d'ingaggio nel quadro della nuo-

va missione Sentinella dell'Est, così da non dover chiedere lumi ogni volta alle capitali sul tipo di risposta da mettere in campo con gli effettivi che ha a disposizione. Fermo restando che, in caso di rischio grave e immediato, ha sempre l'autorità per intervenire, come ha fatto abbattendo i droni russi in Polonia.

LE MINACCE

Un conto però sono i missili, un altro il cyber. Qui potrebbero aprirsi degli spazi sinora inesplorati. «Essere più aggressivi rispetto alla nostra controparte - ha precisato Cavo Dragone - potrebbe essere un'opzione. Le questioni sono il quadro giuridico, il quadro giurisdizionale, chi lo farà?». Cavo Dragone ha ammesso che la Nato e i suoi membri hanno «molti più limiti della nostra controparte per motivi etici, legali, giurisdizionali. È un problema. Non voglio dire che sia una posizione perdente, ma è una posizione più difficile di quella della nostra controparte».

Mosca, insomma, ha molti meno scrupoli della Nato. Ecco perché non è facile accomodare la linea degli alleati più esposti alle azioni russe. Cavo Dragone ha affermato, infatti, che «un attacco preventivo potrebbe essere considerato «un'azione difensiva», ma poi ha aggiunto: «È più lontano dal nostro modo normale di pensare e di comportarci». Il passaggio ha suscitato l'attenzione dei media russi. «Riteniamo che la dichiarazione di Cavo Dragone sui potenziali attacchi preventivi contro la Russia sia un passo estremamente irresponsabile, che dimostra la volontà dell'alleanza di continuare a muoversi verso un'escalation», ha attaccato la portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova. —

LA STRATEGIA

Israele tenta l'affondo sugli Hezbollah libanesi dal versante siriano

ROMA

Israele intensifica la pressione sugli Hezbollah libanesi dal versante siriano, cercando di costruire un fronte unico che colleghi il sud della Siria al Libano meridionale. È quanto emerge dalle manovre militari israeliane sui due teatri, siriano e libanese, sempre più collegati in un unico arco offensivo che dalla costa mediterranea corre verso la Bekaa, passando per il Golan e l'Antilibano.

L'epicentro di queste manovre



Un edificio danneggiato a Beirut

È una località siriana, Beit Jinn, strategicamente rilevante nel rafforzare l'occupazione israeliana del sud-ovest siriano, ad appena venti chilometri

in linea d'aria dalla capitale Damasco. Proprio da Damasco alcuni ambasciatori arabi accreditati in Siria si sono recati a Beit Jinn, accompagnati da un delegato del ministero degli Esteri siriano, per porgere le condoglianze ai familiari dei tredici civili uccisi, secondo i media ufficiali, da bombardamenti israeliani sulla zona.

I raid si erano verificati venerdì scorso dopo che una pattuglia di militari con le insegne dello Stato ebraico era entrata nella zona in pieno territorio siriano. Uomini armati hanno aperto il fuoco contro i soldati, ferendone sei, dei quali tre in condizioni gravi, secondo media israeliani.

La ritorsione è stata immediata: droni e jet israeliani hanno colpito Beit Jinn. A terra, senza vita, sono rimasti tredici civili, riferiscono fonti mediche di Damasco. —

promosso da
nord/east multimedia ilNordEst. Messaggero

main partner
BLUENERGY enel

partner
360 OFE EVGNERGIA DRA

Transizione L'anno che verrà

4 dicembre 2025, ore 16
Torre di Santa Maria (UD)



Inquadra il QR Code
per scoprire il programma
e registrarti

La mappa del benessere

Qualità della vita, il podio a Trento Trieste brilla per cultura e affari

Il capoluogo penalizzato dai dati sulla sicurezza. Gorizia sale di 4 posizioni. Udine terza, la migliore del Fvg

Laura Toner

La città dove si vive meglio in Italia? Trento. Sul podio, subito dopo, troviamo Bolzano, mentre al terzo posto c'è Udine, che era stata vincitrice dell'edizione 2023. La classifica di quest'anno del Sole 24 Ore sulla qualità della vita premia di fatto il Nord Est. Visto che nella top 10 troviamo anche Padova, Treviso e Verona. In regione Trieste, conquistando due posizioni rispetto al 2024, si attesta al 17esimo posto, perdendo 8 posizioni) al 24esimo e Gorizia al 35esimo, salendo quattro scalini della classifica.

L'indagine del quotidiano di Confindustria fotografa il benessere nelle province italiane con 90 indicatori da fonti certificate divisi in sei categorie: ricchezza e consumi; affari e lavoro; ambiente e servizi; demografia, società e salute; giustizia e sicurezza; cultura e tempo libero.

A brillare, come dicevamo, in regione è la provincia di Udine, che ritrova il podio conquistando anche la prima posizione nazionale nella presenza di palestre, piscine e centri benessere. Il punto debole invece riguarda il numero di pensioni di vecchiaia, che vede Udine in coda alla classifica. Nella stessa provincia registrano invece un miglioramento i parametri che misurano le performance di ambiente e servizi (nono posto), e in affari e lavoro (11esimo). Guardando agli indicatori, il capoluogo friulano recupera alcune posizioni anche sul versante della sicurezza, regge nel calo demografico, mentre perde terreno in ricchezza e consumi e in cultura e tempo libero.

Trieste sale sei volte sul podio. Conquista il primo posto per cultura e tempo libero – tra l'altro con il tasso più alto di copie diffuse di quotidiani, mensili e periodici in rappor-



Gli alberi di Natale accesi in piazza Unità con sullo sfondo il Municipio illuminato FOTO ANDREA LASORTE

to al numero di abitanti – e ha anche il primato per arrivi turistici, calcolando la variazione percentuale annua. Si piaz-

za poi al primo posto per il numero di startup innovative e per Comuni con servizi per le famiglie interamente online.

Nel settore che riguarda affari e lavoro, Trieste fa un balzo in avanti e conquista il secondo posto, risultando seconda

solo a Milano.

Il punto debole resta quello della sicurezza, con la città che scende al centotreesimo posto, soprattutto per la crescita delle truffe informatiche, tra le più elevate del Paese. L'altro dato che deve far riflettere è quello delle denunce per violenza sessuale, il più alto se rapportato al numero degli abitanti.

La provincia di Gorizia risale al 35esimo posto, e spinta da Go2025! conquista il 9 posto nell'ambito della cultura. L'Isontino e la Bisiacaria, quindi Monfalcone, vedono migliorare gli indicatori demografici e sociali, con la conquista di posizioni anche per qualità dei servizi e dell'ambiente urbano. Un limite persiste nell'ambito della giustizia, dove l'indice di litigiosità rimane molto elevato: un aspetto che la accomuna a Trieste.

Pordenone è la provincia che raccoglie la performance più deludente, visto che perdendo otto posizioni scende al 24esimo posto, cedendo terreno anche in ambito culturale. Il calo più significativo riguarda l'area demografica e sociale, con il secondo posto per percentuale di famiglie con Isee inferiore a 7 mila euro. La stessa provincia però scala ben 45 posizioni in ambito di affari e lavoro, raggiungendo il 38esimo posto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La città è seconda solo a Napoli per patrimonio museale e terza per l'offerta culturale. Dopo Milano per il business In rapporto al numero di abitanti, però, si registra il numero più alto in Italia per esposti di violenze sessuali e truffe

LUCIE OMBRE

Sei medaglie: una d'oro, una d'argento e una di bronzo. Trieste nella classifica sulla qualità della vita del Sole 24 Ore, guardando ai diversi indicatori presi in considerazione, sale più volte sul podio, ma nella classifica generale (17esimo posto) viene penalizzata pesantemente dai dati sulla sicurezza.

L'asso nella manica resta la cultura, abbinata in questo caso al tempo libero, dove la città stacca tutti, con città come Firenze a quasi cento punti di distanza.

Andiamo con ordine, partendo proprio dalla cultura. «Volendo fare un paragone con la Slovenia – si legge a margine dei dati – si può dire che il dominio assoluto di Trieste nel settore assomiglia molto a quello esercitato dal fenomenale Tadej Pogacar nel ciclismo, per costanza, ampiezza e distacco inflitto alla concorrenza». Nelle sotto classifiche – che poi sommate regalano al capoluogo il primo posto – è seconda dopo Napoli per patrimonio museale; terza per offerta culturale guardando al numero di spettacoli ogni mille abitanti; quarta per la spesa pro capite del Comune per la cultura. Un primo posto poi viene conquistato per numero di copie di quotidiani, mensili e periodici diffusi ogni centomila abitanti. A Trieste si legge più che nel resto di Italia quindi, un da-



La cattedrale di San Giusto con un gruppo di turisti vicino alle campane FOTO MASSIMO SILVANO

Tanti i primati a San Giusto ma anche i reati denunciati

to confermato negli anni anche dalle vendite dei libri.

Guardando il tempo libero, siamo secondi – davanti a noi c'è Udine – per strutture sportive, palestre, piscine, centri benessere.

Passando ai dati che fotografano gli aspetti economici, nella graduatoria definita "Affari e lavoro", che tiene conto di 15 indicatori,

Trieste risulta seconda solo a Milano. Nello specifico è prima per trend degli arrivi turistici, per startup innovative, per percentuale di laureati. Seconda invece per nuove imprese registrate. Nella classifica per ricchezza e consumi la città si piazza al 37esimo posto.

Una curiosità: siamo settimi nella classifica sulla qua-

lità della vita dei bambini, quarti per quella garantita ai giovani e 29esimi per la qualità della vita dei nostri anziani. Sul versante dell'istruzione, la città conquista la medaglia d'argento per numero medio degli anni di studio della popolazione over 25. I Comune, tra l'altro, è primo per servizi online offerti alle famiglie. «So-

no molto orgoglioso di queste medaglie per la cultura, per il tempo libero – così il sindaco Roberto Dipiazza – e quello che mi riempie di gioia è il risultato sugli affari e il lavoro, dettato anche dai dati sul turismo, e che ricalca la mia mentalità».

Il primo cittadino non si preoccupa «di essere al 17 posto: ci sono determinati

parametri di quella classifica che la città ha conquistato che per me valgono molto di più».

Fin qui le luci, mentre le ombre riguardano tutte le questioni legate alla sicurezza. Guardando il numero di denunce ogni centomila abitanti, Trieste risulta quella che ne ha registrate di più (30,7) per violenza sessuale. Stesso risultato per truffe e frodi informatiche, con 767 denunce. Alto il tasso di denunce anche per i reati legati agli stupefacenti: Trieste in questa triste classifica risulta terza.

Per non farci mancare nulla, risultiamo avere, assieme agli isontini e bisiacchi, anche un alto indice di litigiosità, visto che siamo secondi (Gorizia vanta il primato) per cause civili iscritte in rapporto al numero di abitanti. «Qui c'è una mentalità asburgica, i cittadini denunciano, segnalano, hanno fiducia nell'operato delle forze dell'ordine – sottolinea Dipiazza – così si giustificano quei dati, mi sembra evidente, e anche chi guida le forze di polizia negli anni l'ha più volte spiegato. Altrove, dove non si denuncia e spesso si gira lo sguardo da un'altra parte – constata – è evidente che questi dati non emergono». Così, nel 2024, le denunce per rapine su pubblica via ogni centomila abitanti risultano essere state 61, lo stesso numero registrato in tutta la provincia di Napoli.

Un dato positivo riguarda un altro aspetto: Trieste primaggia per capacità di riscossione dei tributi. —

L. T.

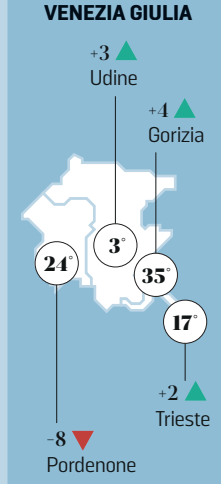
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CLASSIFICA E IL RAFFRONTO

1. Trento	▲ +1
2. Bolzano	▲ +1
3. Udine	▲ +3
4. Bologna	▲ +5
5. Bergamo	▼ -4
6. Treviso	▲ +18
7. Verona	=
8. Milano	▲ +4
9. Padova	▲ +9
10. Parma	▲ +16

Fonte: Il Sole 24 Ore

COSÌ IN FRIULI VENEZIA GIULIA



WITHUB

A BOLOGNA

Negato il corso ai militari La premier attacca l'ateneo

«È una decisione incomprensibile e un gesto lesivo dei doveri costituzionali»
Il rettore: «Chiunque sia in possesso dei necessari requisiti può iscriversi»

Gianluca Angelini / BOLOGNA

Un atto «incomprensibile» che lede «i doveri costituzionali» dell'ateneo. Sale di tono la polemica nata dalla mancata accettazione da parte dell'Università di Bologna della proposta dell'Accademia di Modena di organizzare un corso in filosofia riservato agli allievi ufficiali, rivelata, sabato scorso dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Carmine Masciello. A stigmatizzare la scelta è la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni: «Ritengo - scandisce - che la decisione assunta dal Dipartimento di Filosofia dell'Università di Bologna sia un atto incomprensibile e gravemente sbagliato». Si tratta «non solo di una scelta inaccettabile, ma di un gesto lesivo dei doveri costituzionali che fondano l'autonomia dell'Università». E questo, sottolinea perché, «in quanto centro di pluralismo e con-



La presidente del Consiglio dei Ministri, Giorgia Meloni ANSA

fronto, ha il dovere di accogliere e valorizzare ogni percorso di elevazione culturale, restando totalmente estraneo a pregiudizi ideologici. Questo rifiuto implica una messa in discussione del ruolo stesso delle Forze Armate, presidio fondamentale della difesa e della sicurezza della Repubblica, come previsto dalla Costituzione». Poi, evidenzia Meloni, «avere personale formato anche in discipline umanistiche garantisce quella profondità di analisi, di visione e di pensiero laterale essen-

Bernini propone un gruppo interforze delle università dell'Emilia-Romagna

ziale per affrontare le sfide che alle Forze Armate sono affidate».

LA PROMESSA

Considerazioni, quelle esplicitate dalla presidente del Consiglio, cui fanno eco le parole della ministra dell'Università, Anna Maria Bernini che assicura che «il corso si farà. Mi faccio garante della sua realizzazione».

Al riguardo, ha parlato proprio a Modena, «mi impegno, con un forte senso di responsabilità, a garantire non solo l'attivazione del corso, ma anche un passo in più: ho proposto la creazione di un gruppo interforze delle università dell'Emi-

lia-Romagna, guidato dall'Ateneo di Modena-Reggio Emilia, per rispondere in modo efficace alle esigenze formative degli allievi dell'Accademia».

LA REPLICA

All'attacco dell'Esecutivo l'Alma Mater condotta dal Rettore, Giovanni Molari, risponde garantendo che «l'Università di Bologna non ha mai “negato” né rifiutato” l'iscrizione a nessuna persona. Come per tutti gli Atenei italiani, chiunque sia in possesso dei necessari requisiti può iscriversi liberamente ai corsi di studio dell'Ateneo, comprese le donne e gli uomini delle Forze Armate». Inoltre, è la chiosa, «l'Università di Bologna collabora stabilmente con l'Accademia Militare di Modena, ai cui allievi, in virtù di specifici accordi ormai ventennali, sono riservati posti presso il Corso di Laurea in Medicina Veterinaria». Sulla vicenda e sui suoi strascichi non sono mancati i commenti del mondo della politica con gli esponenti del centrosinistra critici sulla discesa in campo della premier.

«Invece di alzare polveroni intimidatori contro l'Università di Bologna al semplice scopo di fare un po' di propaganda dozzinale pur di sviare dai problemi del Paese che il suo Governo non riesce ad affrontare - afferma Nicola Fratoianni di Avs - faccia la presidente del Consiglio e sostenga piuttosto l'istruzione». —

IL RETROSCENA

Manovra, caccia ai fondi L'intesa sulle banche è sempre più vicina

ROMA

Bocche cucite nella maggioranza ma, a taccuini chiusi, c'è più di qualcuno pronto a giurare che l'intesa sul nuovo contributo degli istituti bancari e delle assicurazioni alla manovra sia praticamente fatta. Secondo alcuni non si tratterebbe di un ulteriore aumento dell'aliquota Irap dal 2 al 2,5% ma di un meccanismo di intervento attraverso anticipi di liquidità sul modello dello scorso anno. Ma

resterebbe anche in piedi quella di un piccolissimo ritocco dell'imposta, ma certamente non fino al mezzo punto ipotizzato inizialmente.

Il Tesoro, al momento, non commenta mentre le banche attendono di vedere nero su bianco eventuali proposte prima di sbilanciarsi. L'accordo, che sarebbe stato oggetto di incontri al Mef, peraltro, è cruciale per reperire nuove risorse che dovrebbero ammontare a 200-250 milioni e per sbloccare, quindi, la par-

tita delle coperture per le modifiche che i partiti, a partire da quelli di maggioranza, continuano a chiedere. Ed è da lì che potranno partire anche tutti i ragionamenti che il governo si appresta a fare negli incontri bilaterali che il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani inizierà a svolgere da oggi con i singoli gruppi parlamentari sugli emendamenti. Tra le modifiche certe, intanto, quella sugli affitti brevi, con Forza Italia che conferma che l'aliquota sarà mantenuta al 21% per la prima casa, sarà al 26 sulla seconda e dalla terza scatterà l'attività imprenditoriale. Sul punto ci sarà comunque - spiega Maurizio Gasparri - un emendamento del governo. Così come arriverà una proposta di modifica dell'esecutivo, annuncia il ministro Adolfo Ur-

so, con la quale «renderemo subito attiva dal primo gennaio del prossimo anno la nuova transizione 5.0».

Al Mef, nel frattempo, proseguono le simulazioni e le stime sulle effettive risorse che una serie di misure, dalla tassa sui pacchi all'incremento dell'Rc auto all'oro potranno portare. Sarà questa la base di partenza per discutere anche sugli argomenti comuni tra maggioranza e opposizione che verranno trattati con un percorso a parte a parte: enti locali, catastrofi e Aire, oltre al tesoretto per le modifiche parlamentari. Sul fronte degli enti locali novità potrebbero arrivare invece sulla tassa di soggiorno incrementata dalla manovra ma i cui proventi dovrebbero alla fine restare tutti in capo ai Comuni e non più in parte allo Stato. —

IL RICOVERO

Bonino è in ospedale «È vigile, siamo con lei»

«Emma è una grande lottatrice, siamo con lei». Davanti all'ingresso dell'ospedale San Filippo Neri di Roma, è il segretario di + Europa, Riccardo Magi, ad aggiornare sullo stato di salute dell'ex senatrice Bonino, dopo una notte trascorsa nella terapia intensiva del Santo Spirito, dove è arrivata in codice rosso domenica sera, prima di essere trasferita nel nosocomio.

Poco si sa ancora della diagnosi, ma certamente il quadro «è stabile», rassi-

cura Magi che ai giornalisti racconta di aver trovato la leader radicale «stanca e affaticata in questa fase, provata da questa situazione ma vigile e presente». Importanti, quindi, saranno le prossime ore, quando si conoscerà anche l'esito degli accertamenti effettuati nel corso della giornata.

Mentre non è stato confermato dal segretario di + Europa il problema respiratorio di cui si era parlato nelle ore successive al ricovero. —

L'APPELLO AL GOVERNO

Gli editori contro le big tech «Sono necessarie delle regole»

ROMA

Il ruolo degli editori «è minato dall'operato delle grandi aziende digitali globali che hanno alterato profondamente le dinamiche del mercato e i principi base della sana concorrenza». Lo scrivono Fieg, Aie e Confindustria Radio Tv in un appello congiunto, che segna un nuovo capitolo della battaglia per l'uso dei contenuti da parte delle big tech, che secondo le

aziende dei media sta comportando non solo forti perdite di ricavi, ma anche «un rischio sistemico per la collettività», con «una ridotta capacità di investire e di innovare, una progressiva desertificazione culturale e un deterioramento del controllo democratico».

È di poche settimane fa l'ultimo intervento in materia della Commissione europea, che ha aperto un'indagine formale contro Google per presunta

violazione del Digital Markets Act, la normativa comunitaria che regola le grandi piattaforme digitali.

L'accusa è di aver penalizzato sistematicamente i contenuti degli editori nei risultati di ricerca attraverso una policy anti-spam introdotta nel marzo 2024, relegandoli in posizioni meno visibili. Due mesi fa la stessa Fieg aveva preso di mira il gigante di Mountain View, presentando un reclamo for-

male all'Agcom, sulla linea di quanto avvenuto nel resto del continente, contro il servizio AI Overviews di Google che violerebbe il Digital Services Act. Secondo gli editori le risposte IA alle domande degli utenti, integrate direttamente nell'elenco dei risultati di ricerca, non rendono necessario cliccare sulle fonti originali, ossia i siti di informazione.

Ora gli editori lanciano un nuovo appello alle istituzioni. «Invitiamo il Governo e il Parlamento a delineare con urgenza politiche e normative per riequilibrare il mercato e garantire un futuro al valore economico, sociale e culturale dell'impresa editoriale italiana, presidio insostituibile della nostra democrazia e della libertà di informazione». —



Una rotativa in azione per la stampa di un quotidiano

LA SENTENZA

«Alessia Pifferi non fu manipolata» Assolte la legale e tre psicologhe

Erano state accusate di falso e di favoreggiamento. Secondo l'analisi del giudice però «il fatto non sussiste»

Igor Greganti / MILANO

Il quadro delle accuse era pesante, aveva suscitato polemiche e si era arrivati anche, nel marzo 2024, a uno sciopero degli avvocati milanesi. La Procura contestava, con ipotesi di falso e favoreggiamento, un'attività di «manipolazione», anche attraverso un presunto test falsificato, per aiutare Alessia Pifferi ad ottenere la perizia psichiatrica in primo grado. E pure un tentativo di indirizzare, poi, l'esito di quell'accertamento verso un «vizio parziale di mente».

Ieri quelle imputazioni sono cadute davanti al gup nel filone bis, sempre coordinato dal pubblico ministero

Francesco De Tommasi, sul caso della madre già condannata in appello a 24 anni, dopo un ergastolo in primo grado, per omicidio volontario per aver lasciato morire di stenti la figlia Diana, abbandonata sola in casa per sei giorni nel luglio 2022. Il giudice Roberto Crepaldi ha assolto l'avvocata Alessia Pontenani, legale di Pifferi, tre ex psicologhe del carcere di San Vittore e lo psichiatra ed ex consulente della difesa Marco Garbarini. Nell'abbreviato l'assoluzione dalle imputazioni di falso e favoreggiamento è arrivata «perché il fatto non sussiste». Solamente per un'accusa residuale per «particolare tenuità del

fatto». Aveva scelto il rito ordinario una quarta psicologa e per la sua posizione il gup ha disposto invece il rinvio a giudizio solamente per falso in relazione a corsi di formazione (un'imputata ha già patteggiato). Le motivazioni saranno depositate entro fine anno. Tra i difensori figuravano gli avvocati Corrado Limentani, Mirko Mazzali, Adriano Bazzoni e Alessandro Pistochini.

LE REAZIONI

«Questa sentenza dimostra che gli avvocati devono continuare a fare il loro lavoro, che non esiste l'eccesso di difesa ed è giusto che continuino ad assistere, nel migliore



La legale Alessia Pontenani in aula dopo la sentenza ANSA

di modi, le persone che hanno bisogno. Tutti, anche chi commette i crimini più terribili, hanno il diritto ad avere un legale», ha commentato a caldo Pontenani, dopo la «fine dell'incubo». Il pubblico ministero aveva chiesto per lei e una delle psicologhe 4 anni di reclusione, 3 anni e mezzo per lo psichiatra Garbarini e tre anni per le altre

due professioniste. Per l'unica che non aveva scelto il rito abbreviato aveva ribadito la richiesta di processo. Pifferi, secondo il pm, è una «persona cattiva, insensibile, anaffettiva, cinica, bugiarda e menefrehghista», che ha lasciato «consapevolmente morire la piccola Diana in un modo orribile». E che poi «ha saputo obbedire» a quella che era la

«vera regista dell'operazione» che «è diventata proprio» la sua avvocata, un'operazione che prevedeva di «farla passare per scema» e coinvolgeva, per l'accusa, anche gli altri professionisti. Le perizie nei due processi, però, hanno accertato la piena capacità di intendere e volere e in appello le attenuanti hanno portato alla riduzione di pena. —

DOPO L'INCIDENTE DEL 2023

Balotelli completa la messa alla prova

Ha concluso senza far registrare nemmeno un'assenza, creando «un legame autentico con i bambini che ha seguito nei compiti». Così Mario Balotelli ha portato a termine il percorso di messa alla prova concordato con il Tribunale di Brescia dopo l'incidente stradale avvenuto nel novembre 2023 a Brescia, quando perse il controllo della sua Audi RS6 finendo contro un guardrail e si rifiutò di sottoporsi all'alcoltest.



IL MISTERO

Omicidio-suicidio Il giallo di Firenze verso la svolta

FIRENZE

L'esito dell'autopsia e l'analisi del sistema cittadino di videosorveglianza saranno decisivi per sciogliere ogni dubbio sulla morte di Gianna Di Nardo, 68 anni, dipendente comunale in pensione e del marito, l'antiquario Franco Giorgi, 74, trovati senza vita domenica pomeriggio nella loro abitazione in via Giampaolo Orsini, ai piedi della collina di piazzale Michelangelo a Firenze.

Omicidio-suicidio è l'ipotesi su cui si concentrano le indagini dei carabinieri che non hanno comunque ancora escluso in via definitiva altre piste: Giorgi avrebbe colpito diverse volte con un coltello da cucina la moglie e poi, con la stessa arma si sarebbe tolto la vita. Il pm Alessandro Piscitelli ha disposto l'autopsia che sarà eseguita domani. Il medico legale, in base a una prima ispezione esterna, avrebbe riscontrato diverse ferite da coltello sul corpo della donna, anche sull'addome: l'esame potrebbe confermare se alcune di esse siano da difesa portando così a ritenere che sia stata uccisa. Sull'uomo sarebbero state rilevate lesioni da taglio sul collo, ma da un primo esame, nessuna da difesa. Anche



I carabinieri sul posto ANSA

l'analisi dei filmati di videosorveglianza cittadina avrebbe finora escluso che nell'abitazione siano entrate terze persone.

Già domenica poi, nel corso delle primissime indagini, non erano emersi segni di effrazione alla porta dell'appartamento. Non risulterebbero inoltre mancare all'appello, al termine di un primo sopralluogo, oggetti di valore presenti nell'abitazione. Non sarebbero comunque stati trovati biglietti d'addio. È stato il figlio della coppia, domenica intorno alle 14.30, a lanciare l'allarme. Per l'intera mattina aveva tentato di contattare al telefono i genitori, senza ricevere alcuna risposta. Aperta la porta dell'abitazione, ha scoperto i corpi senza vita della madre e del padre e ha chiamato il 112. —

XXVII ANNIVERSARIO

Paolo Zampinetti

Ti ricordiamo con affetto.

I figli

Trieste, 2 dicembre 2025

Paolo Zampinetti

Lo ricordano

DARKO e PIERPAOLO.

Trieste, 2 dicembre 2025

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE
TELEFONICA
NECROLOGIEoperatori telefonici qualificati,
saranno a disposizione per la dettatura
dei testi da pubblicareIl servizio è operativo
TUTTI I GIORNI
COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15Si pregano gli utenti del servizio
telefonico di tenere pronto un
documento di identificazione per
poterne dettare gli estremi
all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD,
CARTASÌnord/est
multimedia

IN UDIENZA

Scontro tra psichiatri nel processo Petrolini

Chiara Petrolini non testimonierà, almeno per ora, nel processo che la vede imputata per il duplice omicidio premeditato dei figli neonati, morti e sepolti nel giardino di casa, ad un anno e mezzo di distanza l'uno dall'altro.

Nel corso della quinta udienza davanti alla Corte d'Assise del Tribunale di Parma, il difensore Nicola Tria ha aggiunto che, terminata la perizia psichiatrica, la sua assistita potrebbe rilasciare

dichiarazioni. I consulenti della difesa hanno ribadito: «Al momento dei fatti, si trovava in una condizione di profonda alterazione dello stato psichico, escludiamo completamente la capacità di intendere e di volere». Non sono mancati momenti di tensione nel corso dell'esame dei tre esperti da parte dell'accusa che considera incompatibile lo stato dissociativo con le ricerche fatte dalla giovane sul web. —

L'IMPATTO ECONOMICO SUGLI HOTEL E LE STRUTTURE EXTRA-ALBERGHIERE. UNO STUDIO DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE: «GORIZIA PIACE»

L'effetto di Go!2025 sul turismo: affitti brevi triplicati in un anno

Da 50 saliti a 150. Nel capoluogo isontino prenotazioni su del 10% malgrado il periodo. Ecco gli eventi top

Francesco Fain

Effetto Go!2025 sul turismo. I B&B sono triplicati passando da 50 a 150 a Gorizia. Il mese di novembre ha registrato, sì, una flessione di presenze in città ma i numeri restano positivi rispetto all'anno passato.

Se, nei mesi passati, si veleggiava a un più 30% di pernottamenti, ora il progresso si attesta sul 10% come documentano il vicepresidente per il settore Turismo di Confcommercio Alessandro Lovato e Chiara Canzoneri, *chef*, imprenditrice e presidente di Federalberghi Gorizia.

Lovato approfitta anche per lanciare un messaggio. L'errore madornale (da non commettere) sarebbe quello di dormire sugli allori, di pensare che, grazie alla Capitale europea della cultura, anche negli anni a venire Gorizia sarà meta di turisti a frotte. Non è così. C'è ancora lavoro da fare. «L'effetto Go!2025 si continua a sentire anche se il mese di novembre è stato "di stanca". A questo pun-



Da sinistra, turisti che passeggiano nella storica via Rastello e in visita a borgo Castello. FOTO DANIELE TIBALDI



to, noi dobbiamo essere bravi di tenere le luci accese sulla città e su questo territorio». L'esponente di Confcommercio pensa all'ormai prossima inaugurazione di Galleria Bombi. «È un lascito importantissimo. Un elemento di attrazione formidabile. Una volta inaugurato, il tunnel digitale più lungo d'Europa dovrà essere promos-

so, pubblicizzato, può diventare l'elemento di svolta. La Galleria è un elemento-chiave di un territorio che ha tante cose belle da far vedere e, soprattutto, ha una storia importante».

Lovato vuole evidenziare anche il progresso, importante, in chiave ricettiva. «Grazie a Go!2025 siamo passati, a Gorizia, da 50 B&B a 150. I valori si

sono triplicati. Significa che, sotto il profilo dell'ospitalità, il passo in avanti è stato importante. La Capitale europea della Cultura è l'inizio di un percorso, non la fine».

Pensieri che trovano condivisione nelle parole di Chiara Canzoneri. «Indubbiamente, a novembre c'è stata una flessione ma è un fenomeno perfetta-

mente fisiologico nelle dinamiche turistiche. Di sicuro, l'effetto Go!2025 tiene. Un 10% in più rispetto all'analogo periodo dello scorso anno si è registrato».

Gorizia sta riscuotendo un alto gradimento tra i visitatori, con punte di soddisfazione che arrivano al 90% e confermano un trend positivo. Lo at-

testa un *report* sulle ricadute che derivano dall'ospitare una Capitale europea della cultura realizzato dal professor Salvatore Amaduzzi, dal ricercatore Dario Bertocchi e dall'assegnista di ricerca Pietro Liberi dell'Università di Udine. L'analisi tematica si intitola "Ospitare una capitale europea della cultura: Go! 2025" ed è basata sull'integrazione di dati provenienti da telefonia mobile, Mastercard e Data Appeal (molti dei quali forniti da Promoturismo). La ricerca ha permesso di valutare l'aumento delle presenze sul territorio, l'impatto economico e il *sentiment* dei visitatori, analizzando la variazione e la provenienza.

Tra gli eventi che hanno registrato il maggior numero di presenze si posizionano in cima il Giro d'Italia, con 25.823 visitatori, e l'inaugurazione ufficiale di Go! 2025, che ha contato 22.805 partecipanti. Seguono «Storia» (21.523), la Marcia per l'Europa (21.305), il Carnevale goriziano (21.027) e quello europeo (20.614).

Riguardo la provenienza dei visitatori, la novità più rilevante è il forte incremento di presenze da Paesi come l'Austria (che sfiora il 50%), la Francia, l'Olanda, la Croazia, la Serbia e gli Stati Uniti, a fronte di un calo di visitatori provenienti da Slovenia, Romania, Polonia, Svizzera e Ucraina. Per quanto concerne gli arrivi dall'Italia, le province venete sono in testa, con riscontri positivi anche da grandi centri come Milano, Roma, Bologna, Bergamo, Trento e Firenze. —

IL DRAMMA

Inondato il Sud Est asiatico Ci sono già più di 1.100 morti

Quartieri e villaggi sono stati totalmente sommersi
Colpite Sri Lanka, Indonesia, Malesia e Thailandia
E i dati possono peggiorare

PECHINO

Quartieri e villaggi interamente sommersi, strade inondate, case allagate o distrutte, incontenibili piene di fiumi, fango dappertutto. Bastano le immagini aeree dei droni per capire la portata dei disastri che hanno colpito negli ultimi giorni diverse regioni del sud dell'Asia: devastanti alluvioni e frane, legate per lo più al fenomeno stagionale dei monsoni e a una poco frequente tempesta tropicale, hanno funestato ampie zone di Sri Lanka, Indonesia, Thailandia e Malesia.

Il bilancio delle vittime è già superiore ai 1.100 morti complessivi. E potrebbe aggravarsi ulteriormente, viste le centinaia di dispersi che ancora si contano principalmente in diverse province di Sumatra (Indonesia) e sul lato opposto del golfo di Bengala, in Sri Lanka. Le autorità, intanto, si concentrano anche sull'assistenza agli oltre due milioni di persone — secondo dati della Croce Rossa internazionale — sopravvissute ma colpite in maggior o minor grado dall'emergenza. Per l'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms), ciò che sta accadendo è «un al-



Alle prese con le forti piogge a Wellampitiya ANSA

tro promemoria di come il cambiamento climatico sta provocando fenomeni meteorologici sempre più frequenti ed estremi, con effetti disastrosi», ha osservato da Ginevra il direttore generale Tedros Adhanom Ghebreyesus.

Il presidente indonesiano Prabowo Subianto ha invece visitato diverse località di Sumatra colpite da alluvioni e frane, per «verificare direttamente la gestione» della catastrofe. Nel Paese, quello che è considerato il peggior disastro naturale dai tempi dello tsunami e successivo terremoto di Sulawesi nel 2018, ha causato sino-

ra più di 600 morti. «Il peggio dovrebbe essere passato», ha detto Subianto, spiegando che le previsioni sono di possibile miglioramento. Il governo, ha aggiunto, «continuerà a essere presente» nella fase di «ripristino» dei servizi di base e «ricostruzione» delle infrastrutture danneggiate. Compiti per i quali sono anche stati messi in campo mezzi militari tra cui tre navi. Negli scorsi giorni, le piogge torrenziali hanno fatto strage anche nel sud della Thailandia, provocando almeno 176 morti. In Malesia, le persone decedute per il maltempo sono state almeno due. —

L'OPERAZIONE

Tredici persone arrestate per gli incendi di Hong Kong

Nel mirino delle indagini le scarse regole sulla sicurezza e i materiali utilizzati per ristrutturare le torri
Focus sulla corruzione

PECHINO

La polizia di Hong Kong ha annunciato l'arresto di 13 persone per l'incendio che la scorsa settimana ha devastato sette delle 8 torri residenziali di Wang Fuk Court, nel distretto di Tai Po, causando almeno 151 morti.

L'ultimo bollettino delle vittime, a cui si aggiungono 79 feriti e oltre 30 dispersi, ha rimarcato la gravità del disastro e le difficoltà delle autorità dell'ex colonia e di Pechino nel tenere a freno la rabbia per la tragedia, frutto di opacità e corruzione, mentre un attivismo civico è riemerso con prepotenza nella popolazione a dispetto della stretta cinese sulle autonomie della città.

Nel mirino delle indagini le scarse regole sulla sicurezza e i materiali impropri per i lavori di ristrutturazione da milioni di dollari della struttura, avviati a metà del 2024. Le reti di plastica e il polistirolo sarebbero state le cause della diffusione delle fiamme, con i sistemi d'allarme inattivi. La Commissione indipendente con-



I fiori deposti fuori dal tribunale di Wang Fuk ANSA

tro la corruzione ha riferito che sta conducendo «un'indagine completa sulla possibile corruzione nel grande progetto di ristrutturazione». La polizia ha terminato le ispezioni in cinque torri e ha avviato le operazioni nelle ultime due, da dove è partito il focolaio.

Nel fine settimana, l'agenzia statale cinese Xinhua ha pubblicato un commento di elogio per i funzionari di Hong Kong, celebrando poi la «forte coesione» emersa dal «flusso infinito» di migliaia di cittadini volontari, ai quali nel frattempo è sta-

to intimato di sgomberare. Il governo locale ha infatti detto che avrebbe aperto una piattaforma online per coordinare meglio donazioni e altre iniziative, invitando le associazioni a informare le autorità sui servizi che potevano fornire.

Inoltre, sui social si sono moltiplicate le domande sulla reale responsabilità del disastro, a causa di elementi emersi come le garanzie date ai residenti del complesso residenziale a fronte della segnalazione di criticità su progetto e lavori in corso. —

La tragedia

Uccide la madre di 79 anni, poi si suicida

La donna è stata trovata morta nella sua abitazione di Medolino. Recuperato in mare il cadavere dell'uomo di 57 anni

Valmer Cusma / POLA

La scena agli occhi degli agenti entrati nella casa a Medolino parlava chiaro: la donna di 79 anni cittadina austriaca da anni residente nella località istriana era stata uccisa, visti gli evidenti segni di violenza sul corpo. Lo ha poi confermato la portavoce della Questura istriana Suzana Sokac. La polizia era accorsa la sera, su segnalazione di un familiare preoccupato, visto che la donna - malata e per questo inchiodata al letto - non aveva risposto alle ripetute chiamate al telefono. Poi dunque la macabra scoperta.

Sin dal primo momento i sospetti si sono concentrati sul figlio di 57 anni, noto per vivere in condizioni di forte isolamento. Non risultavano denunce pregresse né interventi recenti per conflitti familiari, ma la sua improvvisa scomparsa dopo la morte della madre ha alimentato l'ipotesi di un atto estremo. Quindi gli agenti si erano subito messi a dargli la caccia.

La mattina successiva alla

scoperta della morte, dunque l'altro ieri, poco dopo l'alba, un pescatore del luogo ha notato un corpo che galleggiava non lontano dalla costa. Ha subito chiamato la polizia e intorno alle 8.30 i sommozzatori della Questura istriana hanno completato il recupero della salma. L'iden-

Per gli investigatori la dinamica generale appare ormai definita: un dramma domestico con un movente ancora sconosciuto

tificazione è arrivata ieri: si trattava proprio del figlio.

Secondo una prima ricostruzione, l'uomo si sarebbe tolto la vita gettandosi in mare, lasciando dietro di sé solo domande e un dolore senza risposte.

La comunità di Medolino, il comune più meridionale della penisola istriana, abituata alla tranquillità inver-

nale e alle stagioni turistiche affollatissime, si ritrova ora scossa da un episodio tanto eccezionale quanto inquietante. Finché poteva uscire di casa, la donna uccisa era conosciuta come una persona riservata ma cordiale, integrata da anni nel tessuto sociale locale. Molti residenti hanno parlato di una famiglia fragile, con rapporti complessi, ma nessuno avrebbe mai immaginato un epilogo così estremo.

Il figlio, originario del luogo, viveva nella stessa casa assieme alla moglie anch'essa austriaca. Di professione faceva l'imbianchino.

La polizia, insieme alla Procura, prosegue gli accertamenti, mentre l'autopsia chiarirà i dettagli medico-legali della morte della settantannenno. Tuttavia, per gli investigatori la dinamica generale appare ormai definita: un dramma consumato tra le mura domestiche con un movente ancora sconosciuto, seguito da un gesto disperato in mare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La casa del delitto (foto da istarski.hr); una vettura della polizia croata; uno scorcio di Medolino

IDENTITÀ ANCORA SCONOSCIUTA

L'incendio a Fiume Ritrovata nel palazzo una seconda vittima

Andrea Marsanich / FIUME

C'è anche una seconda vittima del drammatico incendio divampato nella notte tra venerdì e sabato scorsi in via Zanon, in pieno centro a Fiume. Lo ha reso noto il portavoce della Questura fiumana, precisando che il corpo senza vita di una persona è stato scoperto dai vigili del fuoco entrati negli appartamenti interessati dalle fiamme subito dopo aver domato l'incendio. Quella che doveva essere

un'operazione di routine per assicurarsi dell'assenza di focolai, si è trasformata in un tragico rinvenimento.

L'identità delle due vittime è ancora sconosciuta, come ha chiarito la polizia fiumana. Gli inquirenti sono riusciti a risalire alla causa del rogo, che però sarà comunicata più avanti. Da fonti ufficiali si apprende che alcuni alloggi erano privi del riscaldamento centralizzato e che dunque sarebbe stato il cattivo funzionamento di una stufa a scatena-

re le fiamme nello stabile situato tra il Corso e la Riva. I danni materiali, stando a quanto riferito dalla questura, sono molto ingenti: il fuoco ha distrutto o gravemente danneggiato diversi appartamenti, come pure la gran parte del tetto. Nonostante l'immediato intervento di alcune squadre dei pompieri professionisti fiumani, le lingue di fuoco dal sottotetto si sono propagate con una rapidità incredibile, favorite dal massiccio materiale infiammabile (così gli inquirenti) presente negli appartamenti. Nel corso dell'evacuazione alcuni inquilini erano rimasti intossicati dal denso fumo, ma non in maniera preoccupante. La sindaca fiumana Iva Rinčić ha espresso sostegno alle persone costrette ad abbandonare le loro abitazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Novi Vinodolsky, indagini in corso

Fuori pericolo i ragazzini feriti a causa di un ordigno

FIUME

Sono stati sottoposti a interventi chirurgici a Fiume per estrarre dai loro corpi le schegge dell'ordigno esploso, ma si stanno riprendendo bene e nessuno - è confermato - risula in pericolo di vita.

Così dunque dopo la drammatica avventura capitata a tre dodicenni di Novi Vinodolski, feriti da un'improvvisa deflagrazione mentre stavano giocando a poca distan-



Uno degli ospedali di Fiume

za dalle loro case. Anche se non vi è ancora una conferma ufficiale in merito, pare che il terzetto di minorenni abbia rinvenuto un residuo bellico della seconda guerra mondiale o del conflitto che una trentina di anni fa oppose le truppe croate di Zagabria agli indipendentisti serbi. In ogni caso lo scoppio è stato davvero assordante ed è stato udito in tutta la cittadina costiera e nei suoi dintorni.

Le indagini della polizia sono ancora in corso così da fare piena luce sulle circostanze, visto che quella dove è accaduto il fatto è una zona molto frequentata da giovanissimi e da raccoglitori di asparagi selvatici. —

A.M.



Le tensioni in Serbia



Nel mirino dei magistrati la revoca dello status di monumento protetto per il Generalštab, l'ex ministero distrutto dai missili Nato

Belgrado, il progetto Trump Tower accende lo scontro Procura-Vučić

Stefano Giantin BELGRADO

Il caso Generalštab continua a tenere banco. E anzi rischia di causare una vera e propria guerra all'arma bianca tra poteri dello Stato, con potenziali pesantissime ricadute. È questo lo scenario che si sta dipanando in Serbia, nazione già più che divisa e conflittuale dopo la tragedia di Novi Sad (16 vittime per il crollo della pensilina di una stazione da poco ristrutturata) e dopo più di un anno di proteste di piazza. A rendere il quadro ancora più complicato, uno scontro senza precedenti tra un'istituzione di gran peso da una parte, la Procura contro il crimine organizzato (Tok); e alcune delle figure eminenti della politica dall'altra.

Lo scontro, hanno svelato svariati media non allineati al governo citando direttamente la Procura, è partito dalla mancata apparizione davanti al Tok del potentissimo Nikola Selaković, attuale ministro della Cultura, in passato Segre-



ALEKSANDAR VUČIĆ
IN ALTO IL GENERALŠTAB E UN RENDER
DEL COMPLESSO TRUMP TOWER

Il ministro della Cultura Selaković attacca gli inquirenti evocando ordini dall'estero per «distruggere il Paese»

tario generale del presidente Aleksandar Vučić. Selaković, ha svelato la Tv N1, sarebbe stato convocato venerdì scorso davanti ai magistrati nell'ambito di un'inchiesta sul Generalštab, progetto al centro di polemiche infuocate. Il Generalštab, ricordiamo, è un enorme edificio in stile moderno che fino al 1999 ospitava il ministero della Difesa di Milošević, prima di essere distrutto dai missili Nato. Il complesso, negli auspici del governo e di Vučić, dopo esser stato demolito dovrebbe rinascere con la costruzione del complesso di lusso Trump Tower, progetto la cui anima è Jared Kushner, genero di Trump.

L'idea ha provocato aspre proteste a Belgrado, di recente esacerbate dall'approvazione di una legge ad hoc pensata per spianare la strada alla demolizione del Generalštab e alla realizzazione della Torre Trump. E Selaković? Il ministro sarebbe «sospettato» di aver fatto pressioni per la controversa revoca al Genera-

lštab dello status di monumento protetto, pre-condizione per far procedere il progetto Usa, ha sostenuto N1, specificando che Selaković, oltre a non presentarsi davanti al Tok, non avrebbe neppure presentato alcuna giustificazione per l'assenza, uno sgarbo pesantissimo. Il ministro, secondo i media serbi, potrebbe ora essere condotto davanti al Tok dalla polizia.

Selaković tuttavia non è rimasto con le mani in mano, ma si è presentato davanti alle telecamere della Tv più filogovernativa che esista in Serbia, Informer Tv. E da lì ha prima respinto ogni accusa. E poi ha lanciato un attacco senza precedenti contro il Tok, al cui interno ci sarebbe «una banda criminale», che agirebbe assieme a opposizione e «blokadéri», come le autorità chiamano in modo dispregiativo studenti e cittadini che protestano. Il fine sarebbe quello di «distruggere Vučić e la Serbia», dove su «ordini dall'estero» qualcuno vorrebbe «introdurre un si-

stema guidato da persone che gli elettori non hanno votato». Selaković ha fatto di più, mostrando in Tv persino foto di membri del Tok che avrebbero partecipato alle proteste e si sarebbero «impadroniti» della Procura.

Selaković è stato poi sostenuto dallo stesso Vučić che, sempre via Informer, ha accusato il Tok di essere formato da «attivisti politici» che agirebbero esclusivamente «sulla base delle loro idee politiche».

Il Tok aveva da parte sua, già prima dell'ultimo caso, fatto sentire la sua voce, denunciando che la Procura subirebbe «da mesi pressioni da parte del presidente» Vučić e di altri esponenti dell'élite al potere a causa delle indagini in corso. Ma il Tok «lavora e continuerà a lavorare in maniera professionale nei confronti di tutti», con indipendenza e «quale ultima linea di difesa dall'abuso di potere e autorità». E la battaglia tra poteri dello Stato potrebbe essere solo all'inizio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ST.G.

LO STORICO MEMBRO DEI GENESIS ALLO STADIO IN OCCASIONE DEI 21 ANNI DI MATHEW

Phil Collins a Salisburgo per salutare il figlio calciatore

LA CURIOSITÀ

RICCARDO TOSQUES

Emaciato, ma sorridente e soprattutto in piedi, abbracciato al figlio calciatore.

Phil Collins, dal 2022 ritiratosi dalle scene musicali a causa di una lesione alla co-

lonna vertebrale, torna a farsi vedere in pubblico.

Il 74enne cantautore polistrumentista inglese, storico batterista e cantante dei Genesis, si è recato in Austria per festeggiare il 21esimo compleanno del quartogenito Mathew, centrocampista dell'Austria Salzburg.

Nato in Svizzera dalla terza moglie di Phil – l'elvetica Orianne Cevey – Mathew ha

iniziato la propria carriera da calciatore tre anni fa in Germania con la maglia dell'Hannover, prima di trasferirsi in Austria, giocando con la seconda squadra del Wsg Tirol e dal giugno scorso con l'Austria Salzburg, club che milita nella Serie B austriaca.

«Ama più il calcio della musica», aveva commentato papà Phil dinanzi alla scel-

ta del figlio di intraprendere la carriera di sportivo a differenza del fratello Nicholas, terzogenito di Phil, il quale ha invece ereditato la passione per la batteria tanto da affiancare il padre nel tour di addio dei Genesis del 2022.

Collins si è anche recato allo stadio dell'Austria Salisburgo dove i Violetten hanno affrontato un match amichevole contro gli Amatori del Lask Linz.

Una bella notizia dopo le sempre più preoccupanti voci sullo stato di salute del cofondatore dei Genesis, che aveva affrontato i suoi ultimi concerti live in sedia a rotelle facendo preoccupare i fan del mitico gruppo inglese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Phil Collins assieme al figlio calciatore Mathew

IL VOTO AMMINISTRATIVO

Elezioni locali Ok le liste del presidente

BELGRADO

L'ennesimo trionfo per il partito del presidente, ma macchiato da incidenti, aggressioni agli osservatori, tensione alle stelle e pesanti accuse di irregolarità. È quanto accaduto domenica alle elezioni locali a Mionica, Negotin e Sečanj, cittadine in Serbia dove erano iscritti al voto circa 60mila elettori. Sembrano numeri piccoli, ma si trattava comunque di un test importante per la tenuta del Partito progressista (Sns) di Aleksandar Vučić e, insieme, verifica del consenso espresso a favore di opposizioni e liste civiche collegate al movimento di protesta degli studenti.

Secondo i risultati, praticamente definitivi, le liste collegate all'Sns, battezzate dai progressisti al potere «Aleksandar Vučić, il migliore», seguito dal nome dei tre comuni, hanno vinto in tutte e tre le municipalità in palio, appunto Mionica, Negotin e Sečanj, rispettivamente con il 52, il 69 e il 59% dei consensi. Più che discrete, anche se insufficienti per mettere a rischio l'Sns, le performance di liste sostenute dagli studenti, che hanno ottenuto tra il 26 il 38% nei comuni chiamati al voto. Elezioni, hanno denunciato attivisti e membri delle opposizioni, che si sono tuttavia tenute in un clima caldissimo, con l'autorevole istituto Crta che ha ritirato i suoi osservatori dopo episodi di violenza contro il suo staff. Nei tre comuni è stata denunciata anche la presenza di giovani vestiti di nero, del tutto simili agli occupanti di «Ćacilend» a Belgrado e svariati episodi di intimidazioni, presunte irregolarità, elenchi paralleli di elettori e voto di scambio. —

L'emergenza

Centro Balducci e Rete Dasi attaccano dopo i casi di Udine e Pordenone: «Porto Vecchio, questione di tempo». Roberti: posti liberi nell'accoglienza

I tre migranti morti per riscaldarsi «Inerzia colpevole delle istituzioni»



Migranti in cammino lungo la Rotta balcanica (archivio)

IL FOCUS

Valeria Pace

In seguito alle morti per intossicazione da monossido di tre migranti, due a Udine e uno a Pordenone che tentavano di riscaldarsi in casolari abbandonati, e agli incendi che per lo stesso motivo si sono sviluppati nei magazzini diroccati del Porto Vecchio di Trieste dove «vivono 160 richiedenti» («nessun morto ancora, ma probabilmente è solo questione di tempo»), arriva una nota durissima da parte del Centro Balducci di Zugliano guidato dal triestino don Paolo Iannaccone e della Rete Dasi del Friuli Venezia Giulia. Per queste realtà si tratta di «omicidi silenziosi causati da colpevole indifferenza ed inerzia delle istituzioni che delle persone abbandonate dovrebbero occuparsi». E invitano a «un risveglio delle coscienze» nella comunità regionale «che rimetta al centro dell'agire pubblico la tutela dei diritti fondamentale della persona», chiedendo «alla magistratura locale un maggior coraggio nell'indagare le responsabilità che stanno dietro a tante situazioni di abbandono».

L'assessore regionale alla Sicurezza, Pierpaolo Roberti, replica subito alle accuse, sottolineando che «è una vergogna e una tragedia che succedano queste cose», ma che «in que-



Don Paolo Iannaccone

sto momento mi risulta ci siano posti liberi nell'accoglienza sia a Trieste che nelle altre province», e che tanti vivono così perché «non vogliono entrare nel circuito dell'accoglienza e non vogliono essere rintracciati», mentre bisogna domandarsi «perché siano arrivati là, quando il loro percorso lungo la Rotta balcanica avrebbe dovuto interrompersi

prima».

Le associazioni accusano in particolare la Regione «sempre impegnata in un'incessante propaganda xenofoba» di «sperperare milioni di euro in telecamere, luci di Natale capaci di illuminare la notte come se fosse giorno e ogni altra sorta di eventi e progetti di assai dubbia utilità, ma non c'è un solo euro per interventi di

emergenza umanitaria». Cosa che Roberti respinge: «È una falsità: noi finanziamo il sociale dei Comuni. Stiamo lavorando per risolvere la situazione, è inutile perdersi in polemiche, giocando sulla pelle delle persone».

L'assessore non vuole anticipare quali misure sono allo studio. Ma rispondendo alla domanda se ritiene che ulteriori

sgomberi in Porto Vecchio possano essere una chiave, afferma: «Sì, non mi interessa nulla: queste persone non possono continuare a vivere in quelle condizioni, non ce lo possiamo permettere. Scelgano qualche altro posto o tornino da dove sono venuti».

Ma la nota punta il dito anche contro Prefetture e Comuni. Gli ultimi organizzando in «numeri risibili per territori di confine» i «posti letto nelle strutture a bassa soglia dell'emergenza freddo», mentre le prime sono «da anni tenacemente inadempienti rispetto ai loro precisi obblighi di legge che impongono di assicurare in ogni caso con immediatezza le misure di accoglienza per i richiedenti asilo» e «fanno uscire forzatamente dai centri di accoglienza coloro che hanno trovato lavori precari, ben sapendo che si tratta di lavori temporanei e che le persone non potranno trovare una propria abitazione e finiranno così nella marginalità». Le Prefetture di Trieste e Udine, contattate, hanno scelto di non commentare.

Per il Centro Balducci e la Rete Dasi «tre morti in pochi giorni a fine novembre, appena all'inizio dell'inverno» è «un quadro sconvolgente per il Friuli, terra ricca dove giovani fuggiti da guerre e persecuzioni muoiono però sulla strada nell'indifferenza generale».

I PRIMI NOVE MESI DI ATTIVAZIONE DEL PROGETTO A TRIESTE

Spazio 11, accolti in cinquemila Riparo notturno per i fragili

Roberta Mantini

Cinquemila persone, di cui 170 donne e 50 bambini; 250 minori non accompagnati; 964 visite eseguite da oltre 80 volontari medici. Sono questi i numeri dei primi 9 mesi di «Spazio 11», progetto di Caritas diocesana di Trieste, Donk Humanitarian Medicine e Unhcr.

Le presenze sono in crescita: dalle 31 per notte di febbraio a una media di 124 in novembre. Il presidio offre riparo notturno, ascolto e servizi socio-sanitari a migranti e

persone fragili senza alloggio. «L'abbiamo voluto, ed è bello perché è il frutto di una collaborazione tra tanti soggetti, e anche con le istituzioni perché non possiamo pensare di affrontare problemi così complessi solo con la Chiesa e la società civile», ha osservato il vescovo di Trieste Enrico Trevisi.

Tra i volti passati da Spazio 11 anche il giovane afgano morto per intossicazione da monossido a Pordenone. «La morte di un giovane afgano di 25 anni, richiedente asilo politico e in cerca di

protezione, ci interpella tutti», ha ricordato il direttore della Caritas Diocesana Padre Giovanni La Manna. «Ci ricorda che nessuno dovrebbe vivere in condizioni così precarie. Ci sprona a non lasciare indietro nessuno».

L'accesso all'appartamento di via Udine è consentito dalle 20 alle 7.30. Gli ospiti vengono accolti in una struttura dotata di 42 poltrone, alcune in un locale riservato alle famiglie, servizi igienici e una sala comune. C'è chi resta per la notte e chi si ferma solo per recuperare energie

prima di ripartire. Nella struttura è attivo anche uno studio medico. «Con i nostri medici volontari – ha spiegato Stefano Bardari, presidente Donk – garantiamo un servizio professionale e altamente qualificato a chi non ha accesso al Servizio sanitario».

Spazio 11 è inoltre un osservatorio sui flussi migratori. «Riusciamo a capire – ha detto Matteo Valentinuz di Unhcr – quali percorsi seguono i rifugiati, i minori non accompagnati (250 quelli cui è stato garantito un counseling specifico), e allo stesso tempo offriamo informazioni su diritti e doveri, in contrasto alle reti di traffico di esseri umani». Il progetto non beneficia di fondi pubblici: è stato avviato grazie alla Fondazione CRTrieste e a una donazione di Ikea e continua con i Fondi dell'8x1000 della Chiesa Cattolica. —

PROTAGONISTA LA FONDAZIONE ITALIANA FEGATO

A Trieste un progetto pilota per i bimbi con disturbi motori

Il dono di una madre, che trasforma il dolore in speranza per altri bambini nel mondo affetti da disturbi motori anche molto gravi. Un dono che passa per Trieste grazie alla Fondazione Italiana Fegato (Fif), scelta per gestire un progetto di ricerca unico al mondo.

La Fif, riconosciuta a livello internazionale per la sua competenza nello studio del kernitero (Kernicterus Spectrum Disorder - Ksd), è stata infatti selezionata dalla Blue's Gift Foundation per realizzare uno

studio capace di rivoluzionare la conoscenza delle conseguenze neurologiche dell'esposizione neonatale alla bilirubina. Il progetto nasce dal desiderio di una madre statunitense che, dopo la perdita di suo figlio Nathanael Blue, soprannominato «Blue», affetto da Ksd, ha scelto di trasformare il dolore in un dono per il futuro di altri bambini. Questo gesto straordinario ha portato alla creazione della Blue's Gift Foundation e all'avvio di una collaborazione con la Fondazione Ita-

liana Fegato per raggiungere un obiettivo mai tentato prima: realizzare la prima mappa molecolare completa del danno cerebrale da bilirubina grazie alla donazione del cervello del figlio alla Fondazione.

«Un progetto che mette ancora una volta la nostra realtà in primo piano sul fronte della ricerca», spiega Claudio Tiribelli, direttore scientifico della Fondazione -. Potremo partire non appena il prezioso campione arriverà a Trieste da Baltimora. Stimiamo che la durata

possa variare tra i 12 e i 24 mesi, con obiettivi di altissimo livello per la salvaguardia della vita umana». La Fif utilizzerà un approccio integrato di tecnologie d'avanguardia, combinando una delle tecniche più avanzate al mondo per la mappatura spaziale delle espressioni geniche e sequenziamento dell'Rna, per identificare chi viene danneggiato, dove e come. «Grazie a questa strategia multidisciplinare – afferma Tiribelli – il progetto si propone di raggiungere tre risultati. Un avanzamento scientifico che metterà a disposizione della comunità internazionale una comprensione nuova del Ksd, con ricadute immediate per ricercatori e clinici. La validazione del glutammato come possibile marker precoce del danno neurologico, rilevabile tramite spettroscopia a Risonanza



Claudio Tiribelli

«Uno studio unico grazie al cervello del giovane Blue e al dono di sua madre»

magnetica: un passo decisivo verso diagnosi più precoci e accurate. La possibilità di identificare un'area cerebrale re-

sponsabile dei deficit motori. Qualora ciò fosse confermato – specifica Tiribelli – si aprirebbe la strada all'utilizzo della stimolazione cerebrale profonda come opportunità terapeutica, analogamente a quanto già avviene per l'udito con gli impianti cocleari. «Il progetto Blue – aggiunge il presidente della Fondazione, Decio Ripandelli – oltre alla sua valenza scientifica, che indica una strada per le diagnosi precoci, è un'iniziativa che può mantenere vivo il ricordo del giovane nell'impegno a salvare altri bambini nella stessa, tragica situazione». Il gruppo di ricerca della Fif è composto da Silvia Gazzin, Giorgia Valerio, Julia Theresa Regalado. Il progetto è co-finanziato da Beneficentia Stiftung, Fif, Dost, e dalla campagna di raccolta donfi della Blue's Gift Foundation.

L'ondata di maltempo nell'Isontino



L'indagine sulla morte di Odilla Antonutti: la donna di 89 anni era stata trasportata all'ospedale di Gorizia, dove poi è morta

L'anziana di Versa bloccata nel letto mentre l'acqua invadeva la stanza

Marco Bisiach
Edo Calligaris

Di fronte alla porta della sua casa, chiusa e silenziosa, il via-vai è continuo. A Versa, frazione di Cormons, si prova a ripartire dopo l'alluvione del 17 novembre. Ma è una rinascita che Odilla Antonutti non potrà vedere. L'89enne si è spenta nella stanza dell'ospedale di Gorizia nella quale era ricoverata dopo essere stata salvata dalla sua casa al numero 3

di piazza degli Eroi, invasa dalle acque e dal fango dello Judrio, all'alba di 15 giorni fa. Era ormai costretta a letto dalle sue condizioni di salute. Da un paio d'anni conviveva con problemi respiratori, oltre che con gli acciacchi dell'età. Ad allertare i soccorsi era stata la badante che, a differenza di quanto emerso in un primo momento, non era fuori casa ma si trovava al piano di sopra, nella sua stanza, e non si era accorta dell'esondazione.

La chiamata di una vicina, alzata di buon'ora e resasi conto del disastro che stava sconvolgendo il paese, l'aveva immediatamente portata a lanciare l'allarme. Odilla è stata tra le prime a essere soccorse e subito è stata portata in ospedale, dove però il suo stato si è aggravato fino al decesso. «La Procura sta vagliando la situazione e accertando quel che è successo, noi non possiamo né vogliamo aggiungere nulla, se non dire che i soccor-

si e gli aiuti sono arrivati immediatamente», si limitano a far sapere, comprensibilmente chiusi nel loro dolore, i famigliari, spiegando che da tempo la salute dell'anziana era precaria.

Nata nel 1936 a Clauiano, frazione di Trivignano Udinese, Odilla si era trasferita a Versa dopo il matrimonio con Roberto Mucchiuti, e dall'unione erano nati Claudio e Fulvia. Roberto emigrò in Australia per trovare lavoro e lei in seguito lo raggiunse, ma non riuscendo ad abituarsi al clima e alla vita australiana fece ritorno a Versa. Più tardi fu Roberto a ricongiungersi alla famiglia nella frazione di Romans. Entrambi erano riusciti a trovare lavoro nello storico cotonificio di Piedimonte, a Gorizia. Era molto conosciuta e ben voluta, a Versa, Odilla. «Una persona solidale che considerava come un suo familiare ogni cittadino di Versa - dicono in paese -. Nei momenti difficili faceva sentire a ognuno la propria vicinanza e non c'era funerale cui non partecipasse». In parrocchia, dove monsignor Michele Centomo la conosceva bene, la piangono e aspettano di stabilire la data dell'ultimo saluto, che dovrà attendere il nulla osta dopo l'autopsia.

SOLIDARIETÀ E VOLONTARIATO

VERSA: IN ALTO A DESTRA LA CASA DI ANTONUTTI (FOTO DANIELE TIBALDI)

L'allarme lanciato dalla badante che si trovava al piano di sopra e non si era accorta subito dell'esondazione

Nel paese Protezione civile e alpini al lavoro per aiutare chi è ancora fuori casa: distribuiti 200 pranzi al giorno

Il ricordo di Odilla resta sospeso sullo spazio su cui si affaccia la sua casa. Piazza degli Eroi. I volontari intanto, gli uomini e le donne, distribuiscono pasti ai residenti al riparo dei gazebo nel cuore di Versa. Circa 200 ogni giorno, a pranzo, è stato calcolato, suggerendo così che non tutti i 300 sfollati da Versa sono potuti tornare ancora nelle proprie abitazioni. Tutto attorno i segni dell'alluvione restano

ben visibili sui muri delle case, della chiesa, dei negozi. I volti tirati sono, ed è inevitabile, molti di più di quelli che provano a sciogliere paura e dolore in un sorriso, ma in tutta la frazione si sta lavorando. Tra chi sta rimettendo in sesto la sua abitazione o attività, e i volontari che li supportano. C'è chi si muove con una scopa in mano, chi toglie ciò che resta del fango dai marciapiedi o dagli androni.

Le tute azzurre e gialle della Protezione civile sono dietro ogni angolo, ognuno con il suo compito, che sia di vigilanza o di supporto. «In un container allestito ad hoc una squadra di cinque volontari si occupa di raccogliere i moduli e le istanze per i ristori presentati da chi ha perso tanto, se non tutto. È una priorità», spiega il sindaco di Romans d'Isonzo, Michele Calligaris. E poi ci sono le penne nere di decine di alpini, dietro un pentolone di pastasciutta o con una pala sottobraccio. Attorno a chi resta, con una dignità inscalfibile, e continua a sudare per ritrovare le proprie abitazioni e lasciarsi definitivamente alle spalle quel giorno di novembre, che nessuno potrà mai dimenticare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Non hai ancora
il nuovo contatore
dell'energia elettrica?

Chiama il numero verde 800 990 200



Collegamenti

«Le priorità: terza corsia sulla A4 e velocizzazione Mestre-Trieste»

Il neopresidente veneto Stefani: «Holding autostradale unica per reinvestire gli utili sulle infrastrutture»

Laura Berlinghieri / PADOVA

La velocizzazione della linea ferroviaria tra Mestre e Trieste. La realizzazione di una *holding* autostradale unica per il Nordest: veicolo di utili da reinvestire sulle infrastrutture del territorio. Compresa la A4, che, nella tratta fino a Trieste, è ancora orfana della terza corsia. E poi la Superstrada Pedemontana, «progetto di interesse nazionale» e che, per questo, potrebbe finire proprio allo Stato.

Sono questi i punti cardine della nuova politica di Alberto Stefani, che intrecciano gli interessi anche del Friuli Venezia Giulia. Questi, i temi affrontati ieri dal neopresidente del Veneto, nel corso di un partecipatissimo – oltre 400 presenti – incontro al teatro Verdi di Padova. L'iniziativa è stata promossa da Nord Est Multimedia (società che edita questo giornale) ed è stata la prima uscita pubblica del governatore, intervistato da Paolo Possamai, direttore dei quotidiani del gruppo Nem.

È un'eredità pesante, quella assunta da Stefani. Lo è,

pensando al Nordest di domani, che vede nel rilancio e nel miglioramento della rete di infrastrutture – su ferro e su gomma – forse la prima sfida per collocarsi nel futuro. «In cinque anni non potremo cambiare il mondo – ammette lui – ma un forte impulso della Regione è assolutamente fondamentale».

In cinque anni non si può cambiare il mondo, è vero; ma c'è pure da dire che tanto è rimasto fermo. A partire dal progetto di velocizzazione della linea ferroviaria tra Mestre e Trieste, del quale si discute da almeno un decennio. «Ne ho parlato poche ore fa con il ministro Salvini» anticipava ieri sera Stefani, «per me è una priorità. E la mia intenzione è quella di tornare ad affrontare la questione con Salvini già nei prossimi giorni».

E poi c'è l'altro progetto strategico, di cui sopra, e quindi la creazione di una *holding* autostradale unica per il Nordest, con perno nella veneta Cav. E qui l'imperativo è correre, considerando che la concessione per la Brescia-Padova scadrà il 31 dicembre del



L'arrivo del presidente Stefani e del direttore Possamai al teatro Verdi

prossimo anno. «Anche questo è un progetto centrale» dice Stefani, «una vera e propria forma di autonomia infrastrutturale, legata alle risorse. Perché ci consentirebbe di

avere utili da reinvestire nello sviluppo infrastrutturale del nostro territorio». Da reinvestire anche per un'iniziativa che non è più rimandabile: il completamento della terza



ALBERTO STEFANI
NEOPRESIDENTE DELLA REGIONE DEL VENETO

«Un partito territoriale è strategico, la Liga ha già autonomia nel suo statuto»

corsia lungo la A4, fino a Trieste. «C'è poco da fare: per le manutenzioni delle strade regionali e la realizzazione di nuovi tratti servono risorse. E quindi rilanciare l'iniziativa

della *holding* autostradale è fondamentale per dare una prospettiva a quello che diciamo».

Queste dunque le priorità del neopresidente, che potrà certo contare sul rapporto di fiducia con il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini. Colui che un anno fa lo ha scelto come suo vice federale e poi si è speso per averlo alla guida della coalizione di centrodestra, per le recenti elezioni regionali in Veneto.

Ed è stata una carriera così rapida, quella di Stefani, che c'è chi scommette persino che proseguirà con il superamento del «maestro», al vertice della segreteria federale. Il neogovernatore si schermisce e promette: «Nei prossimi cinque, o dieci, anni penserò unicamente al Veneto».

Ma intanto si gode quel 36,3% di voti, che ha confermato la Lega come primo partito in regione. «Abbiamo dimostrato di avere una classe dirigente all'avanguardia, e questo ci ha premiato» risponde, interrogato sul riavvicinamento dell'elettorato ai temi del territorio, cari al Carroccio. Un riavvicinamento riuscito anche a ravvivare il dibattito attorno al modello Cdu-Csu bavarese, mutuabile anche per la Lega. «Un partito territoriale è strategico» risponde il neogovernatore, «e la Liga Veneta ha già una sua autonomia statutaria. Detto questo, l'Autonomia, più che proclamata, va conquistata con i fatti. Ed è quello che noi stiamo facendo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra i più esposti al rischio i migranti provenienti dalla Rotta balcanica
Convocato per la prima volta il coordinamento sul fenomeno

Tavolo sul caporalato, l'allarme dei sindacati Centinaia le vertenze per i casi nei campi

IL FOCUS

Valeria Pace

Anche nei campi del Friuli Venezia Giulia ci sono migranti che lavorano per cinque euro l'ora o meno, sotto minaccia di violenza da parte di caporali.

Si tratta spesso di ragazzi arrivati in Italia tramite la Rotta balcanica, richiedenti asilo che non conoscono l'italiano e si fidano di connazionali malintenzionati. Altre volte sono stranieri che arrivano nel Paese legalmente, tramite le quote stabilite per i flussi migratori, che poi una volta qui scoprono che l'azienda per cui dovevano lavorare è fallita o non li vuole regolarizzare. Diventano così illegali, ma devono



GIUSEPPE PETRONZI
PREFETTO DI TRIESTE
COORDINA IL TAVOLO SUL CAPORALATO

Le aziende agricole senza terra sono le realtà implicate in queste attività

spesso ripagare gli ingenti debiti che hanno permesso loro di affrontare il viaggio e accettare condizioni di lavoro «grigie», dove vengono assunti in chiaro «per due giorni al mese, ma poi ne lavorano 30», condizioni che sono «ormai la normalità nei nostri campi», afferma Dina Sovran, segretaria del Flai Cgil di Pordenone.

La nazionalità più esposta a questo tipo di sfruttamento è quella pachistana, e le realtà da attenzionare, secondo i sindacati, sono le aziende agricole senza terra, partite Iva che agiscono come procacciatori di personale che hanno soprattutto sede legale a Udine e Pordenone, o in altre regioni d'Italia. Tra gli occupati di queste «oltre 200 realtà in regione» ci sono «oltre 2.100 persone di nazionalità pachistana», racconta Stefano Gobbo, segreta-



Lavoratori agricoli migranti impegnati nella vendemmia

rio Fai Cisl. E Pierpaolo Guerra della Uila ha indicato un programma in quattro punti per arginare questa piaga.

Sono centinaia e centinaia le vertenze individuali che le sigle hanno curato sul tema, tra 400 e 500 solo dalla Fai Cisl e la Flai Cgil ha seguito 47 ragazzi a Pordenone nel 2021 che hanno denunciato due caporali, un caso per la sua rilevanza numerica unico in Europa. Anche se, specifica Guerra, «le aziende friulane sono sane, e sono i datori di lavoro i primi a preoccuparsi di questo fenomeno».

Le rappresentanze sindacali

hanno esposto questo quadro al primo tavolo regionale sul caporalato che ha visto coinvolti anche Confagricoltura, Coldiretti e Confcooperative, ospitato nella sede della Regione Friuli Venezia Giulia dall'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, e coordinato dal prefetto di Trieste Giuseppe Petronzi, che ha assicurato che da ora in poi il tavolo sarà convocato a «cadenza periodica presso la Prefettura» e il fenomeno sarà oggetto di monitoraggio attento.

Il coinvolgimento della Regione nasce da un emendamento di Furio Honsell (Open)

all'assemblamento di Bilancio di luglio non concordato con l'assessore Rosolen, votato per errore dalla maggioranza. L'emendamento chiedeva l'istituzione di un osservatorio regionale sul fenomeno e prevedeva la dotazione finanziaria di 60 mila euro. Fondi che Rosolen ha confermato anche per il 2026, affidando però «dal giorno successivo dell'approvazione della norma in Consiglio regionale» la regia alla Prefettura, in quanto «la Regione non ha competenze in questo ambito», ma raccoglie alcuni dati che possono diventare interessanti se incrociati con dati Inps e Inail, «cosa che può fare solo la Prefettura». Le risorse regionali saranno stanziare a favore del tavolo prefettizio. Honsell si è detto soddisfatto per la convocazione del tavolo e «interessato a capire come tradurre in ulteriori azioni legislative ciò che il tavolo indica».

Le richieste dei sindacati al tavolo sono quelle di dare piena attuazione alla legge 199 del 2016 sul caporalato, dando vita alle sezioni territoriali della rete del lavoro agricolo di qualità, un modo per censire le aziende virtuose. Inoltre, la Uila chiede di mettere in comune le banche dati di Inps, Inail, Agea, e agenzia dell'entrata «per realizzare una mappa trasparente del settore agricolo regionale», che l'Inps abbia una sezione apposita per controlli sulle aziende agricole senza terra e che le ispezioni pubbliche vengano rafforzate. La Flai Cgil chiede anche l'istituzione di un albo delle aziende agricole senza terra. —

Focus



NEGLI ULTIMI DUE ANNI

Le cifre in discesa del presidente

Per Massimiliano Fedriga, presidente della Regione, la dichiarazione dei redditi 2025 sul 2024 vale 121.758 euro, 600 euro meno di un anno fa. Sui redditi 2022 aveva sfiorato quota 132mila. Nelle prossime settimane sono attesi anche i dati sugli assessori non consiglieri.



IN CIMA ALLA CLASSIFICA

L'ingegnere con un team fidato

«Tra fine dell'esperienza da sindaco e inizio in Consiglio, ho formato un buon numero di validi e fidati collaboratori che mi consentono di consolidare e ampliare l'attività di ingegnere pure durante l'impegno istituzionale», dice Marco Putto, col reddito più alto tra gli eletti.



IN FONDO ALL'ELENCO

L'avvocata subentrata a Basso

Avvocato civilista e penalista con specializzazione in diritto del lavoro, societario, amministrativo, Orsola Costanza è subentrata a maggio ad Alessandro Basso, neo sindaco di Pordenone. La sua dichiarazione riporta un imponibile di 47.189 euro, il più basso tra gli eletti.

Redditi

Le entrate dei consiglieri

Ancora Putto in testa, sul podio anche Martines e Grilli
Fedriga è a 121 mila euro. In coda Pellegrino e Costanza

Marco Ballico

Marco Putto fa il bis. L'ex sindaco di Azzano Decimo, ingegnere civile libero professionista, al primo mandato in piazza Oberdan per il gruppo Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, guida con largo margine la classifica dei redditi dei consiglieri regionali. Il suo imponibile 2025 sui redditi del 2024 è di 245.435 euro, quasi 60 mila in più rispetto alla precedente annualità. Al secondo posto l'ex sindaco di Palmanova Francesco Martines (Pd) con 164.190 euro, al terzo Carlo Grilli (Fp), imprenditore nel settore dei servizi e già assessore comunale a Trieste, che si attesta a 145.203 euro. In coda c'è Orsola Costanza (47.189 euro), di professione avvocato, subentrata ad Alessandro Basso, dallo scorso aprile sindaco di Pordenone.

Entro le scadenze del 30 ottobre per chi ha utilizzato il modello 730 e del 30 novembre per chi ha presentato il modello Redditi persone fisiche, tutti i consiglieri hanno consegnato la documentazione prevista dal decreto legislativo 33 del 2013. In vetta rimane dunque Putto, il cui reddito cresce sensibilmente per il secondo anno consecutivo. Impegnato nel suo lavoro privato soprattutto su sicurezza, progettazione, ingegneria forense, collaudi e direzione lavori, «la tipica attività professionale di un ingegnere, che porto avanti dal 2004 con passione e sacrificio», il consigliere del Patto spiega l'imponibile all'insù come effetto di una riorganizzazione della sua professione seguita alla conclusione dell'esperienza da



L'AULA DI PIAZZA OBERDAN
UNO SCORCIO DELL'AULA DEL CONSIGLIO REGIONALE A TRIESTE

Calligaris acquista una Kia del 2020. Per Moretti l'eredità di una quota di immobili a Staranzano

sindaco.

Ai piedi del podio c'è un altro ex primo cittadino, di Tavagnacco, Moreno Lirutti (Fp, 142.745 euro), quindi il vicepresidente della Regione Mario Anzil (FdI, 138.825), avvocato. A completare la top ten troviamo l'ex parlamentare Laura Fasiolo (Pd, 137.229), l'ex sindaco di Trieste Roberto Cosolini (Pd, 132.656), il presidente della Regione Massimiliano Fedriga (121.758), il presidente del Consiglio Mauro Bordin (121.023) e Giuseppe Gherisich, leghista che viene da una lunga carriera nelle forze dell'ordine. Sopra quota centomila euro anche i capigruppo di Fi Andrea Cabibbo (118.542), del

Patto Massimo Moretuzzo (113.402), di FdI Claudio Giacomelli (110.809), e gli assessori all'Ambiente Fabio Scoccimarro (FdI, 113.410), alle Infrastrutture Cristina Amirante (FdI, 103.462) e alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier (Lega, 101.989). Eppure due consiglieri dell'Alto Friuli: il leghista Manuele Ferrari (110.692), che a inizio legislatura subentrò a Barbara Zilli, nominata assessore alle Finanze, e il forzista Stefano Mazzolini (100.037).

A metà mandato non si osservano le nette differenze tra i redditi pre-ingresso in Consiglio e quelli attuali. Tolta Costanza, che nel 2024 aveva comunque un imponibile di oltre 74 mila euro, non si scende sotto i 66.338 euro di Serena Pellegrino (Avs, 66.338). A far segnare la riduzione più ampia è Carlo Bolzonello (Fp), che ha un imponibile in discesa di quasi cinquemila euro e va sotto i 100 mila. A salire di più, invece, Putto a parte, è la pentastellata Rosaria Capozzi (+ 30.468).

Tra le curiosità sulle variazioni patrimoniali, agli investimenti di una dozzina di consiglieri si aggiungono i cambi d'auto (Calligaris acquista una Kia Sportage del 2020, Pozzo un'Alfa Romeo Junior al posto di una Peugeot 208, Zannier una Suzuki Jimny in sostituzione di una Land Rover Freelander 2). Sul fronte case, Treleani dichiara due fabbricati a Trieste, Carli diventa proprietario al 100% di un fabbricato a Maniago, Moretti informa dell'eredità di una quota di immobili a Staranzano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE DICHIARAZIONI DEI REDDITI DEI CONSIGLIERI REGIONALI

		Imponibile		Variazione
		Dichiarazione 2025 su redditi 2024	Dichiarazione 2024 su redditi 2023	
Putto Marco	(Patto-Civica)	245.435	186.593	58.842
Martines Francesco	(Pd)	164.190	136.074	28.116
Grilli Carl	(Fp)	145.203	137.826	7.377
Lirutti Moreno	(Fp)	142.745	121.584	21.161
Anzil Mario	(FdI)	138.825	124.889	13.936
Fasiolo Laura	(Pd)	137.229	113.507	23.722
Cosolini Roberto	(Pd)	132.656	118.869	13.787
Fedriga Massimiliano	(Lega)	121.758	122.362	-604
Bordin Mauro	(Lega)	121.023	112.351	8.672
Gherisich Giuseppe	(Lega)	119.191	120.459	-1.268
Cabibbo Andrea	(Fi)	118.542	115.929	2.613
Scoccimarro Fabio	(FdI)	113.410	101.769	11.641
Moretuzzo Massimo	(Patto-Civica)	113.402	101.340	12.062
Giacomelli Claudio	(FdI)	110.809	113.204	-2.395
Ferrari Manuele	(Lega)	110.692	85.944	24.748
Amirante Cristina	(FdI)	103.462	82.290	21.172
Zannier Stefano	(Lega)	101.989	100.552	1.437
Mazzolini Stefano	(Fp)	100.037	96.617	3.420
Bolzonello Carlo	(Fp)	99.599	104.587	-4.988
Novelli Roberto	(Fi)	95.068	72.311	22.757
Miani Elia	(Lega)	94.479	90.703	3.776
Bernardis Diego	(Fp)	94.180	93.947	233
Di Bert Mauro	(Fp)	94.031	93.969	62
Calligaris Antonio	(Lega)	94.031	88.008	6.023
Capozzi Rosaria	(Misto)	93.881	63.413	30.468
Maurmair Markus	(FdI)	93.718	78.703	15.015
Russo Francesco	(Pd)	93.681	93.681	0
Massolino Giulia	(Patto-Civica)	91.738	83.734	8.004
Polesello Simone	(Fp)	90.112	89.112	1.000
Lobianco Michele	(Fi)	89.495	75.962	13.533
Spagnolo Maddalena	(Lega)	88.500	87.902	598
Celotti Manuela	(Pd)	88.090	71.589	16.501
Moretti Diego	(Pd)	87.616	86.913	703
Budai Alberto	(Lega)	85.513	86.706	-1.193
Conficoni Nicola	(Pd)	80.714	70.587	10.127
Pozzo Massimiliano	(Pd)	77.305	61.054	16.251
Carli Andrea	(Pd)	75.969	64.306	11.663
Honsell Furio	(Misto)	75.929	80.087	-4.158
Pisani Marko	(Pd)	75.887	75.887	0
Treleani Igor	(FdI)	75.887	71.464	4.423
Buna Lucia	(Lega)	72.903	64.793	8.110
Balloch Stefano	(FdI)	72.831	47.500	25.331
Bullian Enrico	(Patto-Civica)	71.431	67.706	3.725
Morandini Edy	(Fp)	70.493	69.049	1.444
Mentil Massimo	(Pd)	68.017	56.240	11.777
Liguori Simona	(Patto-Civica)	67.820	68.572	-752
Pellegrino Serena	(Misto)	66.338	47.846	18.492
Costanza Orsola *	(FdI)	47.189	74.217	-27.028

*In Consiglio dal 20 maggio in sostituzione di Alessandro Basso, eletto sindaco di Pordenone

Fonte: sito Consiglio regionale - sezione trasparenza

ECONOMIA



CAMPUS

360
FVG

L'Academy di Banca360 FVG

Il Tuo futuro prende Forma.

L'ANALISI DELLA FONDAZIONE NORD EST

Capitale umano e nuove tecnologie così il Nord Est si allontana dall'Europa

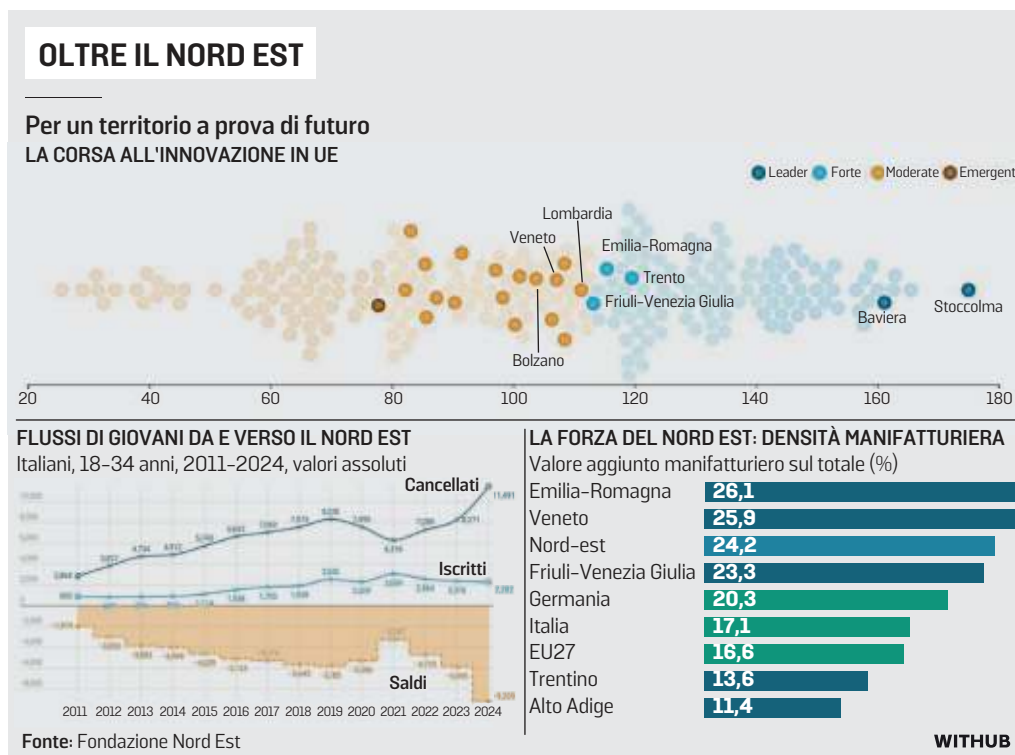
Le regioni competitor corrono di più. Il presidente Baban: imprese troppo piccole per sostenere gli investimenti necessari

GIORGIO BARBIERI

Il Nord Est non è più la locomotiva che per decenni ha trainato il Paese. Negli indicatori che contano davvero - innovazione, produttività, attrattività dei giovani e capacità di investimento - il territorio mostra crepe sempre più evidenti, mentre altre regioni europee accelerano. Il modello diffuso delle piccole imprese, un tempo forza incommensurabile del sistema, oggi rischia infatti di trasformarsi nel suo limite più grande. A questo si aggiunge una frattura demografica che sta rapidamente erodendo il capitale umano necessario per sostenere la prossima fase di sviluppo. È da questa consapevolezza che nasce il Manifesto della Fondazione Nord Est, presentato ieri all'M9 a Mestre, un invito a prendere atto dei segnali d'allarme e a ripensare profondamente le strategie del territorio.

IL CONFRONTO CON L'EUROPA

La fotografia che emerge è quella di un'area che cresce, ma non abbastanza per restare competitiva. Nelle classifiche europee dell'innovazione, le regioni del Nord Est restano nella fascia intermedia, lontane dai leader. Il Pil pro capite è salito dai 26.700 Purchasing power standard (Pps, moneta artificiale adottata per il confronto in campo internazionale europeo) del 2000 ai 44.200 del 2023, ma territori simili specializzazione economica hanno corso molto di più: la Baviera è passata da 20.000 a quasi



La glaciazione demografica mina la capacità di attrarre talenti

52.000 Pps, l'olandese Zuid-Nederland da 24.700 a 49.200. Anche sul piano sociale la tendenza è preoccupante: dal 2011 il Nord Est ha perso oltre 67 mila giovani tra i 18 e i 34 anni. La manifattura mantiene una quota di valore aggiunto superiore alla media italiana ed europea, ma proprio questo pilastro storico rischia oggi di essere il più esposto alle trasformazioni globali.

In questo contesto, Alberto Baban, presidente della

«Le Pmi, la nostra forza storica, ora rischiano di essere un freno»

Fondazione Nord Est, richiama con forza la necessità di una svolta.

LA FORBICE SI ALLARGA

«Diciamo che abbiamo anche la volontà di rappresentare questo Nord Est che non solo ha rallentato», afferma, «ma rispetto alla offerta competitiva che in questo momento sta ridisegnando la nuova globalizzazione, c'è un gap che va immediatamente colmato, perché è un gap di disponibilità di capitale umano e disponi-

La fotografia è quella di un'area ancora dinamica, ma non abbastanza

bilità tecnologica. Quindi bisogna stare molto attenti perché questa forbice si può allargare con una velocità inaspettata».

Baban entra poi nel merito dei limiti strutturali che frenano il territorio. «Il Nord Est ha una diversità rispetto ad altre parti del mondo: ha una diffusa imprenditorialità, dovuta alla moltitudine di imprese di piccola dimensione, che però a questo punto diventano anche un gap». E aggiunge: «La dimensione così piccola non



Alberto Baban



Giulio Bucini

«C'è un gap di disponibilità di risorse umane e tecnologia»

riesce a conquistare quella necessità di capacità di investimento che è uno degli elementi che contraddistingue il nuovo corso con l'implementazione di tutte queste tecnologie, di cui l'AI è uno dei primi abilitatori, anche se non è l'unica chiave di lettura».

IL FRONTE DEMOGRAFICO

Il secondo fronte è quello demografico, che Baban definisce senza mezzi termini «una glaciazione». «Noi abbiamo un gap del capitale

umano perché si incrocia con la demografia che ha il collasso», spiega. «C'è una coincidenza tra i boomer, che erano forse anche le prime generazioni che hanno costruito il fenomeno della locomotiva del Nord Est, e che si stanno pensionando o stanno pensando al cambio della generazione al comando, e dall'altra parte i giovani formati che scelgono altri luoghi perché non reputano sufficientemente attrattivo questo territorio». Il problema, osserva, è che «questo gap non si colma perché quelli che entrano sono formati diversamente, sono formati meno e dal punto di vista numerico sono decisamente di meno».

L'IMPATTO ECONOMICO

Il risultato è «un saldo negativo da troppo tempo» che produce «un impatto economico evidente, perché parte tutto dall'offerta del capitale umano, dalla disponibilità quantitativa e qualitativa di competenze per guidare le aziende con un tasso di capacità di innovazione strategica completamente diverso». Mentre Baban richiama la necessità di una presa di coscienza collettiva, la riflessione della Fondazione si allarga al modo in cui il Nord Est sta dentro le nuove geografie globali del valore. L'immagine complessiva è quella di un Nord Est che possiede ancora energie, competenze e una tradizione industriale forte, ma che deve riconoscere la rapidità del cambio d'epoca. Restare fermi significherebbe perdere terreno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIRMATO L'ACCORDO

Intesa Fincantieri-sindacati Più controlli sugli appalti

TRIESTE

Fincantieri ha firmato con i sindacati Fim, Fiom, Uilm e con l'Esecutivo del coordinamento sindacale, un protocollo d'intesa per rafforzare il modello produttivo e il sistema degli appalti della filiera. Un'intesa che, afferma il gruppo, potenzia le iniziative già avviate in tema di legalità, sicurezza, qualità del lavoro e inclusione sociale. Il docu-

mento, che rappresenta anche una risposta del gruppo alle polemiche delle ultime settimane sul caso Monfalcone, consolida un impianto regolatorio avanzato che dà continuità ai progetti per ridurre il mismatch occupazionale, dai programmi di recruiting ai processi di innovazione tecnologica, e delinea le basi del piano di evoluzione dell'indotto, con una semplificazione del sistema degli appalti. Sul fronte

sociale, trovano ulteriore impulso strumenti per i lavoratori dell'appalto, come i corsi di lingua e i servizi di mediazione culturale. Ampio spazio è dedicato anche alla salute e sicurezza e viene consolidato il modello partecipativo, con la costituzione della Commissione nazionale Sistema Produttivo e Appalti.

«Il protocollo costituisce un passaggio fondamentale nel percorso di crescita della no-

stra filiera», ha detto Luciano Sale, Direttore Human Resources & Real Estate di Fincantieri. «L'accordo, risultato di un confronto costruttivo con le organizzazioni sindacali, ci permette di affrontare con ancora maggiore solidità e trasparenza le sfide del nostro modello produttivo, accompagnando l'evoluzione industriale con strumenti innovativi e una gestione condivisa». Le organizzazioni sindacali hanno espresso soddisfazione per il risultato, definendo l'accordo «un passo di avanzamento per la regolamentazione e il controllo del sistema dell'indotto» e che richiede ora il supporto delle amministrazioni locali per accompagnare la crescita industriale del gruppo. —

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

L'INCHIESTA DELLA PROCURA DI MILANO

Scalata di Mps a Mediobanca l'indagine non riguarda il Mef

Il ruolo del ministero non è oggetto di accertamento da parte degli inquirenti
Per Lovaglio l'ipotesi di «concorso esterno»: non agì nell'interesse del Monte

Giorgia Pacino / MILANO

Il focus non è sul Mef, ma sulla dismissione delle quote del Monte dei Paschi di Siena decisa dallo stesso ministero nel novembre 2024. Una cessione pilotata, secondo gli inquirenti, che ha rappresentato uno dei tasselli della più ampia «strategia coordinata» per arrivare al controllo di Mediobanca, attraverso Mps, e a cascata anche di Generali. E che, però, non essendo una gara pubblica, non configura un'ipotesi di reato rispetto alla «violazione dell'obbligo di trasparenza». Nell'inchiesta sulla scalata di Mps su Mediobanca - che vede indagati l'imprenditore Francesco Gaetano Caltagirone e Francesco Milleri, presidente della holding Delfin della famiglia Del Vecchio, in concorso con l'amministratore delegato di Mps, Luigi Lovaglio, per le ipotesi di agiotaggio e ostacolo alle autorità di vigilanza Consob, Banca centrale europea e Ivass



La sede del Monte Paschi di Siena

sul concerto non dichiarato al mercato - il ruolo del ministero dell'Economia «non è centrale». A riferirlo ieri all'Ansa ambienti giudiziari milanesi, secondo i quali

nell'indagine la posizione del Mef «non è oggetto di accertamento», anche perché, non essendo persona fisica, «non può commettere reati». Avrebbe sì dato un «soste-



Giancarlo Giorgetti



Luigi Lovaglio

gno» all'operazione, come risulta dalle 35 pagine del decreto di perquisizione firmato dai pm, ma - è la precisazione - «il governo non scala» le banche.

Il ruolo del dicastero guidato da Giancarlo Giorgetti è, però, secondo gli inquirenti «significativo» in uno dei cinque punti del presunto concerto occulto contestato nell'inchiesta. Si tratta appunto della procedura adottata per il collocamento accelerato (il cosiddetto Abb) del 15% di Mps, pacchetto acquisito da Delfin, dal gruppo Caltagirone, da Banco Bpm e da Anima, per il tramite di Banca Akros come bookrunner. Procedura nella quale non sarebbe stata «seguita alla lettera la norma», prevista da un Dpcm, come avvenuto invece nelle due fasi precedenti: l'Abb, si legge nel decreto di perquisizione eseguito giovedì scorso, sarebbe stato caratterizzato da «opacità e anomalie». Nessun reato però: non si trattava di una gara pubblica e un'azionista, com'è il Mef, in linea di principio può cedere a chi vuole le proprie quote. Oltre alla cessione del 15% di Mps fino allo scorso anno in capo al Mef, per ricostruire il presunto concerto occulto dei soci forti di Mediobanca e Generali gli inquirenti si concentrano anche sulla contro-mossa tentata da Piazzetta Cuccia per resistere alla scalata del Monte. L'Ops lanciata su Banca Generali, che prevedeva in cambio il 13% delle quote della compagnia assicurativa, per i pubblici ministeri è stato un «momento di estrema rilevanza», il cui esito rappresenta «un passaggio rivelatorio» dal momento che ha segnato la «chiamata

a raccolta» di chi poteva astenersi o votare contro l'offerta pubblica di scambio, poi bocciata. In questo scenario il faro degli inquirenti si sposta anche sulle Casse di previdenza, come Enasarco che, si legge nell'atto, ha acquisito quote Mediobanca attraverso intermediari «situati in Paesi non collaboranti con le autorità di vigilanza», ossia a Malta, e «in assenza di delibera del Cda, necessaria per acquisiti estranei alla policy di investimento prevista dallo statuto». Rispetto al concerto tra Delfin e Caltagirone per mettere le mani su Mediobanca e in

Il dicastero avrebbe dato un «sostegno», ma «il governo non scala le banche»

prospettiva sul Leone di Trieste, l'ad di Mps Luigi Lovaglio è indagato come concorrente esterno al progetto. Secondo i pm, non avrebbe agito «nell'interesse di Mps» - l'istituto senese infatti non risulta tra gli indagati per la legge sulla responsabilità amministrativa degli enti, al contrario del Gruppo Caltagirone e della holding Delfin - e «nemmeno per conto del Mef», ma avrebbe fornito un «contributo causale» alla manipolazione del mercato portata avanti dagli altri due indagati con una «strategia coordinata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Problemi alle anche, spalle o ginocchia?

Questi micronutrienti sostengono la salute delle articolazioni

Chi ne soffre lo sa bene: con l'avanzare dell'età, articolazioni rigide e stanche possono rendere più difficile la vita quotidiana. I ricercatori hanno scoperto che speciali micronutrienti svolgono un ruolo essenziale per la salute delle articolazioni. E la buona notizia? Sono disponibili in una bevanda nutrizionale innovativa, facilmente reperibile in farmacia (Rubaxx Articolazioni).



Negli ultimi anni, la ricerca si è concentrata a lungo su quali fattori siano determinanti per mantenere articolazioni sane. La mobilità è infatti un requisito fondamentale per la qualità della vita, che si tratti di salire le scale, fare sport o semplicemente affrontare i movimenti quotidiani. Con l'età, molte persone riferiscono rigidità e affaticamento articolare. Una delle cause principali sono i naturali processi di usura che portano a cambiamenti nella cartilagine e nei tessuti connettivi.

I NUTRIENTI COME ALLEATI FONDAMENTALI
Gli studi scientifici dimostrano che l'apporto di specifici nutrienti gioca un ruolo decisivo. Non si tratta soltanto di favorire la formazione della cartilagine, ma anche di sostenerne la conservazione. La risposta della ricerca è un complesso ben calibrato di diversi micronutrienti che risultano indispensabili sia per la cartilagine e le ossa, sia per il tessuto connettivo.

UN COMPLESSO DI MICRONUTRIENTI UNICO
Per rendere pratico l'utilizzo quotidiano, gli esperti hanno sviluppato un concetto innovativo: una combinazione di costituenti naturali dell'articolazione, arricchita da una selezione mirata di vitamine e minerali. Questa sinergia garantisce un apporto nutrizionale completo, basato su solide evidenze scientifiche. Il risultato è il complesso di nutrienti contenuto in Rubaxx Articolazioni, reperibile esclusi-

vamente in farmacia e pronto all'uso.

I QUATTRO COSTITUENTI NATURALI DELL'ARTICOLAZIONE
Rubaxx Articolazioni riunisce i più importanti costituenti naturali dell'articolazione: collagene idrolizzato, glucosamina, condroitina solfato e acido ialuronico. Questi elementi, che l'organismo produce fisiologicamente, sostengono la normale funzionalità della cartilagine e dei tessuti connettivi, parti essenziali per

garantire mobilità e benessere articolare.

20 VITAMINE E MINERALI - SELEZIONATI SCIENTIFICAMENTE
Inoltre, Rubaxx Articolazioni contiene 20 vitamine e minerali accuratamente selezionati, il cui contributo alla salute di cartilagine, ossa e tessuto connettivo è stato dimostrato scientificamente. La vitamina C, ad esempio, contribuisce alla normale formazione del collagene, importante per la normale funzione di cartilagine e ossa. Rame e manganese favoriscono il mantenimento del tessuto connettivo. Vitamina D e vitamina K sono fondamentali per la conservazione di ossa normali, mentre riboflavina (vitamina B2) e vitamina E aiutano a proteggere le cellule dallo stress ossidativo.

Tutti questi preziosi nutrienti sono riuniti in Rubaxx Articolazioni. La bevanda nutrizionale è senza glutine e senza lattosio ed è disponibile in farmacia.

Consiglio pratico: per un apporto ottimale di micronutrienti, basta gustare un bicchiere di Rubaxx Articolazioni una volta al giorno.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Per sostenere la salute delle articolazioni



- Con micronutrienti per articolazioni, cartilagini ed ossa
- Combinazione unica di vitamine, minerali e di componenti naturali delle articolazioni
- Ben tollerato e adatto al consumo quotidiano

RubaXX®
Articolazioni
Arthron



IL MERCATO AZIONARIO DEL 1-12-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitalL. (Min€)
A						
AZA	2,34	-0,81	2,334	2,364	9,94	7.331,00
Abb Ltd	61,64	-1,00	61	61	22,00	-
Abbvie	194,2	-0,51	194,6	196,8	16,32	-
Abercrombie & Fitch Co-Cl A	86,56	-2,24	83,03	84,28	34,54	-
Abitare in	2,95	0,34	2,84	2,96	-31,80	78,51
Acadia Healthcare Co Inc	15,3	-	14,2	14,2	-29,53	-
Accenture Plc	221,5	1,63	218,05	222,65	-15,46	-
Acea	22,68	1,07	22,42	22,84	21,01	4.830,04
Acinque	2,24	-	2,22	2,26	9,55	442,05
Acm Research Inc- Class A	28,47	-	28,34	28,34	53,00	-
Adecco N	24,4	-	24	24	3,76	-
Adidas	161,55	1,44	160,5	162,15	-35,30	-
Adobe	278,3	0,72	271,9	278,95	-34,98	-
Advanced Micro Devic	187,8	0,85	182,6	188,88	56,93	-
Aedes	0,1735	1,46	0,17	0,1735	4,01	5,55
Aeffe	0,234	-6,59	0,2285	0,2425	-69,35	25,12
Aeroporto di Bologna	9,12	-0,65	9,12	9,28	24,49	329,47
Aerovironment Inc	227,1	-5,65	227,6	245,9	83,63	-
Ageas	58,8	16,21	58,6	58,6	27,31	-
Air France-Klm	11,36	7,32	10,46	11,5	29,45	-
Airbus Group	113,42	-5,14	182,5	210,05	33,09	-
Albemarle	198,38	-0,52	109,9	109,9	121,63	-
Alerion Cleanpwr	18,84	-0,63	18,6	18,94	17,74	1.021,68
Allianz	369,5	-0,73	368,1	372,4	26,32	-
Alphabet Classe A	272,85	-0,53	270,3	274,65	51,58	-
Alphabet Classe C	272,8	-0,58	270,6	274,45	51,12	-
Altea Green Power	6,51	0,31	6,38	6,57	0,57	118,71
Altria Group	50,74	0,20	50,9	50,98	1,28	-
Amazon	201,35	0,45	198,44	202,5	-5,84	-
American Airlines Group	12,064	-	11,934	12,026	-28,68	-
American Express	363,5	-1,37	310,9	313,3	8,68	-
American Tower Reit	152,16	-2,85	152,44	152,44	-10,23	-
Amgen	291,85	-0,82	295,5	297,55	17,76	-
Amphenol Corp	119,38	-0,96	119,8	119,8	66,31	-
Amplifon	13,33	0,68	13,055	13,35	-46,58	3.077,76
Axcellis Technologies Inc	70,12	-1,71	69,54	70,24	65,35	-
Axon Ent	458,1	-1,12	467,5	462,6	-12,84	-
Azimut H.	35,15	-14,3	34,8	35,65	48,77	5.035,40
B						
B&C Speakers	15,15	2,71	14,6	15,15	-12,20	166,65
B. Cucinelli	92,08	0,46	90,12	92,34	-13,22	6.261,44
B. Desio	8,89	0,11	8,8	8,96	32,73	1.194,49
B. Generali	54,4	-0,82	54,1	54,9	22,44	6.356,73
B. Ifis	24,7	-04,0	24,32	24,98	17,12	1.520,05
B. Profilo	0,1495	-1,32	0,1495	0,153	-18,72	101,36
B.Co Santander	9,27	0,29	9,216	9,28	11,88	149.582,14
B.F.	4,26	-0,93	4,23	4,3	-1,19	1.115,82
B.P. Sondrio	14,95	0,50	14,645	14,955	83,43	6.778,12
Banco Mediolanum	18,43	-0,05	18,2	18,49	80,68	13.737,80
Banco Sistema	1,698	-0,82	1,674	1,704	35,51	136,55
Banco BPM	12,4	-0,12	12,4	12,43	59,25	18.788,26
Boeing	162,12	-0,67	162,08	162,82	-0,25	-
Booking Holdings	423,9	-0,19	423,0	423,0	-10,87	-
Borossesia	0,562	0,36	0,56	0,574	-2,68	26,82
Bper Banca	10,405	0,24	10,195	10,41	70,21	20.438,79
Brembo	9,22	0,44	9,115	9,315	0,82	3.078,76
Brioschi	0,0652	1,87	0,0636	0,0654	13,66	50,80
Bristol-Myers Squibb	42,35	-0,05	42,49	42,48	-26,09	-
Broadcom	337,1	-2,25	331,8	345,65	50,37	-
Buzzi	52,55	-10,4	52,15	53,05	49,09	10.122,50
C						
Cadence Design	266,85	-	251,65	266,2	6,89	-
Cairo Comm.	2,77	0,18	2,73	2,78	13,10	372,33
Caixabank	9,722	1,12	9,586	9,74	86,06	-
Caleffi	0,806	-0,25	0,806	0,812	12,08	12,80
Calligraone	8,82	-1,78	8,72	8,9	38,30	1.059,46
Calligraone Ed.	1,78	-0,28	1,75	1,78	26,52	222,50
Campani	5,904	0,65	5,82	5,948	-3,12	7.269,40
Carel Industries	24,4	-2,20	24,4	25,15	34,55	2.744,98
Carl Zeiss Meditec	43,62	-	43,78	44,52	-1,53	-
Carrier Global	47,115	-	46,565	46,565	-5,95	-
Carvana Co	330,65	-	38,75	321,5	44,23	-
Caterpillar	482,5	-0,10	481	482,5	39,65	-
Cellnex Telecom	4,425	-14,5	4,45	4,45	76,24	-
Cellulairline	26,02	-	26	26,79	-19,40	-
Constellation En	2,55	0,79	2,51	2,58	6,20	55,76
Coreweave Inc-Cl A	308,55	-	309,6	309,6	61,90	-
Coty	64	0,31	60	63,8	4,36	-
Credem	2,848	-	2,95	2,95	-68,18	-
Credim	14,74	0,27	14,54	14,74	35,64	5.031,06
Credit Agricole	16,59	0,58	16,5	16,62	23,69	-
Crocs Inc	74,54	0,87	69,55	74,57	-14,38	-
Crowdstrike Hold	432,25	-1,28	433,9	433,9	31,52	-
Csp Int.	0,3	1,35	0,296	0,3	-6,06	11,98
Cvs Health	68,45	-	68,66	68,93	59,62	-
Cy4Gate	7,81	-0,51	7,72	7,91	56,41	184,09
D						
Daimlerchrysler	59,19	1,54	58,4	59,36	7,91	-
D'Amico	5,07	-1,55	4,97	5,155	27,28	629,22
Danieli	37,8	-0,83	46,9	48	98,64	1.954,04
Danieli r nc	43,96	0,59	33,22	33,96	76,91	1.372,83
Datadog Inc	137,28	-1,01	136,2	136,64	59,72	-
Datalogic	4,48	-0,55	4,4	4,495	-12,32	261,84
De'Longhi	36,38	-0,66	35,86	36,58	22,98	5.504,10
Deckers Outdoor	78,48	-	77,26	77,76	-23,70	-
Delivery Hero	19,13	-5,67	19,6	19,745	-26,48	-
Dell Technologies	122,26	-1,54	110	113,14	3,03	-
Deutsche Bank	30,425	-0,73	30,075	30,735	85,40	-
Deutsche Lufthansa	8,35	1,14	8,222	8,38	32,23	-
Deutsche Post	45,46	1,11	45,04	45,5	32,40	-
Deutsche Telekom	27,68	-0,25	27,65	28	-3,60	-
Dexcom Inc	54,86	-0,16	54,43	54,43	-10,75	-
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitalL. (Min€)
Develance	5,54	-1,07	5,54	5,96	-37,24	149,17
Diasorin	61,32	-0,74	61,06	61,98	-38,05	3.430,75
Digital Bros	13,36	-0,45	13,16	13,5	17,34	190,58
Digital Value	28,15	0,18	28	28,15	11,59	286,81
Dominion Energy	52,82	-	54	54	-1,71	-
Domino's Pizza	367,65	-	363,55	363,55	-16,91	-
Doordash	175,98	-	176,7	178,8	-3,09	-
doValue	2,5	0,97	2,45	2,528	71,18	475,35
Dow	20,7	0,49	20,3	20,3	-46,98	-
Dr Horton Inc	136,78	-	133,86	136,5	18,87	-
D-Wave Quantum Inc	18,67	-4,60	18,41	18,695	200,46	-
E						
E.ON	15,2	-	15,3	15,32	35,54	-
E.P.H.	0,416	-2,58	0,4	0,43	244,87	2,74
Eaton Corp Plc	291,95	-	292,4	292,45	22,91	-
Edison r nc	2,435	-14,2	2,42	2,495	33,71	286,78
ELEn	12,66	-0,31	12,47	12,75	9,09	1.017,06
Electrolux	5,346	-	5,256	5,9	-33,85	-
Electronic Arts	176	-	176	176	12,01	-
Eli Lilly & Company	917,6	-0,97	912,2	931,4	26,73	-
Eli	1,64	-0,91	1,635	1,675	-14,2	103,85
Elion Mobil	100,6	0,74	100,14	100,66	-1,77	-
F						
Fabrinet	387,2	-	390,8	390,8	108,49	-
Facebook	553,1	-0,47	536,3	554,6	-3,02	-
Faurecia	12,155	0,79	12	12,29	40,90	-
Ferrari	335,5	-0,68	332,6	337,1	-18,26	65.061,33
Ferretti	2,886	0,98	2,82	2,886	1,30	976,86
Fidia	0,151	-4,49	0,1492	0,1631	-96,32	2,87
Fiera Milano	8,1	-0,86	7,86	8,17	82,06	582,53
Fila	9,81	0,10	9,68	9,85	-0,79	42,60
Fincantieri	16,65	-2,12	16,38	17,03	148,56	5.403,77
Fine Foods & Ph.Ntm	9,36	-1,89	9,36	9,52	27,58	206,48
FinecoBank	20,85	-14,2	20,66	21,18	25,93	12.721,00
Fiserv	53,76	0,71	52,6	54,59	-72,01	-
Fluence Energy Inc	16,65	-2,06	16,8	16,85	395,58	-
Fmc Corp	12,135	0,08	12,18	12,18	-65,56	-
FNM	0,475	-0,42	0,468	0,477	9,11	206,58
Ford Motor	11,444	-	11,378	11,376	20,38	-
Fortinet Inc	70,28	-	69,48	69,48	-21,60	-
Fortum	17,625	-0,20	17,655	17,655	30,77	-
Freeport-Mcmoran	37,1	-0,44	37,24	37,6	-24,2	-
Fresenius	46,46	-1,51	46,99	47,14	46,69	-
Fuelcell Energy	5,42	-5,61	5,446	6,036	-42,60	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,638	-0,93	0,63	0,644	13,75	38,49
Galderma Group N	175	-	172	179	71,19	-
Gamestop Corp	19,63	0,45	19,3	19,368	-36,85	-
Garofalo Health Care	5,46	-	5,42	5,47	-0,60	482,49
Gartner Inc	201,6	-	201,4	201,4	-46,85	-
Gasplus	7	-0,28	6,94	7,04	134,00	314,37
Gas De France	21,78	-0,23	21,78	21,98	42,54	-
Gefran	11,35	1,79	11,05	11,4	21,62	163,44
General Electric	250,5	-1,15	253,5	255,5	55,84	-
General Motors	63,43	-	63,45	63,57	21,19	-
Generallfinance	20,5	-0,97	20,4	20,7	63,82	259,02
Generali	33,84	-0,99	33,75	34,13	25,21	52.444,72
Geox	0,3065	-1,13	0,3025	0,3135	-38,59	112,46
Geron Corp	1,0055	-	1,0625	1,0625	-14,01	-
Gilead Sciences	107,42	-0,32	106,68	107,68	21,95	-
Gitlab Inc-Cl A	35,6	-	35,4	35,7	-9,75	-
Goldman Sachs Group	712	-	676,2	747,2	28,21	-
Goodyear Tire & Rubber Co	7,81	-	7,386	7,44	-28,04	-
Gopro - Classe A	1,451	-	1,435	1,435	30,65	-
GPI	16,64	-0,60	16,24	16,68	59,55	481,01
Grandi Viaggi	2,16	-	2,12	2,25	100,20	103,18
GVS	3,93	-2,86	3,89	4,025	-17,38	743,47
H						
Halliburton	22,975	0,97	23,17	23,17	-13,10	-
Halozyyme Therapeutics Inc	59,58	-	60,5	64,58	8,66	-
Hapag-Lloyd	117,4	-	116,6	116,6	-25,93	-
Hecia Mining	14,74	1,94	14,58	15,4	204,56	-
Heidelberg Cement	218,3	-1,00	216,4	219,1	84,54	-
Hensoldt	65,95	-3,83	64,35	65,9	103,81	-
Hera	4,126	0,05	4,116	4,168	20,40	6.145,84
Hewlett Packard Enterprise	18,764	-	18,678	18,648	-10,80	-
Holcim Ag	84,5	-	80,5	84	3,59	-
Home Depot	310,1	-	309,7	309,7	-20,25	-
Honeywell International	164,6	-	165,84	165,84	-21,99	-
Hp	21,135	-	20,675	20,925	-33,01	-
Hugo Boss	38,38	-	38,59	38,59	-5,97	-

TRIESTE



VERSO IL VOTO NELLA PRIMAVERA 2027

Il centrosinistra prepara le elezioni Coalizione unita, serve il candidato

Pd, Adesso Trieste, Lista Russo e M5s avviano il percorso: manca il nome da spendere come sindaco

Francesco Codagnone

Il centrodestra stringe il “patto del sushi”; il centrosinistra quello dello spritz ai dehor di via Dante, primo brindisi informale alla nuova alternativa progressista presentata un’ora prima al Circolo della Stampa di corso Italia. Nel *selfie* di gruppo, bicchieri in mano, ci sono tutti: Pd, Adesso Trieste, Lista Russo-Punto Franco e M5s correranno uniti nelle elezioni comunali della primavera 2027. “Futuro in Comune”, più che il nome della coalizione è quello di un progetto politico in divenire, nato dall’esperienza di quattro anni all’opposizione in Consiglio comunale e aperto anche alla società civile. Mobilità, ambiente, diritti al lavoro e abitare, il *niet* alla cabinovia, la partita del Porto Vecchio e le rotte di quello nuovo: il programma verrà da sé, ma serve ancora tempo per trovare il candidato, capace di sintetizzare correnti diverse e sfidare una maggioranza che dovrà affrontare le elezioni senza Roberto Dipiazza.

«Questo è solo l’inizio», permette la segretaria provinciale del Pd Maria Luisa Paglia, presentando un «percorso che nasce da un lavoro solido e concreto fatto assieme e che – rivendica la dem – ha dimostrato come unità e responsabilità possano tradursi in risultati concreti per la città: da questa collaborazione oggi partiamo, ma l’alleanza che si sta costruendo sarà sempre più ampia e capace di parlare alla città nella sua interezza». Il centrosinistra si compatta, lo fa riconoscendo l’ingenuità del 2021 e consapevole che solo una coalizione unita potrà avere



In alto, da sinistra, Giorgio Scilp (Pf), Alessandra Richetti (M5s), Riccardo Laterza (At), Paolo Altin (Pf), Maria Luisa Paglia (Pd), Paolo Menis (M5s) Giovanni Barbo (Pd) e Barbara Chiarelli (At); in basso, due scatti della sala del Circolo della Stampa ieri durante la conferenza FOTO LASORTE

chance alla prossima tornata, con la nuova legge elettorale regionale che assegna la vittoria senza ballottaggio a chi raggiunge il 40%.

Mossa di sopravvivenza politica dunque, sì, ma la coalizione unica resta una scelta naturale. «Non c’è voluta molta fatica – precisa il capogruppo del Pd Giovanni Barbo – per ritrovarsi attorno a valori fondamentali: siamo consapevoli delle differenze tra noi, ma a queste antepponiamo i punti

condivisi». La coalizione apre così a tutte le istanze che possano riconoscersi nell’alternativa, da Avs e Sinistra Italiana (intervengono Elisa Moro e Tiziana Cimolino) alla riformista Italia Viva (presente Paolo Salucci). In sala anche Daniela Rossetti di Azione (che per ora non entra) e Gianluca Paciucci di Rifondazione Comunista (che rimanda la decisione per un’eventuale adesione al comitato politico-federale); assente giustificata la Slovenska skup-

nost. “Futuro in Comune” resta un progetto in cantiere e aperto a nuove adesioni. Nessuna bandiera, nessun personalismo, ma solo un microfono che passa di mano in mano. L’invito è «aperto a tutte le altre forze politiche e alla cittadinanza nella sue forme organizzate», rimarca Riccardo Laterza di Adesso Trieste: un lavoro corale «per costruire e fornire un’alternativa a una giunta che – annota Laterza, con lui la portavoce di At Barbara Chia-

relli – è distante anni luce dai bisogni reali della città, a partire dai milioni sottratti da opere importanti per la qualità della vita e dirottati sull’inutile ovovia». Al Circolo della Stampa non ci sono più posti liberi e in sala si trovano i volti di chi in questi anni ha lottato in difesa dell’ex Pavan, dei consultori, del nido di Roiano. C’è William Starc dei No Ovovia, prova dell’alleanza tra Comitato e centrosinistra. L’iter dell’impianto a fune è bloccato e le ele-

zioni potrebbero trasformarsi in un referendum pro o contro cabinovia: il centrodestra lo sa, lo teme e l’opposizione è pronta a far campagna su tutte le criticità di un progetto che più di tutti ha finito per mettere a nudo punti deboli e insoddisfazioni interne alla giunta.

«Nel 2021 la divisione ci ha indebolito, ma oggi siamo qui non solo uniti, ognuno con la propria storia, ma finalmente orientati nella stessa direzione», riconosce Alessandra Richetti del M5s (con lei il coordinatore Paolo Menis), indicando subito quello che sarà il lavoro da fare in caso di vittoria: ovvero «rimettere ordine, riparare ciò che è stato danneggiato, ridare dignità ai cittadini, sostenere chi è in difficoltà, rimettere al centro diritti, lavoro, servizi, qualità della vita».

La sfida è epocale e rispetto al 2021, «le forze progressiste hanno i numeri per governare la città, ma i numeri non bastano: bisogna lavorare su temi e programmi», riconosce Paolo Altin di Punto Franco (con lui il consigliere Giorgio Scilp), dando il via a un «percorso non scontato, che vuole dare ai triestini una risposta ai loro sogni di futuro». L’ombra dell’astensionismo? «I risultati di questa giunta – ribadisce – sono modesti e imbarazzanti: dobbiamo far sì che le persone ritrovino fiducia nella politica».

Le comunali, però, si giocano sulla persona e la domanda arriva puntuale. Il candidato? Per ora nessuna espressione, si penserà prima al programma, che «non sarà calato dall’alto», ribadiscono tutti. Il toto-nomi è iniziato da mesi – da Francesco Russo a Mitja Gialuz, tirato in ballo già da anni – ma niente sarà deciso prima della primavera. Molto, di riflesso, dipenderà da come si muoverà il centrodestra, quale sarà il futuro di Fedriga – se seppellirà o meno il sogno del terzo mandato – e quali le rivendicazioni di Fratelli d’Italia. E il centrosinistra, si farà trovare pronto? «Ascolteremo il territorio, il candidato potrà arrivare dai partiti o dalla società civile: per certo sarà la persona che ci aiuterà a vincere le elezioni», assicurano da sotto il simbolo-aspisio “Futuro in Comune”. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il consigliere dem, il presidente della Barcolana e l’ex rettore Di Lenarda: circolano le prime indiscrezioni, ma la scelta avverrà solo in primavera

Da Russo all’avvocato Gialuz Già impazza il toto-nomi



Francesco Russo



Mitja Gialuz



Roberto Di Lenarda

IL FOCUS

Il nome del candidato, o della candidata? «Prima il programma», dicono tutti i partiti di centrosinistra, rinviando a non prima della prossima primavera la scelta (e l’ufficializzazione) del nome che sfiderà il centrodestra nelle prossime elezioni senza Roberto Dipiazza.

Il programma prima, sì, ma le indiscrezioni – per quanto nulla di più – circolano ormai da tempo. I nomi sono sempre due, al massimo tre, e il primo è quello del dem Francesco Russo, vicepresidente del Consiglio regionale e consigliere comunale, già candidato a sindaco contro Dipiazza nel 2021. Acerrimo nemico della cabinovia, preparatissimo sui te-

mi del Porto Vecchio (suo l’emendamento che lo sdemianalizzò) e del Porto Nuovo, e volto più pungente dell’opposizione all’attuale giunta, Russo non ha mai confermato né smentito la volontà di rifidare il centrodestra.

L’altro nome – a tirarlo in ballo è stato addirittura Dipiazza, più volte – è quello dell’avvocato Mitja Gialuz, docente universitario, presi-

dente della Società velica di Barcola e Grignano nonché compagno di Debora Serracchiani, dunque più vicino a quella corrente del Pd che al livello locale risponde alla deputata. Mai candidato, i giornalisti continuano a chiederglielo a ogni conferenza stampa pre e post Barcolana: domande pruriginose che Gialuz ha sempre aggirato, senza però mai chiudere del tut-

to la porta. Tra eventi e foto social, peraltro, in quest’edizione della regata più di uno ha notato una presenza ancor più capillare del solito.

Sullo sfondo c’è poi la chiacchieratissima, ipotetica candidatura dell’ex rettore dell’Università di Trieste Roberto Di Lenarda: un nome esterno ma di peso, attento alla società civile, e che potrebbe mettere d’accordo

le diverse anime interne alla coalizione, sebbene in molti per lui ipotizzano piuttosto una futura carriera (o ambizione) in ambienti romani. Forte, soprattutto nell’ultima parte del suo mandato, l’interesse verso la partita del Porto Vecchio, per lui tra le vere sfide del futuro dell’università. Ma non solo. —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PARTITA DELL'ANTICO SCALO

I vertici di Costim visitano Porto Vecchio in attesa della gara

Tappa in città del gruppo che sta dietro al progetto di rilancio
Dopo il sopralluogo nello scalo l'incontro con gli imprenditori

La gara, a differenza di quanto inizialmente auspicato, non verrà indetta prima del 2026 – nella migliore delle ipotesi, per la prima metà dell'anno – ma la partita è importante, delicatissima, e i rapporti con il territorio vanno curati. Così, nella massima discrezione, i vertici di Costim Real Estate, la società del gruppo Polifin dietro alla proposta di project financing per la riqualificazione del Porto Vecchio, ieri hanno fatto tappa a Trieste e al suo antico scalo. Un soggiorno dal basso profilo e una serie di incontri riservati con istituzioni e stakeholders, a partire da una visita ai moli e ai magazzini che la società bergamasca si propone di riqualificare con lavori per oltre 620 milioni.

Ad accompagnare il ceo di Costim Re Paolo Cervini (che è anche il ceo del gruppo Polifin), il general manager della

società Francesco Percassi, e il team della divisione "Development" (divisione dedicata allo sviluppo) guidata da Andrea Luigi Giovannini (director Real estate).

Si è partiti con la visita tra i magazzini dello scalo, la prima per Cervini, succeduto a inizio 2025 al precedente ceo Albertini Petroni. Al sopralluogo in Porto Vecchio sono quindi seguiti una serie di incontri tra il vertice di Costim e i principali rappresentanti delle istituzioni locali – a partire dal sindaco Dipiazza, che ha incontrato la delegazione in Municipio – oltre a imprenditori del territorio. Agenda fissata con «l'obiettivo» – comunicano dalla società – di continuare ad approfondire la conoscenza del contesto e creare relazioni, avviando dialoghi sul territorio in attesa delle prossime fasi dell'iter amministrativo legato al

partenariato pubblico privato». In serata, anche un incontro riservato all'Hotel Hilton, cui hanno preso parte anche rappresentanti della Regione.

Costim torna quindi a Trieste, a oltre un anno dal primo via libera del Consiglio comunale alla proposta di project per l'antico scalo, approvata nell'ottobre 2024 (con una certa fretta) con l'auspicio annunciato dalla giunta di bandire la gara quest'anno. Tempi che però non potranno essere rispettati: la Conferenza dei servizi, convocata lo scorso maggio, è ancora in corso, nonostante il termine per le osservazioni fosse fissato allo scorso 9 giugno. Alcuni pareri, evidentemente, sono stati accompagnati da prescrizioni al progetto dei bergamaschi, tuttora in attesa di partecipare alla corsa. —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una veduta sui magazzini del Porto Vecchio, oggetto della proposta di project financing di Costim FOTOLASORTE

CHI SONO I PROPONENTI

La società parte del gruppo Polifin holding bergamasca dei Bosatelli

Costim Real Estate, la società dietro alla proposta di project financing da 620 milioni per la riqualificazione del Porto Vecchio, è un gruppo industriale integrato con sede a Bergamo, che opera in qualità di sviluppatore immobiliare

lungo tutta la filiera del real estate e construction per la realizzazione e gestione di progetti di rigenerazione urbana, in conto proprio e di terzi. La società fa parte del gruppo Polifin (di proprietà della famiglia Bosatelli), holding

che nel 2024 ha registrato un valore della produzione consolidata di circa 900 milioni e un patrimonio netto pari a un miliardo. Del gruppo, oltre a Costim fanno parte anche Gewiss, azienda di riferimento nel settore dell'impiantistica elettrica e dell'automazione industriale (ha acquisito recentemente la nota azienda del settore Beghelli) e Chorus Life, società impegnata nello sviluppo di progetti di rigenerazione urbana e piattaforme smart building. —

IL BANDO COMUNALE

In locazione 33 lotti di terreno destinati a uso orto e giardino

Lorenzo Degrassi

Il Comune di Trieste mette a disposizione 33 terreni da destinare a uso orto e giardino. Da domani fino alle 22 del 16 gennaio i cittadini potranno presentare domanda per ottenere in locazione uno fra i lotti distribuiti, i più importanti fra i quali tra via dei Navali e via Dandolo, alle piane di Borgo San Sergio, in Strada di Fiume e alle "Mandrie" di Opicina.

Una misura nata per rispondere alla crescente richiesta di spazi verdi da parte della città-

dinanza. «È la prima volta che adottiamo una procedura di questo tipo – spiega l'assessore ai Servizi immobiliari Elisa Lodi –: vista la costante domanda di piccoli terreni da coltivare, abbiamo predisposto un formato trasparente, accessibile e gratuito per la partecipazione, così da permettere ai cittadini di concorrere in modo equo». Le schede dei lotti con foto dell'area e planimetria saranno consultabili a partire da domani. Il contratto di locazione sarà a titolo oneroso, con durata quadriennale rinnovabile

su richiesta. Le tariffe, stabilite dal Comune, prevedono due modalità: alcuni terreni avranno un canone fisso pari a 606,50 euro l'anno, altri verranno assegnati con un costo indicato al metro quadro (pari a 1,19 euro annui).

«Non si tratta di una gara al ribasso – precisa Lucia Tomasi, responsabile del servizio immobiliare del Comune –. L'assegnazione avverrà tramite estrazione a sorte in un'unica seduta pubblica, alla quale tutti potranno assistere. Le graduatorie che ne usciranno ri-



La presentazione del bando ieri in sala giunta FOTOSILVANO

marranno valide per quattro anni». La procedura è sperimentale e prevede regole precise: la più importante è il divieto di edificare manufatti su questi terreni, oppure piscine,

o ancora trasformare le aree preposte ad orto in parcheggi o in strutture fisse di qualsiasi tipo. I terreni dovranno essere usati esclusivamente come orti o giardini.

Potranno partecipare al bando di locazione solo persone fisiche, mentre sono escluse le persone giuridiche e quanti già usufruiscono di una locazione gratuita con il Comune. Il bando sarà interamente digitale. «L'accesso online è uno dei pilastri della trasformazione amministrativa – sottolinea Lorenzo Bandelli, responsabile del servizio innovazione digitale – e per inviare la domanda sarà necessario possedere l'identità digitale (Spid, Cie o Cns)». Tutte le informazioni sono sul sito del Comune nella sezione "Servizi" e a seguire sulla pagina "Terreni". «Un'occasione per favorire il verde urbano e rafforzare il rapporto tra cittadini e territorio – ha concluso Lodi – attraverso l'idea che prendersi cura di uno spazio comune significhi prendersi cura della propria città». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La presidenza slovena tra Circoscrizione e Unione culturale economica
Il Pd ringrazia: «Siamo certi che lavorerà con serietà e responsabilità»

Altipiano Est e Skgz per Cossutta «Un doppio incarico di servizio»

LA NOMINA

Dalla fine del 2021 è presidente della Circoscrizione dell'Altipiano Est. Da qualche giorno lo è anche dell'Unione culturale economica slovena, perché così ha deciso la maggioranza dell'assemblea

della Skgz.

Lei è Nives Cossutta, storica esponente del Pd, oggi in pensione, dopo aver lavorato per molti anni all'ufficio "Post lauream" dell'Università di Trieste. «So che il doppio incarico comporterà da parte mia un notevole impegno – spiega – ma, per spirito di servizio e vista la fiducia in me riposta dalla

Skgz, ho ritenuto di accettare questa nuova presidenza». Insomma per Cossutta si prospetta un lungo periodo di duro lavoro su un doppio fronte. «Ho dappima verificato, con le rispettive strutture – riprende Cossutta – che non ci fossero elementi di incompatibilità, poi ho deciso per il sì. Del resto non avrei potuto abbandonare

la presidenza della Circoscrizione, perché così facendo avrei tradito la scelta di coloro che, nel 2021, mi votarono».

Davanti a lei si prospetta ancora un anno abbondante di presidenza della Circoscrizione, perché nel 2027 si tornerà al voto, ma anche 3 anni di guida dell'Unione culturale economica slovena. «Per quanto concerne l'Skgz – precisa – l'elezione a larga maggioranza è per me motivo di grande soddisfazione, so però che il lavoro sarà notevole, perché l'Unione si espande su molti settori, diversi fra loro, perciò bisognerà essere molto attivi». Infine una battuta: «Entrambe le cariche sono onorarie, perciò credo sia doveroso da parte di una pensionata come me, che si sente in grado di sostenere i due ruo-



Nives Cossutta

«So che il lavoro che mi aspetta sarà notevole, ma ho accettato vista la fiducia che è stata riposta in me»

li, di mettere a disposizione della collettività tutte le energie disponibili».

Alla Skgz Cossutta succede a Ksenija Dobrila, alla quale il Pd locale ha espresso «riconoscenza per il lavoro svolto in questi anni». «La sua presidenza – dichiara la segretaria del partito, Maria Luisa Paglia – è stata caratterizzata da un impegno costante, da una visione aperta e da una ferma determinazione nel tutelare i diritti e il valore culturale della comunità slovena. Siamo altrettanto certi che Nives Cossutta saprà portare avanti questo importante incarico con la serietà, la responsabilità e la competenza che da sempre la contraddistinguono». —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INSERTO

Natale

#1 Guida ai regali 2025



TANTE IDEE PER TUTTI

Un dono su misura per chi si ama

La ricetta per il regalo perfetto non esiste, ma saper ascoltare e conoscere i gusti della persona alla quale si desidera fare un dono è il miglior punto di partenza. Questa guida in tre sezioni offre spunti per chi desidera fare un pensiero tangibile, spaziando dall'arredamento e dai pezzi di design fino all'abbigliamento e agli accessori più alla moda, per trovare un dono adatto a tutti i gusti e a tutti i budget. Si spazia dalle proposte che contribuiscono all'atmosfera natalizia e a rendere un po' più magiche le feste, per arrivare ai trend del momento, senza dimenticare i grandi evergreen.

CURIOSITÀ

Le domande giuste per il regalo ideale

Le proposte in questo inserto sono davvero tante, ma prima di immergersi nell'ampio catalogo è bene avere le idee un po' chiare sui gusti di chi riceverà il dono. Una ricerca statunitense commissionata dalla catena di abbigliamento TK Maxx ha elaborato alcune veloci domande da porre al destinatario. Tra queste, ce ne sono due piuttosto significative, le cui risposte aiuterebbero chiunque nella scelta: "Questo Natale decidi di donare tutto ciò che possiedi, tranne tre cose. Di che si tratta?" e "Dimmi qualcosa che la gente presume ti attragga, ma che in realtà non ti piace".

main partner
Fondazione
FONDAZIONE CARLI
ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
diretto da Paolo Valerio

Stelle di Natale 2025

8 STELLE € 86,40

IN BIGLIETTERIA e ONLINE

10 STELLE € 105,00

IN BIGLIETTERIA e ONLINE

16 STELLE € 160,00

BIGLIETTERIA e ONLINE

ACQUISTA



LE TUE STELLE
DI NATALE

(PREZZO VALIDO FINO AL 24 DICEMBRE IN BIGLIETTERIA E ONLINE)



**TUTTI GLI SPETTACOLI CHE VUOI
IN UN UNICO REGALO**

acquista su **ilrossetti.vivaticket.it**



Questo è il primo di tre inserti dedicati alla scelta dei regali di Natale. La prossima settimana troverete il secondo con le sezioni dedicate a sport e accessori, bellezza e cura della persona, idee per il tempo libero.

Testi e ricerca e iconografica **Withub**

Le informazioni relative agli articoli risalgono a novembre 2025 e provengono da siti ufficiali e di rivenditori.

SPECIALE A CURA DI **NEM ADV**

Idee regalo

per andare sul sicuro



BRUCLE

Una cintura elegante dalla linea classica

Per completare un outfit ricercato, quello che occorre è una cintura di qualità. Brucle firma un modello elegante ed esclusivo, realizzato in pelle conciata al vegetale tamponata a mano per esaltare le tonalità naturali della pelle. Si tratta di un accessorio classico rivisitato in chiave contemporanea e totalmente anallergica. Tutte le minuterie e la fibbia di questa elegante cintura uomo sono infatti nichel free. È disponibile in cognac, testa di moro, nero o blu, e con un costo aggiuntivo è possibile richiedere personalizzazioni.



MAGLIONE JACQUARD DI TERRANOVA

Ironico, colorato e perfettamente natalizio

Un grande classico delle feste, rivisitato in chiave giovane e pop. Il maglione jacquard di Terranova, con le sue trame nordiche e il rosso acceso, regala calore e allegria a ogni outfit invernale. Morbido, comodo e dal prezzo accessibile, è perfetto per serate tra amici, cene in famiglia o per chi ama giocare con lo spirito del Natale. Un piccolo pensiero che unisce comfort e leggerezza, capace di accendere l'atmosfera anche nei giorni più freddi.



COLUMBIA SPORTSWEAR

A prova di freddo con il piumino da neve

La Tutina imbottita Snuggly Bunny II da neonato di Columbia Sportswear è un piumino da neve ideale per mantenere ogni bambino al caldo. Disponibile in taglie che vanno dai 0 ai 24 mesi e in differenti colori, ha una vestibilità facile che garantisce massimo comfort al piccolo durante i suoi movimenti. La tutina è resistente all'acqua e al vento, e ha una morbida fodera in micropile a livello del torso e del cappuccio, imbottitura in piumino d'oca 60/40 e polsini ripiegabili per trattenere il calore corporeo.

LAMPADA MULTIFUNZIONE DI MASDIO

Tecnologia e design per un relax a 360°

La lampada multifunzione Horizon di Masdio è il regalo perfetto per chi ama la casa come spazio di benessere e innovazione. Oltre a diffondere una luce calda e regolabile, ricarica lo smartphone in modalità wireless e integra un diffusore bluetooth di qualità. Il suo design elegante la rende adatta a ogni ambiente — dal comodino alla scrivania — e trasforma i gesti quotidiani in piccoli momenti di comfort. Un'idea regalo smart, dal fascino contemporaneo, per chi apprezza oggetti belli, utili e tecnologicamente avanzati.



HDXMAS CAR DI HOUSE DOCTOR

Un vero tocco retrò per il Natale di casa

Piccola, rossa e irresistibilmente vintage, la HDXmas Car di House Doctor è una decorazione che conquista al primo sguardo. Con il suo albero di Natale legato sul tetto e i dettagli curati, porta nelle case il fascino dei viaggi d'inverno e la nostalgia delle feste di un tempo. Perfetta come idea regalo accessibile ma d'effetto, è un oggetto che unisce design nordico e poesia natalizia, capace di far sorridere chiunque la riceva. Ideale per chi ama decorare con stile e ironia gli angoli più caldi della casa.



ZAINO ANTONY MORATO

Stile urbano e carattere deciso

Lo zaino in similpelle lavorata di Antony Morato è un regalo di classe, pensato per chi ama la città e la cura dei dettagli. Le linee pulite, la texture sofisticata e la struttura solida lo rendono adatto sia al lavoro che al tempo libero. Capiente ma leggero, combina eleganza e praticità con un'estetica moderna. È l'idea perfetta per chi desidera un accessorio versatile, dal tono premium, che parli di gusto e personalità senza ostentazione.



Hemingway 207
AGENZIA VIAGGI
di Veronica & Paola

TOUR CON ACCOMPAGNATORE GRUPPI MASSIMO 15 PARTECIPANTI

www.hemingway207.it
Seguici sempre sulla nostra pagina
f @agenzia Hemingway207

INDIA
dal Magico Rajasthan alla Sacra Varanasi



Dal 20 al 31 gennaio 2026

FINLANDIA
Avventura In Estrema Lapponia



Dal 14 Al 18 Febbraio 2026

GIAPPONE
Hanami Tra I Ciliegi In Fiore



Dal 2 Al 16 Aprile 2026

TURCHIA IN STILE
Istanbul - Cappadocia - Pammukale - Efeso



dal 25 aprile al 2 maggio 2026

Corso Italia, 56/C - 34170 Gorizia | ☎ 0481538504 | 📞 328 5456101 | hemingway207@gmail.com

FINO A 100 EURO

ARREDAMENTO

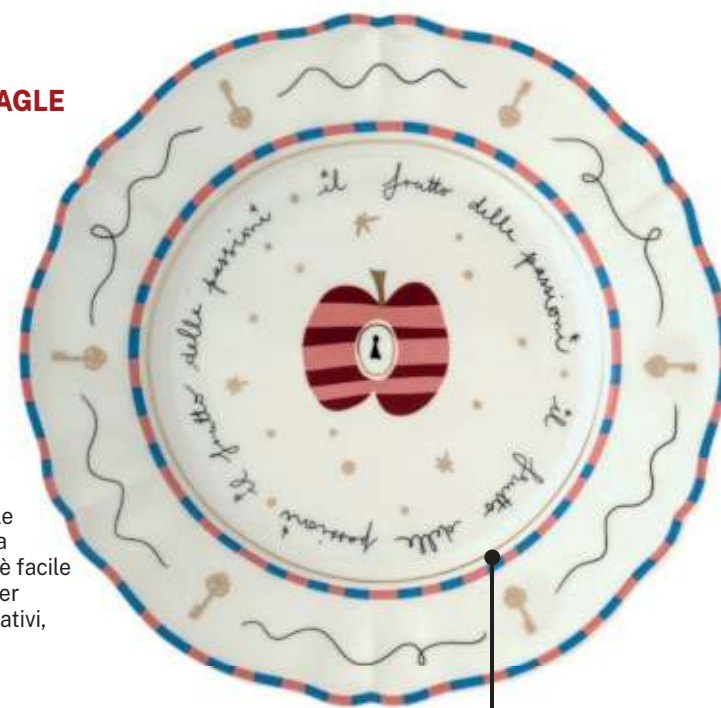
Estetica e funzionalità si incontrano per un *Natale* all'insegna del design



TAVOLINO DA SALOTTO VASAGLE

*Il complemento
d'arredo ideale
per un'area living
s sofisticata*

Eleganza e funzionalità si incontrano nel tavolino Vasagle, dal design moderno e minimale. Il piano effetto marmo nero si abbina a un ripiano inferiore in vetro temperato, sorretto da solide gambe in acciaio. Stabile e raffinato, il tavolino da salotto Vasagle di SongMics è perfetto per chi desidera una zona living ordinata e di carattere, è facile da montare e offre due piani spaziosi per appoggiare libri, riviste e oggetti decorativi, donando equilibrio e stile all'ambiente.



PIATTO PIANO MELA

*La personalità di Bitossi Home
arricchisce la tavola natalizia*

Un'icona della collezione Bitossi Home da mettere sotto l'albero per questo Natale. Il piatto piano Mela unisce ironia e stile ed è la decorazione ideale per chi ama essere circondato dall'arte anche a tavola. Realizzato in ceramica di alta qualità, presenta un decoro vivace e contemporaneo che aggiunge un tocco pop alla tavola. Con i suoi 26,5 centimetri di diametro, è perfetto per servire primi o secondi piatti, ma anche per donare colore a un'apparecchiatura informale.

LOVE IN BLOOM

*Una dichiarazione d'amore
in pieno stile Seletti*

Un cuore dall'aspetto realistico che diventa un vaso dallo stile inconfondibile: Love in Bloom è una dichiarazione d'amore trasformata in design. Le sue linee anatomiche, realizzate in porcellana bianca, celebrano la bellezza della vita e dei sentimenti più profondi. Con i suoi 25 centimetri d'altezza, è un oggetto decorativo emozionale e d'impatto, capace di fondere arte, romanticismo e creatività contemporanea.



MURA CANDLES

*Tutta la bellezza
dell'imperfezione*

Le Mura Candles di Ferm Living reinterpretano la bellezza dell'imperfezione. Il loro nome, che in giapponese significa "irregolarità", ispira forme morbide e superfici ricche di sfumature. Disponibili in tonalità raffinate, aggiungono un tocco artistico a ogni ambiente, emanando una luce calda e materica. Perfette da esporre in gruppo, queste quattro candele coniugano il minimalismo orientale con l'artigianalità contemporanea.



JULIEN COLOMBIER

*Un puzzle iconico
dall'artista francese*

Firmato dall'artista francese Julien Colomnier, questo puzzle esclusivo Made In Design è un piccolo capolavoro di arte contemporanea. Realizzato in soli 250 esemplari, rappresenta il mondo vegetale lussureggiante, onirico e ipnotico immaginato dall'artista, tra foglie colorate e motivi geometrici. Stampato in Francia con materiali certificati FSC e colori sostenibili, è una vera e propria opera da collezione che unisce gioco, creatività e design.



nuovo
STUDIO
OPTOMETRICO
VIA CARDUCCI, 15

INAUGURAZIONE

VENERDÌ 12 DICEMBRE
ore 17:00

Ti aspettiamo per
brindare assieme!

strumenti evoluti
per il benessere
dei tuoi occhi


Vision Ottica
Pellaschiar



**EAMES ELEPHANT RE**

*Un gioco per i più piccoli,
un simbolo di eleganza per i più grandi*

Un'icona che attraversa le generazioni. L'Eames Elephant RE, disegnato nel 1945 da Charles e Ray Eames, nasce come giocattolo in legno e oggi rinasce in plastica riciclata, fedele allo spirito sostenibile del nostro tempo. È un compagno di gioco per i bambini, ma anche un oggetto decorativo che porta leggerezza e ironia negli interni. Le sue forme morbide e il design inconfondibile raccontano l'incontro perfetto tra funzionalità e poesia, passato e futuro.

EMOJI BOOK END - XL BOOM

*Non un semplice
fermalibro*

Un dettaglio che fa la differenza. Gli Emoji Book End di XL Boom reinterpretano il concetto di fermalibro con una personalità ironica. In metallo nero e dal design essenziale, sono pensati per mettere in mostra i volumi più amati, sia in orizzontale che in verticale. Un complemento semplice che trasforma la libreria in un angolo di design, dove funzionalità e stile convivono. Perché i libri non si mettono dove capita: si espongono con orgoglio.

**STOOL DONNA, S**

*Il mogano come
materia di scultura*

Un oggetto che celebra la vitalità della materia. Lo Stool Donna di Urban Nature Culture, realizzato a mano in Indonesia con legno di mogano, è una piccola scultura organica che porta in casa il ritmo e l'armonia della natura. Le sue linee sinuose e la finitura naturale si prestano a diversi usi: sgabello, base per piante o supporto per oggetti decorativi. Ogni pezzo è unico, espressione di una manualità autentica che rispetta la terra e ne esalta la bellezza imperfetta.

**MAGAZINE RACK - KARTELL**

*Sinonimo di praticità
e spirito innovativo*

Iconico e intramontabile, il portariviste Kartell è un caposaldo del design italiano. Con le sue quattro tasche e la pratica maniglia centrale, unisce ordine e leggerezza visiva in una forma essenziale che si adatta a qualsiasi ambiente. Dal soggiorno contemporaneo allo studio creativo, è un oggetto che racconta una storia di stile e funzionalità. Realizzato in materiale plastico resistente, continua ad essere sinonimo di praticità e spirito innovativo.

**SET BALAD DI FERMOB**

*Piccole nel formato,
grandi nel carattere*

La luce diventa portatile con il set Balad di Fermob. Tre mini lampade ricaricabili, firmate da Tristan Lohner, racchiudono tecnologia e design in un formato compatto e versatile. Perfette per creare atmosfere intime in casa, in giardino o da portare con sé in viaggio, offrono tre tonalità di colore e due intensità di luce, fino a 13 ore di autonomia. Le loro maniglie colorate, ispirate alle cuffie, aggiungono un tocco pop.

**VASO TIDE**

*Il flusso dell'acqua
attraversa il legno*

Il vaso Tide di Minimum Design cattura il movimento dell'acqua nella sua forma. Prodotto in Francia con una miscela sostenibile di legno riciclato e bioplastica vegetale, rappresenta un invito alla calma e alla contemplazione. Le sue onde scolpite cambiano aspetto con la luce, rivelando texture e profondità sempre nuove. Perfetto per fiori freschi o secchi grazie all'inserito impermeabile, il vaso Tide unisce eco-design e sensibilità scultorea in un perfetto equilibrio visivo e tattile.



Artigianalità sotto l'albero

Donare un prodotto frutto di ingegno e talento significa avere la certezza di lasciare il segno

LAMPADA SNOOPY

Dai fratelli Castiglioni un'icona di design

La Snoopy Lamp disegnata nel 1967 dai fratelli Castiglioni per Flos è un'icona intramontabile. La base in marmo di Carrara sostiene un riflettore in metallo verniciato che richiama con un tocco di umorismo il celebre beagle dei fumetti. L'equilibrio tra materiali nobili e linee giocose esprime al meglio il genio dei Castiglioni: funzionalità, ironia e poesia racchiuse in un oggetto che illumina, letteralmente e metaforicamente, la storia del design italiano.



LIBRO VERTICALE

Libreria modulare personalizzabile

Lineare, versatile e 100% Made in Italy: la libreria modulare Libro Verticale di Meme Design è una soluzione intelligente per arredare con leggerezza e buon gusto. Le quattro mensole removibili possono essere posizionate con angolazioni diverse, creando composizioni personalizzate. La struttura bianca e le mensole colorate infondono carattere alle pareti di qualsiasi ambiente, dal soggiorno allo studio. Essenziale ma d'impatto, unisce praticità e qualità artigianale.



PERSEO PLAID

Morbido abbraccio di cashmere e lana

Come il suo nome mitologico, il Perseo Plaid di Missoni Home ha un carattere deciso ma raffinato. Realizzato in un pregiato blend di lana e cashmere, regala una morbidezza avvolgente e una texture di lusso che conquista al tatto. Le sfumature multicolore, tipiche della maison, lo trasformano in un accessorio d'arredo capace di impreziosire qualsiasi spazio. Perfetto sul letto o sul divano, Perseo non è solo un plaid: è una dichiarazione di stile, un emblema di comfort e bellezza.

CENTROTAVOLA GIO PONTI

Eccellenza Made in Italy dai molteplici utilizzi

Eleganza razionale e innovazione si incontrano nel centrotavola Gio Ponti per Sambonet. Progetto inedito fino al 2013, è oggi una delle creazioni più rappresentative del maestro. Due coppe in acciaio che, unite, formano un'architettura scultorea dal fascino magnetico. La finitura PVD, nella tonalità Rum, regala riflessi caldi e una straordinaria resistenza. Può accogliere fiori, frutti o dominare la tavola come puro elemento decorativo.



KAUNAS FIRE PIT

Una scultura funzionale per lo spazio esterno

Il Kaunas Fire Pit di Arpe Studio, in acciaio massiccio rifinito a mano, è pensato per resistere nel tempo e impreziosire ogni spazio esterno, in estate come in inverno. La sua forma essenziale e contemporanea dialoga con la natura, creando atmosfere conviviali e avvolgenti. Più che un semplice braciere da giardino, è un elemento d'arredo che trasforma l'outdoor in un piccolo museo a cielo aperto.



PANE E BONTÀ • KRUH IN DOBROTE

Tutto produzione propria.

- Panettoni e pandori artigianali
- Presnitz • Putizze • Marzapane
- Biscotti speziati



No place like home

Come sentirsi a casa, circondati dagli *oggetti* che amiamo



ACCOGLIENZA E CALORE

L'ariete è simbolo di perseveranza

Una casa può essere definita tale se trasmette un'idea di sicurezza, calore e accoglienza a chiunque entri dalla porta d'ingresso. Spesso, per raggiungere questo risultato, sono necessari arredi in grado di riempire uno spazio originariamente vuoto. Ed ecco che giunge in nostro aiuto la Pikkupässi a forma di ariete, una statuetta realizzata in legno di betulla, acero e faggio, originaria della Finlandia.

IL TOCCO DI CLASSE

La Luna di Munari illumina la stanza

Pittore, scultore, designer grafico e industriale, Bruno Munari è stato una delle figure più indipendenti e influenti nella storia del design italiano e internazionale. Il suo curriculum non necessita di ulteriori presentazioni, al contrario della sua splendida Carta della Luna, una stampa serigrafica che riproduce con esattezza geografica il nostro satellite, realizzata per la prima volta nel 1959.



BELLA E FUNZIONALE

Dal Portogallo con ingegno

Sempre per restare in tema spazio, un'alternativa capace di combinare estetica e funzionalità è certamente la Ceramic Table Lamp. Questa lampada da tavolo che, nella forma, ricorda il pianeta Saturno è estremamente luminosa e flessibile. Realizzata a mano in Portogallo, utilizza un pezzo di porcellana completamente separato che si adatta perfettamente alla parte superiore della lampada, offrendo la massima flessibilità di movimento.

DOPPIA FUNZIONALITÀ

L'orologio da parete nel quale specchiarsi

Secondo l'industrial designer Andrea Lucatello, il design funzionale non deve essere solo fine a sé stesso. Un esempio è il suo Times, un orologio da parete che funge anche da specchio. Realizzato totalmente in cristallo e abbellito da particolari in acciaio, l'orologio-specchio è elegante e raffinato e dona un tocco di luminosità alla parete che lo ospita. Oltre a riflettere l'immagine del soggetto che si pone davanti, diffonde luce naturale nella stanza, illuminando l'ambiente e donando un tocco di originalità all'arredamento.



LA SUPER CHAIR ECOLOGICA

Una sedia che accompagna le forme del corpo

Ecologica in ogni dettaglio. Si presenta così la SUPER CHAIR di Damiano Latini, una sedia interamente Made in Italy, prodotta con una tecnologia ultramoderna e sostenibile di stampaggio ad iniezione. Il materiale, polipropilene riciclato e riciclabile al 100%, è decorato con una finitura SILKY®, per una resa più sofisticata e dall'aspetto opaco vellutato. La sua comodità è innegabile: la silhouette unica segue le forme del corpo umano e, se impilata, occupa poco spazio.

UN ANGOLO DI ALLEGRIA

Pinocchio, il tappeto più dolce che ci sia

Non fatevi trarre in inganno dal nome. Il tappeto Pinocchio di HAY non si ispira al capolavoro di Collodi, bensì alle caramelle danesi: delle palline di liquirizia ricoperte da zucchero colorato. Dalla Danimarca si vola fino a India e Nepal dove vengono realizzate a mano le singole palline. Sono proprio i suoi infiniti colori a donargli il caratteristico nome, per un tocco di allegria in ogni angolo della casa.



INTERNI

Casa dolce casa

Unica, proprio come te, fatta per la tua vita. Non solo le pareti e i mobili, ma anche gli abitanti, l'arredamento e lo spirito. Unica e intrisa di ricordi. Una casa ha le stoviglie da cucina più amate, oggetti decorativi, candele e lampade, sculture e quadri. Una casa deve però anche essere, prima di tutto, funzionale a chi la vive. È proprio da queste premesse che nasce la mini-guida natalizia contenente spunti e idee di arredamento da regalare, o regalarsi. Perché una casa è veramente unica quando riflette la personalità dei suoi proprietari.



CITY BREAK 26' - volo da Trieste
pernottamento con colazione
Siviglia 21.2. 3 notti da 419€
Barcelona 18.2. 3 notti da 455€
Malta 17.2. 4 notti da 318€
Londra 19.2. 4 notti 509€



INVERNO AL CALDO
KENYA - Watamu
Volo da Lubiana 21.1.2026'
8 giorni, da 1.777€.
Pernottamento con mezza
pensione albergo 4*.



ESTATE SUL MEDITERANEO 26'
Pacchetti con volo charter da
Lubiana.
Isole Greche, Mar Rosso,
Turchia, Tunisia...
Promozioni FIRST MINUTE.



+386 41 653 401



www.sloncek.net



info@sloncek.net



Venite a trovarci in
agenzia! Kosovelova
ulica 4b, Sežana



Slonček
NA POTI DOŽIVETJA

Look da regalare, sorrisoni da indossare

MANGO

Un abito a tuta versatile per ogni occasione

Perfetto per un regalo elegante da donna, l'abito a tuta incrociato con cintura di Mango unisce linee pulite e taglio contemporaneo. Il design dritto e cropped, il collo a V e le spalline larghe valorizzano la silhouette, mentre la cintura con fibbia definisce il punto vita. Senza maniche, con due tasche laterali e fodera interna, è disponibile in due colorazioni, nero e vino, quest'ultimo esclusivamente online. Interamente in poliestere, è lavabile anche a mano.



HAPPY SEASONS

"The Mark", il maglione natalizio

Il maglione di Natale unisex "The Mark" di Happy Seasons, in colorazione verde, è realizzato in 100% cotone biologico certificato Gots, extra morbido e privo di sostanze nocive, pesticidi o microplastiche. Pensato per regalare momenti di gioia e creare ricordi festivi indelebili, unisce comfort, design unico e sostenibilità. Perfetto per cene informali, feste in famiglia o momenti di relax sul divano, presenta una vestibilità regolare e dettagli esclusivi, portando un tocco di magia natalizia rispettando l'ambiente.



PETIT BATEAU

Un pigiama spaziale per sogni stellari

Il pigiama-travestimento unisex per bambino di Petit Bateau, a tema spazio, è realizzato in morbida costa 1x1 stampata e garantisce massima libertà di movimento grazie alla vita elasticizzata e alle finiture a costina su polsini e fondo gamba. A rendere la nanna più divertente c'è poi l'accessorio incluso: un piccolo missile in cotone ricamato, con spalline regolabili da indossare sulla schiena. In cotone biologico certificato Oeko-Tex Standard 100, assicura massima delicatezza sulla pelle.

MAYORAL

Completo tulle e felpa per bambina

Il completo Mayoral unisce stile e comfort: la felpa a manica lunga con girocollo presenta orlo intrecciato e decoro frontale, mentre la gonna in leggero tulle vaporoso ha elastico in vita e morbida fodera interna. Disponibile in blu navy, nero, ciliegia e cipria, combina materiali diversi per un design unico. La felpa è in cotone, poliestere ed elastan, la gonna in poliestere e poliammide con fodera in poliestere e cotone.



ZARA

La gonna in ocre che accende le feste

La gonna a ruota jacquard luminosa prodotta da Zara, in raffinata tonalità ocre, è un modello a vita alta in tessuto lucido con fondo svasato e chiusura laterale a cerniera. L'esterno, arricchito da fibra metallizzata, è realizzato per l'83% in poliestere riciclato certificato Rcs, mentre la fodera è in viscosa. Si tratta di un capo perfetto pensato per completare dei look eleganti e scenografici durante le feste natalizie.

LIVE TOUR 2025

San Nicolò oggi da Lupus

in galleria Fenice dalle 15.30 alle 18.30



ci sarà tutti i giorni
fino al 5 dicembre!



LIVE

orario continuato
anche di domenica
fino a Natale



Lupus in fabula

giocattoli per tutte le età
a Trieste in via Battisti 6 (galleria Fenice)

OLTRE

*Un dolcevita
giocos
e romantico*

Il dolcevita misto lana di Oltre, in grigio, conquista ogni donna con un delicato jacquard raffigurante un bassotto con palloncino a cuore, arricchito da castoni e applicazioni. Il collo alto e le maniche lunghe garantiscono il giusto calore nelle giornate fredde, mentre il design giocoso e romantico aggiunge personalità al look quotidiano. Perfetto da indossare con jeans o pantaloni casual, è realizzato con una composizione ibrida di filato misto lana (69% poliammidica, 29% lana, 1% viscosa e 1% fibra metallizzata).

H&M

*Pantaloni sartoriali
tra eleganza
e comfort*

I pantaloni sartoriali wide da donna di H&M, disponibili in bordeaux, nero e verde kaki scuro, uniscono stile e comodità. A vita alta, con patta e bottone, tasche laterali oblique e piega davanti e dietro, sono realizzati in poliestere, viscosa Lenzing Ecovero e poliestere riciclato da tessuti. Linea ampia e pinces anteriori garantiscono un look sofisticato e moderno.

PEPE JEANS

*Il caldo piumino
con cappuccio*

Il piumino per bambino di Pepe Jeans, disponibile in black e compote purple, unisce stile e sostenibilità: realizzato con almeno il 30% di materiali riciclati, tra cotone, poliestere e nylon, ha tessuto impermeabile, pannelli imbottiti orizzontali, collo alto con cappuccio nascosto e chiusura frontale con zip. Logo sul petto, carré a contrasto e tasche laterali completano il design.

INTIMISSIMI

*La overshirt teddy
che sfida il freddo*

La felpa teddy overshirt check da uomo di Intimissimi, in nero e verde, è realizzata in morbido tessuto effetto teddy con interno in pile, ideale per le giornate più fredde. Il modello, con chiusura a bottoni, presenta colletto classico, maniche lunghe con polsino abbottonato, tasche laterali e taschini sul petto. La vestibilità regular la rende perfetta da indossare sopra una felpa o un maglioncino. In 100% poliestere.

GUTTERIDGE

*Camicia
chambray
per il weekend*

La camicia denim in cotone chambray di Gutteridge, disponibile nelle due colorazioni blu navy e azzurro, aggiunge un tocco casual nel guardaroba maschile. Il modello, realizzato in 100% cotone, presenta collo semi francese, chiusura frontale con bottoni e polsini regolabili. Perfetta per un look informale, si abbina facilmente a jeans o pantaloni chino per le uscite del fine settimana.

LEONOR ROVERSI

*La t-shirt Quetzal
in cotone biologico*

La maglietta Quetzal del brand francese Leonor Roversi, bianca e in edizione limitata, celebra Xochiquetzal, la dea azteca della libertà e della creatività. Realizzata in 100% cotone biologico certificato Gots/FairWear, presenta un taglio corto e dritto, girocollo e stampa serigrafica ecologica a Lione. Vestibilità ampia per un look rilassato, simbolo di energia positiva e arte.



DISPONIBILE PRESSO

a Trieste dal 1919

*Laurenti
Stigliani*

LARGO SANTORIO, 4
VIA GINNASTICA, 7
TRIESTE



Quotidianità sempre elegante

MANTELLA IN CASHMERE

Morbidezza che avvolge

La mantella in cashmere firmata Il Lanificio è un abbraccio caldo e sofisticato, il regalo perfetto per chi ama la qualità assoluta. Leggera ma avvolgente, impreziosisce cappotti e outfit eleganti con naturalezza, per un look che non risulta mai forzato. Si tratta di un capo trasversale, da indossare in città o in viaggio, capace di unire comfort e lusso discreto. Una scelta che parla di cura, attenzione e autentico piacere.



CAPPOTTO IN PANNO MAX & CO

*Eleganza calda
e luminosa per affrontare
il freddo con classe*

Un cappotto in panno è sempre un regalo importante, di quelli che accompagnano per anni. La proposta Max & Co, con la sua tonalità calda e avvolgente, unisce linee essenziali e personalità decisa. È il classico capo invernale che dona subito stile, perfetto per chi ama esprimersi con eleganza senza rinunciare alla comodità. Un'idea regalo raffinata, nella fascia premium, ideale per chi vive l'inverno come un'occasione per vestire con classe.



ABITO SÉZANE

*Femminilità
parigina per le feste
tutto l'anno*

Un abito è sempre un dono speciale, e il modello Harper di Sézane racconta la femminilità con un tocco parigino inconfondibile. Fluido, chic e curato nei dettagli, è perfetto per le cene delle feste ma anche per un look elegante tutto l'anno. La qualità dei materiali e lo stile senza tempo lo rendono un regalo prezioso, pensato per chi ama capi che parlano di charme, cura sartoriale e bellezza quotidiana.



JEANS 501 ORIGINAL – LEVI'S

*Un'autentica icona
sempre di moda*

I 501 Original sono da sempre un simbolo di stile intramontabile, un regalo sicuro per chi ama la moda autentica. La loro linea dritta, la vestibilità universale e la qualità del denim li rendono adatti a ogni età e occasione. Sono il tipo di capo che dura, accompagna negli anni e racconta un modo di vestire semplice ma carismatico. Un evergreen che funziona sempre, e ideale per andare sul sicuro in questo Natale.



PANTALONE PALAZZO

*Silhouette impeccabile
firmata Rinascimento*

Il pantalone palazzo di Rinascimento unisce taglio fluido, stampa ricercata e comodità quotidiana. Perfetto per slanciare la figura, aggiunge subito un tocco sofisticato e rende speciale anche un look semplice e quotidiano. È un regalo ideale per chi cerca capi moderni e femminili, capaci di trasformare l'outfit con una sola mossa. Elegante, versatile e pieno di personalità, sarà sicuramente apprezzato da chi lo riceve in dono.



GIACCA IN DENIM – MOTIVI

*Classico rivisitato
con personalità*

La giacca in denim Motivi rinfresca un'icona protagonista della moda occidentale con dettagli luminosi che aggiungono carattere. Perfetta per chi ama lo stile casual ma non rinuncia a un tocco glam, si abbina facilmente a look urbani e anche più femminili. È un regalo versatile, da usare tutto l'anno, che valorizza ogni guardaroba e permette di personalizzare l'outfit con semplicità e creatività.



BERNARDI

MOSTRA MERCATO DI GIOIELLI, PREZIOSI D'ANTIQUARIATO E DI PREGIO
MERCANTE IN FERIE LAVORA PER "TRIESTE RECUPERA"

5, 6, e 7 DICEMBRE, DALLE 10.00-13.00 ALLE 16.00-19.30
HOTEL SAVOIA EXCELSIOR PALACE - SALA LIBRARY

Esporrà le sue opere Silvio Balestra, artista triestino, astratto e concettuale.



Un guardaroba al top

I capi giusti per un dono di valore

STEFANEL

Il blazer perfetto per ogni occasione

Il blazer è il classico capo in grado di salvare (o far svoltare) ogni look. Dal semplice abbinamento con jeans e t-shirt fino a outfit più ricercati, con il blazer non si sbaglia mai. Il modello per lei grigio in misto lana proposto da Stefanel è perfetto per la stagione autunnale e invernale. Dalle giornate in ufficio fino alle occasioni informali, il design senza bottoni e il revers classico garantiscono di essere sempre al top in ogni contesto.



LUIS TRENKER

Il gilet per chi ama l'eleganza informale

Realizzato in misto cotone-lino con un distintivo motivo a spina di pesce sulla parte anteriore, il gilet modello Luseba di Luis Trenker definisce un uomo dal fascino rilassato e dall'eleganza informale. A spiccare sono le tre tasche applicate con chiusura a bottoni, la parte posteriore in raso e la praticità assicurata dalla larghezza regolabile tramite la fibbia, sempre posteriormente. Un capo piacevole da indossare grazie alla miscela di fibre naturali.



SAINT JAMES

Il maglione marinaio che brilla di sera

Saint James è un pezzo di storia e tradizione bretone, un marchio celebre in tutto il mondo per la sua mariniera originale. Il maglione a righe Binic per lui è portatore di questa tradizione: maglia a coste 1x1, scollo rotondo e taglio dritto. Ma nasconde un dettaglio prezioso in più: al buio si illumina, visto che le righe, dopo essere state esposte alla luce naturale o artificiale, iniziano a brillare. Un modo per distinguersi nel corso degli aperitivi o durante le cene con gli amici.



MASSIMO DUTTI

Un morbido cardigan tra stile e praticità

Il cardigan si sta confermando come uno dei capi protagonisti della stagione fredda. Pratico e cool, è stato per molto tempo "dimenticato" ma è tornato in auge grazie alla sua versatilità. Il modello proposto da Massimo Dutti, in tessuto di maglia misto lana, incarna alla perfezione tutte queste caratteristiche, grazie al collo a revers, alla chiusura con abbottonatura anteriore e alle finiture a costine.

MARELLA

Un fiore di seta per una lei sofisticata

Un fiore in tessuto sposa l'eleganza fluida del crêpe de Chine per dare vita a un capo perfetto per chi ama un look sofisticato in ogni occasione. La camicia Corda di Marella è il regalo ideale per una donna che vuole fare la differenza con i dettagli. Emerge il fiore in tessuto che si annoda con un gesto semplice al collo o in vita: un accessorio che permette di personalizzare il proprio styling.



RALPH LAUREN

Piccole principesse in abito scozzese

Non è facile scegliere il look per le feste quando si parla di bambini e bambine, sospesi tra la voglia di un tocco di eleganza e l'esigenza di un outfit comunque pratico, per assecondare la voglia di muoversi e giocare. Per le bimbe tra i 7 e i 13 anni, Ralph Lauren lancia un abito in twill perfetto per le Feste. Un capo che presenta una silhouette svasata senza maniche e che richiama le atmosfere scozzesi grazie al colorato motivo a quadrettoni. Il tutto completato dalle arricciature in vita e da una fascia coordinata.

ABBIGLIAMENTO

De Bortoli B.

da sempre
**PREZZO
CONVENIENZA
QUALITÀ!**



GORIZIA

e le migliori marche: INGRAM, GRANCHIO, LOVABLE, IBER, SLOGGI, JADEA, RAGNO, COTONELLA, TRIUMPH, FILA, F.LLI CAMPAGNOLO, ICEPEAK, XTREME BOXING



Corso G. Verdi n. 113
INTIMO UOMO/DONNA
COSTUMI

Corso G. Verdi n. 117
ABBIGLIAMENTO ELEGANTE
SPORT E TEMPO LIBERO

Via Carducci n 7
ABBIGLIAMENTO
INTIMO/ARREDO CASA

FINO A 50 EURO

ACCESSORI

Piccoli e grandi doni

A ogni stile il suo complemento, per un outfit sempre di tendenza



TREND

Il pendente in voga tra le star social

Una blind box ricca di sorpresa: la serie "The Monsters - Big into Energy" di POP MART offre pendenti vinyl-plush unici e irresistibili. Ogni scatola rivela un personaggio diverso, morbido ma dettagliato, perfetto da appendere a zaini, borse o semplicemente da collezione. Amatissimo dai fan di tutte le età è diventato un vero hit trend anche tra le star social e non solo, è l'accessorio che aggiunge stile e divertimento a ogni giornata.



CASUAL

Uno stile deciso con pelle e borchie

Un accessorio che unisce carattere e raffinatezza: questa borsa a tracolla di Parfois in pelle con borchie cattura subito lo sguardo grazie al suo design pulito ma, al contempo, deciso. La sua forma essenziale, infatti, la rende una compagna ideale per ogni giorno, perfetta da indossare con un cappotto elegante o con un outfit più casual. La tracolla regolabile, invece, permette di portarla con naturalezza e sicurezza, mentre la chiusura con cerniera custodisce gli oggetti più importanti.



RICERCATO

Calze romantiche per grandi lettrici

Un'idea regalo sorprendente e delicata: questa scatola a forma di libro, decorata con l'elegante motivo Toile de Jouy "Birds and Flowers", nasconde al suo interno un paio di calzini Bonne Maison dalla qualità superiore. L'estetica romantica della confezione e la morbidezza dei calzini creano un dono poetico, perfetto per chi ama i dettagli ricercati. Le due paia di calze arriveranno in un piccolo scrigno natalizio che unisce stile, comfort e un tocco di magia francese.



PERLETTI

Un grande alleato per una nuova famiglia

Un'idea regalo di Natale utile e premurosa per ogni famiglia: l'ombrello parasole universale per passeggino protegge i più piccoli da sole e pioggia durante le passeggiate. Dotato di gancio universale, si monta e si rimuove facilmente ed è compatibile con la maggior parte dei passeggini. L'asta pieghevole permette di orientarlo nella posizione ideale: resistente e pratico, è un alleato quotidiano per ogni genitore.



UN MUST

Soffici guanti che aiutano il pianeta

Un regalo elegante e responsabile: i guanti "Anita" di Rifò, realizzati in cashmere rigenerato, sono un accessorio soffice, caldo e sostenibile. Il filato deriva da scarti tessili lavorati artigianalmente a Prato, riducendo consumi d'acqua, di energia e impatto ambientale. Il colore "beige sabbia" è raffinato e neutro, perfetto da abbinare con ogni look invernale. Questi guanti combinano comfort, lusso e un gesto concreto per il pianeta, scaldando mani e cuore.



TRACK & FIELD

PER IL RUNNING



PER LA BICI



Via Kosovel 19/1 • Basovizza

**UN MORBIDO ABBRACCIO***Una sciarpa da sfoggiare per proteggersi dal freddo con classe*

Per la collezione Autunno/Inverno 2025, Moschino presenta tra i suoi accessori una morbida sciarpa in misto lana. Bicolor, con tonalità rosa antico, è caratterizzata da un motivo a quadri, con ricamo logo jacquard su tutta la superficie, e da bordi sfrangiati. Il suo tepore riscalda anche le giornate più fredde, e lo fa con uno stile non ostentato, ma misurato. Un accessorio prezioso da sfoggiare in svariate occasioni e con diversi outfit per riscaldarsi con eleganza.

**ROCK E FUTURISTICO***Parola d'ordine: osare ma sempre con classe*

Dona un tocco rock e futuristico con questa fascia in metallo argento firmata Diesel, perfetta per chi ama osare anche con gli accessori. Il design bombato con le iconiche "D" intrecciate aggiunge personalità e carattere a ogni acconciatura, trasformando anche il look più semplice in un outfit unico. Ideale per chi ama uno stile grintoso e contemporaneo, questo accessorio diventa un regalo di Natale originale e sofisticato, capace di sorprendere e conquistare con il suo design audace e distintivo.

**ALTA MODA***Eleganza sartoriale che eleva il look*

Questa combinazione di colletto bianco in cotone e cravatta nera firmata Karl Lagerfeld unisce eleganza sartoriale e stile contemporaneo. La chiusura con bottoni sul retro garantisce comfort e praticità, mentre il design minimal ma distintivo trasforma anche un look semplice in un outfit ricercato. Perfetto come regalo di Natale per chi ama accessori di alta moda, questo set permette di sperimentare con stile e originalità, aggiungendo un tocco di classe e audacia a qualsiasi occasione formale o casual-chic.

DI DESIGN*Una custodia stilosa per telefoni al sicuro*

Questa custodia rigida unisce protezione e stile in un design elegante e giocoso, con la stampa iconica del levriero lilla di Bimba y Lola. Perfetta per chi vuole mantenere il proprio smartphone al sicuro senza rinunciare alla moda, aggiunge un tocco di personalità e colore a ogni look. Un regalo di Natale ideale per chi ama accessori pratici e di tendenza, capace di unire funzionalità e design in un piccolo oggetto di grande impatto, pronto a rendere ogni giornata più fashion.

**DI TENDENZA***Un dono per tutti sempre apprezzato*

Questo cappello unisex in nylon nero è leggero ma resistente, con il dettaglio in metallo "AMI de Coeur" che gli conferisce un'eleganza discreta e moderna. La chiusura regolabile sul retro garantisce una vestibilità perfetta, mentre il design minimal e urbano lo rende versatile e facile da abbinare a qualsiasi look. Perfetto come regalo di Natale per chi ama accessori di tendenza ma raffinati, questo cappello trasmette un senso di stile senza tempo e attenzione ai dettagli, ideale per completare outfit casual o sportivi con un tocco di classe.

**LA DEDICA***Uno charm Pandora pieno di significato*

Regala un'emozione senza tempo con il charm Carl & Ellie di Pandora, ispirato al toccante film Pixar "Up". Realizzato in argento sterling e arricchito da delicati dettagli smaltati, questo charm racconta la storia di amore, complicità e avventure condivise tra Carl ed Ellie, diventando un simbolo perfetto di legami profondi e ricordi preziosi. Ideale per chi ama le storie che emozionano e i momenti speciali, aggiunge un tocco personale e significativo a qualsiasi bracciale Pandora. Perfetto come regalo di Natale, questo charm farà battere il cuore di chi lo riceve, trasformando ogni giorno in un ricordo magico e prezioso da custodire per sempre.

IMPARARE IL BRIDGE

CORSI PER PRINCIPIANTI e PERFEZIONAMENTO**Circolo del Bridge Trieste**per info: circolo@bridgetrieste.it - Tel. 352 0394831 - da Lun. a Ven. 10:00 - 12:00 e 14:00 - 16:00

Il dettaglio che non passa inosservato

FENDI Il card case minimal e sofisticato

L'eleganza si misura dai dettagli: il porta carte FF Diamonds di Fendi è un accessorio sobrio e sofisticato che non può mancare nella borsa di chi ama lo stile senza tempo e l'eccellenza artigianale tipiche del brand romano al suo centesimo anno di attività. Disponibile in sette varianti cromatiche, il card case si distingue per la presenza del logo FF in diagonale, uno scomparto centrale e sei slot portatessera. In pelle liscia e pelle granata, vanta accessori metallici con finitura dorata.



ELISABETTA FRANCHI Guanti extra lunghi in texture lucida

Non passano inosservati i guanti di Elisabetta Franchi realizzati in materiale sintetico effetto pelle proposti in un taglio extra lungo (75 centimetri). La texture lucida regala sofisticati riflessi, mentre il dettaglio gioiello con logo e strass conferisce ulteriore brillantezza. Questo accessorio è tornato di tendenza nelle sfilate di moda primavera estate ed è stato proposto in diverse declinazioni, dal tulle alla lana.



SCIARPA JACQUEMUS Mordiba e soffice come un abbraccio

Ha tutta la morbidezza e il calore di un abbraccio la sciarpa Atelier firmata Jacquemus. In 100% lana vergine, con logo anni Cinquanta e frange di 10 centimetri su entrambe le estremità, è disponibile in sei colorazioni differenti così da completare con raffinatezza ogni look. Il brand, fondato da Simon Porte Jacquemus nel 2009 a Parigi e oggi tra i più in voga nella moda francese, propone anche il berretto abbinato, per un outfit coordinato perfetto per fronteggiare al meglio le temperature più rigide.



LONGCHAMP L'essenziale a portata di mano

La borsa da cintura M Le Pliage Collection di Longchamp, disponibile in nero, kaki e argilla, è pensata per chi desidera spiccare anche nei dettagli. Dotata di una chiusura con cerniera, un bottone a pressione, una tracolla regolabile e una tasca interna piatta, è un accessorio ideale per viaggiare in tutta tranquillità, con la certezza di avere l'essenziale sempre a portata di mano.



RAY-BAN L'occhiale da sole per Ferrari lover

Gli occhiali da sole Ray-Ban RB3762M Scuderia Ferrari Collection Phantos sono il regalo più atteso dagli appassionati di motori e di alta velocità che strizzano l'occhio alle tendenze. La particolare forma dell'occhiale, abbinata alla montatura in metallo argento lucido, presenta l'iconico scudetto Ferrari sulle aste. Sono cinque le colorazioni disponibili, in differenti declinazioni di blu, grigio e rosso.



VENERDI' 26 DICEMBRE 2025 - ore 18.00
Trieste - Politeama Rossetti - Sala Assicurazioni Generali

Presenta **Umberto Bosazzi**

con

**ANDREA BINETTI, ILARIA ZANETTI, MARZIA POSTOGNA
STEFANIA SECULIN, FRANCESCO SCALAS, VERONIKA FOIA, IANA RATA**

Coreografie di **NOEMI GAGGI** e **LUCA MICLAUSIG**

CORALE NUOVO ACCORDO diretta da **ANDREA MISTARO**

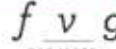
FVG ORCHESTRA direttore **ROMOLO GESSI**

35° Premio Internazionale dell'Operetta alla star ungherese **Bori Kállay**

MUSICHE DI

**Joseph Franz Wagner, Emmerich Kálmán, Johann Strauss, Carlo Lombardo, Virgilio Ranzato,
Hermann Dostal, Robert Gilbert, Ralph Benatzky, Richard Rodgers, Oscar Hammerstein,
Ennio Morricone, Leroy Anderson**

Biglietti presso le biglietterie del Rossetti e di Ticket Point a Trieste, on line su Vivaticket e un'ora prima dello spettacolo direttamente in teatro. Info su www.ilrossetti.it, www.triesteoperetta.it e info@triesteoperetta.it



ACCESSORI

FINO A 500 EURO



STELLA MCCARTNEY

La borsa portafoglio che rispetta gli animali

Negli ultimi anni la moda sta mostrando un'attenzione crescente nei confronti della sostenibilità: la conferma arriva dalla borsa portafoglio a tracolla Falabella di Stella McCartney realizzata utilizzando il tessuto Shaggy Deer opaco a grana semilucida, un'alternativa cruelty-free alla pelle animale. Compatta e adattabile a differenti contesti, è interamente foderata con materiali riciclati.



RUSLAN BAGINSKIY

Cristalli scintillanti sul basco nero

Il basco è uno dei quei copricapi che non passano mai di moda: uno dei modelli più cool del momento è quello firmato dal designer ucraino Ruslan Baginskiy. Impreziosito da un passante decorativo sulla parte superiore e dal monogramma RB ricamato a mano con cristalli, questo accessorio è realizzato in morbido cotone e dona un tocco sofisticato all'intero outfit.



VALENTINO GARAVANI

La cintura reversibile che modella la silhouette

Accessorio che definisce il punto vita e modella la silhouette, la cintura reversibile VLogo Signature di Valentino Garavani in vitello lucido vanta una fibbia con VLogo Signature e una finitura in ottone anticato. Proposta in otto taglie, è espressione dell'eccellenza made in Italy, marchio di garanzia di accuratezza, qualità e durata nel tempo.



MIU MIU

Il cerchietto in pelle

Il cerchietto in pelle verniciata firmato Miu Miu si distingue per il logo lettering che ne impreziosisce il design aggiungendo una nota iconica. Un accessorio versatile e facile da abbinare, che regala fascino ai capelli e attrae l'attenzione sulla chioma rendendo immediatamente l'aspetto più chic e ricercato. Il cerchietto è disponibile in quattro colori: nero, porpora, bianco e cipria.



MONCLER

Tutto il calore del cashmere

Realizzato in soffice cashmere, il berretto Moncler, in beige o nero, assicura calore e morbidezza. Caratterizzato dalla presenza di un patch logato in pelle, è il regalo ideale per il fratello, l'amico o il collega che soffre il freddo ma che non vuole rinunciare allo stile. Un dono semplice ma di grande effetto, in grado di adattarsi sia ai look sportivi che a quelli più raffinati.



YVES SAINT LAURENT

Nappina pendente da occasione speciale

Gli orecchini a lobo Cassandre di Yves Saint Laurent con nappina pendente e catena barbaazale sono il risultato di un lavoro artigianale che coniuga creatività e maestria. Per preservarne la bellezza nel tempo si consiglia di manipolarli con la massima attenzione e di proteggerli dagli urti, conservandoli con cura ed evitando il contatto con prodotti cosmetici e chimici.

Le tue Feste saranno squisite!



PROSCIUTTI IN CROSTA DI PANE SU PRENOTAZIONE

PANINI E TRAMEZZINI FARCITI

SALUMI AFFETTATI | GASTRONOMIA

AMPIA SELEZIONE DI VINI E DISTILLATI DEL TERRITORIO

COTTO & COMPANY punto vendita
via di Giarizzole, 37 TRIESTE

TRADIZIONE TRIESTINA
Salumeria
via Cesare Battisti, 1 TRIESTE

Concessionaria **ALPINA** 46 anni con voi

EMC 6

1,5 benz CITY SUV SUPER FULL OPTIONALS
Telecamera 360° Pelle Tetto ele. Pieno di Qualità e
Dotazioni Super a Scelta Cambio Automatico
Garanzia 5 Anni SI Neopatenti



da € 17.550**

PRONTA CONSEGNA

EMC 4 SOLO 4 METRI

EMC 4 1,4 Piacevole ALTA Comoda SICURA
Spaziosa Telecamera Pelle, Esp Abs e Tanto Altro
Scopri-la anche con Cambio Automatico e Tetto
Garanzia 5 Anni SI NEOPATENTI



da € 15.890*

PRONTA CONSEGNA

FOTON TUNLAND G7 4X4

Fatti Invidiare Prestigioso PICK UP Finiture di Gran
Classe Pelle Clima Bizona telecamera Schermo Maxi
Pedane SPETTACOLARE 5 veri Posti 162cv Inarrestabile
4x4 con Ridotte Abs Esp e Tanto Altro Scopri-la anche
con Cambio Automatico.



da € 24.990 + iva*

PRONTA CONSEGNA

DFSK

GLORY 500 1,5

CITY SUV Facile da Guidare Comandi Semplici Intuitivi
Full Opt Telecamera, Abs Esp e Tanto Altro Scopri-la
anche con Cambio Automatico e Tetto
Garanzia 5 Anni SI NEOPATENTI



da € 16.490*

PRONTA CONSEGNA

GLORY 600 SPLENDIDA 7 POSTI MPV

Classica Elegante interni pelle da Favola Dotazioni
Super Telecamera 360° Sedili Ventilati+Riscaldabili
Dash Cam Ruote 19" Potente con 177 cv e Tanto Altro
Garanzia 5 Anni



da € 27.888*

PRONTA CONSEGNA

MITSUBISHI SPACE STAR

1,2 Comoda 5 Posti in Solo 3,8 metri 71cv consumo
solo 4,3 l/100km, Clima Esp Abs Display
Gira in 4,9metri !

SI NEOPATENTI Garanzia 5 Anni



da € 13.490*
AZIENDALE

PRONTA CONSEGNA

VOLKSWAGEN TAIGO LIFE KM ZERO

INTROVABILE, NUOVA, NEOPATENTI, GARANZIA
CASA FINO 2028 110 CV TUTTI I DISPOSITIVI.



da € 23.900*
KM =

PRONTA CONSEGNA

GIOTTI VICTORIA PICK UP EVO - TOP - TOP 2.8

PER IL LAVORO PER LA FAMIGLIA
Grande Portata Grande Comodità Grande Praticità
CASSONE - RIBALTABILE - TANTE VERSIONI
Motori benzina euro 6d portata da 820 a 1.720kg



da € 14.990 + iva**
ANCHE TASSO ZERO

PRONTA CONSEGNA

Fiat PANDA 1,2 Bellissima Unipro 2018 Neopatenti Esp
Clima fatturabile da € 153/mese**

Hyundai 10 CONNECTLINE km ZERO Schermo
Telecamera Ruote Lega Full Optional da € 156/mese*

VW POLO 5Porte Benz Bellissima Clima Abs Esp
Telecomando e Tanto Altro da € 147/mese*

Peugeot 308 Bellissima 5 porte Tetto Panoramico Clima
Auto Abs Esp Blue Th Sensori Ruote Lega Gomme Nuove 4S
e Tanto Altro da € 154/mese**

Mitsubishi SPACE STAR 1,2 5 posti Aziendali Clima
Abs Esp Schermo SI NEOPATENTI k 10mila consumo 4,3
l/100km da € 136/mese**

AUDI A4 1,9 tdi Berlina 4x4 Unipro Full Opt Cambio
Manuale Bellissima Tagliandi Audi da € 137/mese**

Ssangyong KORANDO 1,5 Benz Unipro 2022 Tagliandato
Casa solo km 39mila Pari al Nuovo Full Optional Telecamera
da € 169/mese*

Fiat 500 X 1,3 mtj 2020 solo km 49mila Molto Bella Tutti gli
Accessori e Tanto Altro da € 15.490*

Volkswagen POLO EDITION 1,0 80cv km ZERO
Super Dotata GARANZIA CASA 4anni da € 176/mese**

ALFA ROMEO GIULIA SUPER 2,2 tdi Unipro Tutti
i Dispositivi e Tanto Altro Pneus Nuovi Tagliandata
TRATTATIVE RISERVATE

AUTO NEOPATENTATI Fiat Punto, Nissan Pixo, Hyundai
i30 benz, 600 Sporting, Citro C3 benz, e altre da € 89/mese*

** vendita con finanziamento

**CONCESSIONARIA
ALPINA DAL 1979**



EMC



**SPECIALIZZATI
HYUNDAI
DAL 1988**

☎ 040 231905 - Linea diretta 320.3336251 - h 8/20 www.alpina.srl - Seguici su @alpinatrieste

*Annuncio pubbl. promoz., foto indicative del modello. I prezzi indicati non comprendono la messa su strada e l'ipt, validi solo con finanziamento agevolato a rate da stabilire (o leasing) e con ritiro di auto fino al 2013, tutte le info in sede varrà quanto pattuito, tan e taeg nei limiti di legge, consumi e dati www.mit.gov.it. Garanzia Foton.com, Greatwall.it, Eurasia.com, Giottivictoria.com e Dfskcar.it. Valido fino revoca.

Abusi sui ragazzini, ex mister condannato

Pena di 6 anni e 8 mesi: l'accusa per l'allenatore era di violenza sessuale su 14 calciatori. Le famiglie: «Tropo poco»

Gianpaolo Sarti

Finisce con il pianto liberatorio della madre di uno dei ragazzini abusati il processo all'ex allenatore di calcio delle giovanili del San Luigi. Il cinquantaduenne Calogero Russo, conosciuto negli ambienti sportivi con il nome di "Luca", è stato condannato a 6 anni e 8 mesi di reclusione.

La sentenza è stata pronunciata dal gup Flavia Mangiante al termine del procedimento celebrato con il rito abbreviato. Il giudice ha accolto la richiesta di condanna avanzata nel corso delle ultime udienze dal pm Cristina Bacer, che era appunto di 6 anni e 8 mesi: il procedimento è in abbreviato, come detto, quindi la richiesta tiene conto dello sconto di pena pari a un terzo.

«Tropo poco», hanno commentato le famiglie presenti ieri in aula. «Sono pochi 6 anni e 8 mesi per un uomo responsabile di abusi su così tanti ragazzini». Russo ha dovuto rispondere di violenza sessuale aggravata su quattordici giovani calciatori, all'epoca dei fatti minorenni poco più che bambini.

Gli abusi risalgono al 2019 e al 2020, ma il caso era esploso

pubblicamente nel gennaio 2021 con le indagini del pm Lucia Baldovin e l'arresto dell'ex allenatore messo a segno dalla Squadra mobile. Russo era stato accusato di aver palpeggiato i ragazzini nello spogliatoio, nella doccia, a bordo campo o anche in automobile quando li accompagnava a casa. C'era chi aveva ricevuto sul telefonino messaggi ambigui. Ulteriori episodi si erano verificati nella stanza da letto durante un ritiro in Slovenia.

Ciò che le mamme e i papà avevano sentito in casa dai rac-

In aula anche i genitori delle vittime tra lacrime e disappunto davanti alla sentenza

conti dei figli – poi interrogati in forma protetta alla presenza di uno psicologo sia dalla Polizia sia dai magistrati nelle aule giudiziarie – è qualcosa di molto doloroso per un genitore. Come doloroso si è rivelato l'iter giudiziario: l'imputato era già stato condannato in primo grado a 10 anni di reclusione, solo che l'esito del processo era stato annullato in Ap-



Flavia Mangiante è il gup che ha pronunciato la sentenza di condanna

pello per un vizio procedurale. La condanna, infatti, era stata emessa sulla base di un'imputazione diversa da quella contenuta nel capo di imputazione originario. All'ex allenatore in primo grado era stato contestato l'articolo 609 quater ("atti sessuali con minorenne"), ma i giudici avevano pronunciato la condanna ai sensi dell'articolo 609 bis ("violen-

za sessuale") ritenendo che i reati fossero più gravi.

Gli atti allora erano stati rimandati alla Procura e il processo era ricominciato daccapo. Le aggravanti contestate in questo secondo round giudiziario hanno delineato il contorno penale dei comportamenti dell'ex allenatore: aveva abusato del «rapporto di prestazione d'opera», cioè del

ruolo che esercitava in quel contesto sportivo e con quell'incarico. L'altra aggravante riguarda la giovane età delle persone offese, all'epoca tutte under 14. Poco più che bambini.

Tredici famiglie si sono costituite parte civile: sono assistite dagli avvocati Nicole Pertot (per otto minori), William Crivellari (per quattro), Maria-

pia Maier (per uno; in udienza ieri c'era l'avvocato Antonio Cattarini), a cui si aggiunge Marzio Calacione per il San Luigi calcio. Il giudice ha disposto per la società sportiva un risarcimento di 35 mila euro. Per le famiglie una provvisoria variabile tra i 3.000 e i 10.000 euro rimandando in sede civile la quantificazione del danno.

«La sentenza dimostra la fondatezza dell'impianto accusatorio – hanno affermato gli avvocati Crivellari e Pertot – ma va sottolineato che questo processo non è stato fatto per i risarcimenti, bensì per un senso di giustizia. Perché nessuno può permettersi di toccare dei ragazzini affidati a una società calcistica e a un allenatore».

«I fatti sono tanti – ha osservato l'avvocato Cattarini – e in effetti la condanna, se rapportata ad altri casi di abusi su minori, è bassa». Russo è difeso dai legali Denise Rodriguez e Giovanni Di Lullo. «L'appello è praticamente già pronto», ha annunciato l'avvocato Rodriguez. «La sentenza non può che fondarsi sulle dichiarazioni dei minori, perché riscontri oggettivi non ce ne sono». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Le iniziative

Mostra e conferenze per l'80° delle Acli

Una mostra dal titolo "80storia AcliTrieste" dal 6 al 14 dicembre in sala Veruda racconterà le Acli triestine tra ricordi, esperienze e storie in occasione degli 80 anni dell'associazione. L'inaugurazione sabato alle 10 alla presenza del vescovo Trevisi, del sindaco Dipiazza e di altre autorità. Saranno organizzati diversi eventi, tra cui martedì 9 alle 17.30 nella sala Veruda un convegno dedicato alla figura di Luigi Masutto. Lunedì 15 alle 17.30 nella sala Tessitori incontro con lo storico Raoul Pupo dedicato al fondatore don Edoardo Marzari.

La tradizione

A Servola ritorna il "Borgo dei Presepi"

A Servola torna il "Borgo dei Presepi", il percorso diffuso dedicato alle Natività realizzate e ospitate principalmente in botteghe e attività commerciali. L'iniziativa si svolgerà da sabato al 10 gennaio, organizzata dalla Pro Loco Servola – Škedenj APS, in collaborazione con l'Associazione Triestina Amici del Presepio, e affonda le sue radici nella forte tradizione presepistica di Servola.

LE PREOCCUPAZIONI NEL RIONE



Un frame estratto dal video registrato domenica sera a San Giacomo con la fuga di alcuni dei ragazzi coinvolti nella rissa

San Giacomo, pugni e calci fra bande di giovani rivali «Adesso basta, fermateli»

Tre giorni fa un episodio analogo in una zona già al centro di risse, lancio di sassi contro le auto e le abitazioni dei residenti che protestavano per gli schiamazzi

Un'altra rissa all'interno dello skate park di San Giacomo, proprio dietro la caserma dei Carabinieri di via dell'Istria sede del Comando provinciale. Domenica sera un gruppo di giovani si

è fronteggiato a calci e a pugni. Erano circa le 19.30. I residenti, allarmati dalle urla e dall'agitazione che sentivano provenire dalla strada, hanno chiamato il 112. Ma all'arrivo delle volanti della Polizia i protagonisti si erano già dileguati facendo perdere le proprie tracce.

L'alterco è poi ripreso ulteriormente, non appena le pattuglie se ne sono andate.

C'è un video che documenta il fuggi fuggi di questi ragazzi mentre si disperdono in via Rivalto, alcuni con i cappucci in testa così da non essere riconosciuti.

«Siamo esasperati», confida un residente della zona che chiede l'anonimato. «Così non è possibile continuare. Questi ragazzini sono molti e spadroneggiano in tutto il rione... ed è paradosso che questi fatti acca-

dano in un giardino e in uno skate park che si trova davanti alla caserma dei Carabinieri. Possibile che non riescano a controllare la zona e garantire sicurezza?».

Non è la prima volta che San Giacomo si trova in balia di bande violente. Un anno fa, ad esempio, proprio in via Rivalto un gruppetto di minorenni si era messo a lanciare sassi da una parte all'altra del marciapiede, nel tentativo di danneggiare le auto posteggiate. Un video aveva documentato l'episodio, catturando le immagini degli adolescenti mentre recuperavano le pietre da terra e le sferravano poi sul lato opposto della carreggiata, divertendosi.

Già allora i residenti, stanchi di dover sopportare le continue angherie di quei

giovani che spadroneggiano nel quartiere e autori di ripetute aggressioni e di risse, avevano segnalato l'avvenuto alle forze dell'ordine.

Sassi, in precedenza, erano stati scagliati pure contro i portoni e le finestre delle palazzine, senza un obiettivo preciso. C'erano abitanti del quartiere che si erano ritrovati pezzi di pietra nel balcone di casa, altri proprio nel proprio appartamento.

Il Comando dei Carabinieri, che si trova a pochi metri da via Rivalto e dal giardino di via dei Montecchi dove spesso di incontrano i minori, aveva già allora assicurato un monitoraggio più assiduo della zona.

A maggio dello scorso anno chi abita in quella zona si era lamentato del fatto che questi gruppetti di minori si erano resi protagonisti di minacce, pestaggi e piccole rapine nei confronti di coetanei o di ragazzini ancora più piccoli, talvolta anche di dieci e di undici anni, che venivano accerchiati da questi bulli e costretti a consegnare soldi (spesso anche pochi euro), cellulari, maglie, giubbotti e scarpe.

Il fenomeno si era poi allargato anche all'esterno della scuola Bergamas, tanto che i Carabinieri e la Polizia locale avevano dovuto organizzare controlli quotidiani di fronte all'istituto scolastico, in particolare negli orari di ingresso e di uscita degli studenti, per garantire serenità agli alunni, ai loro familiari e al personale.

G.S.L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI
DELLA SOLIDARIETÀ

In 27 anni

Finanziate 93 ricerche

In Fvg Fondazione Telethon ha finanziato 93 progetti, per un totale di circa 17,2 milioni di euro. I progetti di ricerca sono suddivisi tra Trieste, Udine, Padriciano, Basovizza e Piasin di Prato.



Nel 2024

Devoluti 397 mila euro

Le donazioni raccolte da Fondazione Telethon vengono interamente devolute per sostenere la ricerca scientifica sulle malattie genetiche rare. Nel 2024 erano stati raccolti 397.323 euro.



Il record

Oltre 26 mila partecipanti

Le squadre al via di Telethon 2025 sono state 1.060 (il precedente record era di 870 nel 2024), pari a oltre 26 mila partecipanti. Anche per UniTs è una partecipazione da primato.

Università

I FINANZIAMENTI

Ai progetti di UniTs oltre 5 milioni di euro

Le ricerche dei professori Fornasiero, Rosei e Marinelli nella lista delle 325 finanziate dal Fondo italiano per la Scienza

Tre progetti dell'Università di Trieste hanno ottenuto finanziamenti per oltre 5 milioni di euro da parte del Fondo italiano per la Scienza. Due progetti sono stati presentati come *Advanced Grants* dal Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche, rispettivamente da Paolo Fornasiero, ordinario di chimica generale e inorganica e prorettore alla ricerca, e da Federico Rosei, ordinario di chimica industriale. Il terzo progetto, finanziato nella linea *Starting Grant*, è stato invece presentato da Matteo Marinelli del Dipartimento di Fisica. «Questi risultati confermano la qualità dei reclutamenti nella nostra Università e l'im-



LA RETTRICE

DONATA VIANELLI È LA PRIMA DONNA ALLA GUIDA DI UNITS

La rettrice Vianelli: «Fondi che porteranno innovazione e qualità nelle nostre strutture»

pegno dei ricercatori nell'attrarre fondi che porteranno innovazione nelle nostre strutture di ricerca e consentiranno di condurre ricerca di qualità a livello internazionale», ha sottolineato la rettrice Donata Vianelli.

Il Fis-Fondo italiano per la Scienza finanzia progetti di ricerca di elevato contenuto scientifico condotti da ricercatori emergenti (*Starting Grant*), da ricercatori in carriera (*Consolidator Grant*) e da ricercatori affermati (*Advanced Grant*) nell'ambito dei settori Erc (European Research Council). L'obiettivo principale è promuovere lo sviluppo della ricerca fondamentale secondo

le modalità consolidate a livello europeo proprio sul modello dell'*European Research Council*. La terza edizione del programma ha una dotazione finanziaria di 475 milioni di euro ed ha attribuito finanziamenti importanti, da 1 a 2,4 milioni di euro, a progetti presentati dalle università e istituzioni universitarie italiane statali e non statali, dalle scuole superiori a ordinamento speciale, enti pubblici di ricerca, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (Irccs) pubblici e privati e soggetti giuridici con finalità di ricerca. In questi giorni sono stati finanziati circa 325 progetti.

Il progetto del professor For-

nasiero, *PhotoElectrocatalytic smart Systems for CHEmicals and FUEls production*, riceverà un finanziamento di 2,3 milioni per affrontare uno studio innovativo volto allo sviluppo di un sistema catalitico tandem in cui la conversione fotocatalitica dei derivati di biomasse in prodotti industrialmente utili è accoppiata ad un processo elettrocatalitico sintonizzabile a comando verso l'evoluzione di H₂ o l'idrogenazione di molecole organiche insature.

Il progetto del professor Rosei, *Study of model photocatalysts to optimize water splitting*, riceverà un finanziamento pari a 1,9 milioni per studiare sistemi modello che consentano

di capire i meccanismi di scissione fotocatalitica dell'acqua.

Infine il progetto del professor Marinelli, *Tweezer-based quantum Repeater InterConnection*, riceverà 1,1 milioni di euro per sviluppare una nuova piattaforma sperimentale dedicata alle reti quantistiche di prossima generazione. Il progetto punta alla realizzazione di un'architettura modulare basata su atomi di itterbio intrappolati in *optical tweezers* interfacciati con un risonatore ottico per la creazione di stati di *entanglement* tra atomo e fotone, elemento chiave per il futuro internet quantistico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La prestazione del fisico ventiseienne monitorata da un team di studio I dati forniranno indicazioni su come attività estreme incidono sul corpo

A Telethon 2025 l'ateneo schiera quindici squadre
E Andrea corre da solo 116 chilometri in 24 ore

Tra i primi frazionisti dell'Università di Trieste alla staffetta Telethon 2025 c'era anche la rettrice Vianelli

LA STORIA

Stefano Bizzi

Di corsa per la ricerca. Alla lettera. L'Università di Trieste si è presentata alla ventisettesima edizione della staffetta Telethon "24 per un'ora" di Udine con 15 squadre, a cui si è aggiunto un singolo atleta che ha corso per tutte le 24 ore, venendo monitorato da un gruppo di studio del Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e della salute che si occupa di Fisiologia dell'esercizio e di Medicina dello sport.

Tra iscritti e addetti alla logistica, nel complesso l'ateneo giuliano ha schierato circa 400 persone in rappresentanza di otto dipartimenti. L'appello a partecipare per sostenere la ricerca scientifica lanciato dalla rettrice Donata Vianelli è stato dunque raccolto, ma è stato anche rilanciato grazie al lavoro del team di *Clinical Applied Physiology and Kinesiology* coor-

dinato dal docente Alex Buoite Stella. Con il supporto degli studenti di medicina Andrea Fabi e Leondardo Zorzi, il monitoraggio del sonno e del ciclo circadiano del ricercatore di Fisica Andrea Fontanive è iniziato ben prima della prestazione vera e propria e la raccolta dei dati proseguirà fino a giovedì. La mole di informazioni poi dovrà essere analizzata per capire come un'attività estrema, come quella effettuata tra sabato e domenica, incida sulla fisiologia umana e sui cicli di sonno e veglia.

Nell'arco delle 24 ore, il 26enne di Campoformido ha percorso 116 chilometri, ma il suo obiettivo erano i 160. «Ho corso fino al cinquantesimo chilometro, poi ho fatto qualche pausa per il bagno e per alimentarmi, quindi fino al sessantesimo chilometro ho alternato corsa e camminata. L'asfalto mette a dura prova le giunture così, a quel punto, mi sono accorto di un'infiammazione al ginocchio e ho conti-

nuato camminando, ma visto l'allenamento che avevo fatto, mi sarebbe piaciuto fare molto di più», racconta Fontanive, già ribattezzato «Il fisico bestiale».

Tra i dati raccolti c'è stata anche la registrazione della temperatura corporea interna attraverso una pillola telemetrica che ogni due minuti inviava una misurazione. «È un dato innovativo che non hanno molti in Italia», ricorda Buoite Stella che poi precisa. «Telethon è una manifestazione particolare, non tanto per la distanza da ultramaratona, quanto per la durata e per il circuito completamente cittadino. Quando abbiamo saputo della partecipazione di Andrea, abbiamo provato a studiare un caso estremo e, allo stesso tempo, creare una comunità tra studenti».

In attesa che vengano raccolti anche gli ultimi dati post-gara, qualche informazione è già disponibile. Intanto dall'inizio alla fine della prestazione, il peso è diminuito di circa tre chilogrammi a



Andrea Fontanive ha percorso 116 chilometri in 24 ore



Al via di Udine c'era anche il personale tecnico-amministrativo

fronte di un'idratazione che è stata considerata corretta. Poi la temperatura si è mantenuta sempre intorno ai 38°C. Prima del via era di 37,02°C. «I dati della temperatura ci dicono che nonostante le temperature notturne non c'è stato un raffreddamento del corpo - spiega il docente -. Più in generale, dalle prime indicazioni sappiamo che non si è nemmeno surriscaldato. Nonostante fosse la prima volta che affrontava una sfida simile, Andrea ha mantenuto parametri regolari e questo è indice di una buona gestione delle energie. Non c'è stata infatti una grande variazione dei parametri. Dopo 8-10 ore si vede un rallentamento causato dai problemi al ginocchio, ma in generale è stato molto regolare nonostante lo sforzo sia stato molto importante». «Ora - conclude Buoite Stella - attendiamo di vedere i dati del sonno, se cioè tra prima e dopo la prestazione c'è stata una variazione o meno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELL'AREA CARTUBI DELL'EX ARSENALE

Colpito al volto da un tubo, operaio gravissimo

Un 43enne triestino ha riportato traumi a livello facciale, cranico e addominale. Da chiarire la dinamica dell'incidente

Gianpaolo Sarti

Ci sarà tempo e modo per capire cosa è successo esattamente ieri pomeriggio nell'ex arsenale San Marco, all'interno dell'area Cartubi, in via von Bruck, dove un operaio è stato colpito improvvisamente da un tubolare mentre si trovava in piedi su un pontile. Un'imprudenza? Un guasto a qualche meccanismo? Un errore nelle operazioni di scarico e di posizionamento?

Quel che è certo per il momento, in attesa delle perizie degli addetti del Dipartimento di prevenzione dell'Asugi specializzati anche negli infortuni sui luoghi di lavoro, è la gravità delle condizioni della persona. L'operaio, un triestino di 43 anni (T.C. le sue iniziali) ha subito varie lesioni.

L'episodio è avvenuto attorno alle 15.45. Un tubo di grosse dimensioni ha centrato l'addetto in pieno volto durante una movimentazione. Il quarantatreenne, come detto, quando si è verificato l'incidente era posizionato su un punto rialzato del cantiere navale: una sorta di pontile.

Ma per fortuna l'impatto non lo ha fatto precipitare nella parte sottostante.

All'operaio, che non risulta dipendente della Cartubi bensì di una ditta di Monfalcone (la Conav), sono stati riscontrati un trauma facciale che gli ha causato una parziale deformità del viso, uno cranico e altri a livello toracico e addominale.

Si tratta di ferite ritenute

Si trovava sopra un alto pontile: per soccorrerlo usate tecniche di alpinismo

importanti, ma fortunatamente la persona non è in pericolo di vita.

Sul posto sono intervenute un'ambulanza e un'automedica del 118, i Vigili del fuoco del Comando provinciale di via D'Alviano, la Capitaneria di porto e le volanti della Polizia di Stato.

Le condizioni del quarantatreenne sono apparse preoccupanti fin da subito: aveva il viso ricoperto di sangue e dolori molto forti, ma è rimasto

comunque sempre cosciente.

I sanitari del 118 lo hanno stabilizzato e poi trasportato con urgenza all'ospedale di Cattinara. Nel corso della serata fonti dell'Azienda sanitaria hanno confermato che la persona al momento non sarebbe in pericolo di vita. Ma le lesioni sono effettivamente importanti.

L'intervento di soccorso si è rivelato tutt'altro che semplice: il paziente è stato calato dal pontile dove stava lavorando grazie a una complessa operazione dei Vigili del fuoco. I pompieri e i sanitari del 118 hanno utilizzato una toboga, una barella speciale munita di corde che permette di arrivare a terra in tutta sicurezza.

«In piena sinergia con il personale sanitario del 118 – precisa un comunicato dei Vigili del fuoco – gli operatori, attraverso l'utilizzo della barella toboga e di tecniche alpinistiche tipiche del nucleo Speleo alpino fluviale, sono riusciti a trasportare l'infortunato in un ambiente sicuro, per affidarlo alle cure necessarie in ambulanza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Qui sopra i soccorsi dei Vigili del fuoco all'operaio con la barella toboga; in alto il portone di ingresso nell'area dell'ex arsenale dove è avvenuto il grave incidente sul lavoro FOTO ANDREA LASORTE

STRADA DEL FRIULI

Dopo il rogo la famiglia ha recuperato alcuni effetti

La famiglia residente nella villetta di Strada del Friuli 216 andata a fuoco domenica mattina, ieri ha potuto rientrare in casa solo per il tempo strettamente necessario a prendere degli effetti personali. L'edificio rimane per ora inagibile. Le fiamme hanno devastato il tetto: la gran parte della copertura è crollata e le travi sono incenerite.

Foto Andrea Lasorte



LA FORMAZIONE DEI SOCCORRITORI

Pompieri e 118 in galleria Ma è solo un'esercitazione

Lorenzo Degrassi

Nei giorni scorsi si è concluso il percorso formativo congiunto sulla gestione degli incidenti stradali, frutto della collaborazione tra Asugi e Vigili del Fuoco di Trieste e Gorizia. Un programma nato nel 2023 e cresciuto nei due anni successivi, fino a diventare un appuntamento stabile per la formazione sul soccorso su strada. Nel solo anno in corso, attraverso

le sei edizioni svoltesi nelle province di Trieste e Gorizia, hanno partecipato 148 operatori tra medici, infermieri, tecnici dei Vigili del Fuoco, autisti, oss e soccorritori. Se si guarda al triennio 2023-25, le sessioni complessive sono state 14 e gli operatori formati 290, a conferma dell'investimento nella preparazione di chi ogni giorno interviene nelle emergenze.

L'ultima esercitazione in or-

dine di tempo si è tenuta la sera del 24 novembre nella galleria di Prosecco del Ra13, tra Sistianna e Padriciano, evento organizzato assieme a Anas e in collaborazione con la Polstrada. L'obiettivo del percorso formativo congiunto è quella di affinare le moderne tecniche e procedure di gestione degli incidenti, prevenire l'aggravarsi delle situazioni, favorire il lavoro in sicurezza e la sinergia tra enti diversi. La simulazione



L'incidente simulato nella galleria di Prosecco

ad alta fedeltà, sempre più diffusa nel settore sanitario, consente di ricreare scenari realistici e di formare i soccorritori sull'intervento coordinato.

Particolare attenzione è stata dedicata anche alla presenza del sanitario direttamente all'interno del veicolo incidentato quando le condizioni lo ri-

chiedono, così da anticipare il trattamento e migliorare i tempi di risposta e l'esito per il paziente. Fondamentale il contributo dei Vigili del Fuoco, della Struttura complessa Formazione e aggiornamento di Asugi, della faculty degli istruttori del 118 e di tutti gli enti coinvolti: Sores, Sogit Trieste e Grado, Croce Rossa Italiana di Trieste e Monfalcone, Croce Verde Goriziana, 118 Asugi di Trieste e Gorizia.

I comitati della Croce Rossa sono stati presenti sul campo con simulatori e truccatori, oltre ai professionisti che hanno contribuito all'organizzazione. Un lavoro dietro le quinte complesso, ma capace di funzionare come un ingranaggio perfetto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il regalo della figlia al Duce stimata 9-12 mila euro. In offerta altri 800 lotti per collezionisti di arte, design e antiquariato

La tovaglia di Edda Ciano per Mussolini piatto forte dell'asta natalizia alla Stadion

LE CURIOSITÀ

Fabio Dorigo

La tavola di Natale apparecchiata con una tovaglia ricamata da Edda Mussolini Ciano. Non è un sogno impossibile. Basta partecipare alla prossima asta natalizia a tempo della Stadion di Trieste (da 9 al 12 dicembre) ed essere pronti a scommettere una cifra tra i 9 e i 12 mila euro. «Una tovaglia in cotone riccamente decorata con motivi geometrici e aquile littorie. Una chicca per intenditori del periodo» sorride Furio Princivalli, storico direttore della Casa d'Aste Stadion. Niente male neppure la storia che avvolge il bianco copri tavolo «fascista».

La tovaglia fu realizzata da Edda Mussolini Ciano durante il soggiorno in Albania nella tenuta Llakatund della famiglia Orlandi, per il padre Benito Mussolini; tale tovaglia fu poi regalata da Mussolini stesso, dopo una cena a Llakatund, a Arturo Orlandi per ringraziare lui e la sua famiglia per l'ospitalità data a Edda, soccorsa

dopo l'affondamento della nave ospedaliera Po nel 1941. La tovaglia proviene da un collezionista di San Donà di Piave erede della famiglia Orlandi

Ma non è l'unica attrazione dell'asta natalizia che mette assieme più di 800 lotti e altrettante idee regalo. Ci sono quadri di Issupoff, Ciardi, Ettore Tito, Dudovich, Perizi, Sofianopulo, Croatto Flumiani, Parin, Bergagna, Marchig e Timmel.

Uno dei lotti più interessanti è però un grande medaglione in maiolica del XVI secolo di produzione napoletana che ambirebbe a finire in un importante museo (valore di stima: fra i 40 e i 60 mila euro). «Risulta essere l'unico esemplare campano di quest'epoca rimasto – continua Princivalli –. Una vera rarità tanto da essere notificato dalla Soprintendenza delle belle arti». E quindi non può essere venduto all'estero. Il tondo faceva parte di una serie di otto tondi che decoravano la facciata e la scalinata del Palazzo Ducale di Palma Campania (Napoli) proprietà della famiglia Della Toffa dal 1551. Un altro oggetto molto raro è una piccola cassa



La tovaglia di Edda Mussolini Ciano. In alto, il medaglione ducale e la chaise longue di Garattoni FOTOLASORTE

Limoges del XIII secolo a smalti «champlevé» su ottone raffiguranti santi, guerrieri con un crocifisso che la sovrasta. La palma di lotto più strano e eclettico di tutta l'asta va, invece, a una chaise longue di Giovanni Tommaso Garattoni esponente del Bolidismo. Tale movimento fu fondato a Bologna nel 1986 da un gruppo di architetti neolaureati sulla scia del Futurismo e dello Streamlining americano. Per gli appassionati di design ci sono poi 10 incredibili lampade degli anni Sessanta firmata da Luigi Caccia Dominioni. In asta ci sono poi due preziosi erbari sulla flora marina istriana di Antonio Zaratini del 1910 che farebbero la gioia di un museo di storia naturale.

Merita una segnalazione anche un centinaio di stampe provenienti dalle collezioni degli antiquari Titty e Stelio Davia. «Titty in ricordo del marito Stelio ha deciso di alienare una parte della loro collezione» chiosa Princivalli. Piante della città di Trieste di varie epoche, vedute a volo d'uccello, scorci nascosti, e dodici curiose cromolitografie della ferrovia Trieste-Lubiana sono solo alcune delle stampe in vendita.

Gli 800 lotti dell'asta natalizia si possono ammirare fino a lunedì 8 dicembre nello salone della Stadion di Riva Tommaso Gulli (fino a venerdì dalla 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18, sabato, domenica e lunedì dalle 10 alle 12.30). Per informazioni, catalogo e iscrizioni: www.stadionaste.com. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI IL CONVEGNO ALLA SALA LUTTAZZI

Lasciti testamentari e donazioni solidali per le persone fragili

Offrire alla comunità strumenti chiari, affidabili e accessibili per garantire tutela e sicurezza alle persone con fragilità: è questa la finalità del convegno «Le scelte di oggi costruiscono il dopo di noi», promosso dalle Fondazioni Colonna Ets e Burlo Garofolo Ets. L'evento, realizzato con il contributo tecnico e il patrocinio del Consiglio Notarile di Trieste, si terrà oggi, dalle 9 alle 13.30, nella Sala Luttazzi del Magazzino

26 in Porto vecchio.

L'incontro intende fornire un orientamento concreto sugli strumenti di pianificazione del futuro, dal «dopo di noi» al «dopo di noi»: successioni, donazioni, trust, lasciti testamentari e altre soluzioni di protezione patrimoniale.

«Questo convegno – spiegano Gabriele Cont, presidente della Fondazione Burlo Garofolo e Maurizio Giudici, presidente della Fondazione Colonna – rap-

presenta un momento importante per la nostra comunità, perché ci invita a riflettere su un tema che riguarda tutti: la responsabilità di costruire un futuro più sicuro per le persone più fragili».

Grazie al contributo del Consiglio Notarile di Trieste, l'iniziativa offrirà ai partecipanti strumenti concreti per orientarsi tra le diverse soluzioni giuridiche e patrimoniali, rendendo più consapevoli le scelte per il futuro delle persone fragili. Il convegno, in corso di accreditamento per la formazione professionale continua dei notai, apre un percorso continuativo di sensibilizzazione e supporto che proseguirà nel 2026.

La partecipazione al convegno è gratuita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inizia al Mercato coperto una prima degustazione enologica in attesa della festa del cibo in programma nel fine settimana

I vini di pietra prodotti in Carso alla rassegna «Farmer & Artist»

IL PROGRAMMA

Oggi, alle 18.30, al Mercato Coperto di via Carducci, nell'ambito di Farmer & Artist, si terrà la degustazione «Vini di Pietra» dedicata ai vini del Carso fermentati in tini di pietra, un omaggio all'ingegno e alla resilienza della natura, alla Bottiglia Volante, in via Paganini. Il più grande evento enogastronomico di qualità «Farmer & Artist», dedicata alla celebrazione del cibo buono che trasforma la città in un crocevia internazionale di sapori, culture e sostenibilità si terrà fino al 7 dicembre.

L'evento principale si terrà nel weekend, sabato e domenica, all'interno del Mercato Coperto (ingresso libero), un gioiello architettonico che storicamente funge da cattedrale del cibo triestino. Qui sarà possibile incontrare le 50 aziende agricole che hanno aderito all'iniziativa e trovare prodotti da degustare e portare a casa. Tra i produttori 20 sono Presidi Slow Food, mentre 9 le aziende con certificazioni bio. Quest'anno l'evento si estende ancora più oltre i confini con l'adesione di farm e prodotti provenienti dall'Austria grazie agli aderenti a Slow Food Carinzia, affiancandosi alle azien-



Una degustazione di vini del Carso triestino

de di Carso, Istria, Quarnero, Slovenia, Croazia, Friuli, Lombardia e Veneto per offrire uno spaccato della biodiversità transfrontaliera. Sarà possibile trovare prodotti basati su farine locali e sostenibili come quelle da Fiumicello a grani antichi, insieme a dolci triestini a chilometro zero.

Un'ampia selezione di formaggi di alta qualità e a latte crudo spazierà dai pecorini di Pecora Carsolina istriana, ai caprini d'Istria, fino al Gailtaler Almkäse, allo Storico Ribelle e al Fodom, tutti Presidi Slow Food. Non mancheranno frutta e derivati come le pere Klo-

tzen e le Antiche Mele dell'alto Friuli, accanto a liquori agricoli come il gin al miele del Carso e il Vin de Rosa. Gli oli extravergine di oliva di Carso e Istria incontreranno l'olio di zucca della Carinzia. La ricchezza del territorio sarà espressa anche attraverso ortaggi e legumi come il fagiolo di San Quirino, salumi sostenibili quali Pitina e Varhacker, sottaceti come la cipolla di Cavasso, oltre a fermentati, peperoncini, tartufi locali e una selezione di vini del Carso, dell'Istria e dall'Austria insieme a birre artigianali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il monito del Comune e l'Ufficio mobile Censimento dell'Istat senza l'uso dei social

IL VADEMECUM

Le indagini statistiche da parte dei rilevatori non avvengono mai attraverso i social media. Tale modalità infatti non è prevista da Istat. È quanto comunica il Comune di Trieste alla cittadinanza. Pertanto, i contatti che avvengono attraverso questi canali rappresentano una possibile truffa da segnalare alle autori-



Il Municipio sotto Natale

tà competenti. Per informazioni sul Censimento bisogna chiamare lo 0406755010 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, mentre per informazioni su tutte le indagini Istat il numero da chiamare è il 1510 dal lunedì al sabato dalle 9 alle 21. Intanto venerdì 5 l'Ufficio mobile del Censimento sarà presente, nel consueto orario dalle 9 alle 13, in piazza Sant'Antonio. In caso di maltempo le uscite saranno sospese. Per maggiori dettagli sulle procedure del censimento si rinvia al sito Istat dedicato: <https://www.istat.it/it/censimenti/popolazione-e-abitazioni>. Partecipare al Censimento è un obbligo di legge, ma è anche un'importante opportunità per conoscenza la realtà in cui viviamo. —

PROSECCO

Urla e minaccia con un'accetta militari e agenti

A chiamare le forze dell'ordine è stata la madre terrorizzata. L'uomo di 52 anni brandiva un'ascia: arrestato dopo un'ora

Gianpaolo Sarti

Urlava frasi incomprensibili e minacciose, fintanto che a un certo punto ha afferrato un'ascia pronto per colpire chiunque gli si parasse davanti. Ci sono voluti sia i carabinieri che i poliziotti, l'altra sera, per immobilizzare il cinquantaduenne che è andato in escandescenze nella sua abitazione.

È accaduto domenica, poco dopo le 18, in una palazzina di via San Nazario sull'altipiano carsico a poca distanza da Prosecco e lungo la strada che porta in direzione di Monte Grisa. Una zona notoriamente tranquilla, ma che di colpo si è ritrovata

nel frastuono delle sirene del 118 e delle forze dell'ordine.

L'uomo alla fine, dopo circa un'ora, è stato bloccato, arrestato e portato in ospedale, ma con non poche difficoltà. È stata la madre del cinquantaduenne a dare l'allarme, dopo che il figlio era andato improvvisamente in escandescenze mettendo a soqquadro l'abitazione.

La signora, terrorizzata, ha dovuto chiamare il 112. E i sanitari dell'ambulanza, vista la situazione, non potevano intervenire da soli: avevano bisogno anche del supporto della Polizia.

L'uomo, in effetti, era pesantemente agitato e aggres-

sivo. Quando sono arrivate sul posto le pattuglie dei Carabinieri della Stazione di Aurisina e le volanti della Polizia di Stato, non si limitava a gridare. Ma impugnava anche l'ascia.

I militari e gli agenti hanno prima provato a calmare il cinquantaduenne con le parole, dicendogli di lasciare l'arma. Ma non è servito: l'uomo continuava a non voler sentire ragioni. A quel punto le forze dell'ordine hanno dovuto agire prima che la situazione potesse degenerare ulteriormente.

I militari e gli agenti sono stati costretti a usare la forza: hanno quindi disarmato la persona, l'hanno immobi-

lizzata e ammanettata. Il cinquantaduenne è stato quindi fatto salire a bordo dell'ambulanza per il trasporto al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara. Il paziente, però, continuava a dimostrarsi aggressivo, tanto che i medici e gli infermieri hanno dovuto sedarlo. L'unico modo per poterlo gestire.

Il cinquantaduenne ora risulta ricoverato nel reparto di Medicina d'urgenza.

Nonostante la pericolosità della situazione, nessuno è rimasto ferito. Il pubblico ministero di turno, messo al corrente dell'episodio, ha disposto l'arresto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'area dove l'uomo ha dato in escandescenze FOTO LASORTE

DUINO AURISINA

Il rogo dei cassonetti a Borgo San Mauro

Interrogazione dei consiglieri di opposizione Romita e Milos: «Rifiuti abbandonati con la nuova raccolta, ora più controlli»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Ignoti incendiano un cassonetto collocato davanti alla Conad della frazione di Borgo Man Mauro ed esplode la polemica sul tema delle isole ecologiche. Non c'è pace, insomma, a Duino Aurisina per ciò che concerne il servizio di raccolta rifiuti e, in particolare, sui controlli in relazione all'uso dei contenitori.

La situazione che riguarda il piazzale del supermercato, dove sono stati collocati numerosi cassonetti "colombino e colombina", nell'ambito del sistema sperimentale utile per favorire la differenziata, è diventata oggetto di un'interpellanza urgente a firma dei consiglieri comunali Massimo Romita e Sergio Milos del gruppo "Alleanza per Duino Aurisina". Si rivolgono al sindaco Igor Gabrovec a cui chiedono un «immediato intervento, perché l'isola ecologica da mesi versa in condizioni di grave degrado. Il nuovo sistema - precisano - invece di migliorare la situazione, sembra averla peggiorata, con l'abbandono incontrollato dei rifiuti e continui accumuli di cartoni, sfalci, sacchi, ingombranti e materiale estraneo». Stando a quando scrivono Romita e Milos sarebbero stati segnalati «ripetuti episodi di conferimenti irregolari nelle ore notturne, con evidente elusione dei controlli e con gravissimo impatto sul decoro e sulla sicurezza dell'area, una situazione che ha raggiunto il culmine con l'ultimo episodio di incendio dei cassonetti». E chiamano in ballo l'amministrazione co-



I cassonetti dati alle fiamme nella frazione di Borgo San Mauro

munale e i «mancati controlli».

La replica del sindaco Gabrovec non si fa attendere. «A individuare quell'area per collocarvi i cassonetti dell'isola ecologica risale alla precedente amministrazione - dice - e va evidenziato che, mentre la maggior parte della popolazione segue le regole, ci sono le eccezioni rappresentate da coloro che, quando trovano pieni i contenitori di un certo tipo, per esempio quelli destinati alla raccolta degli sfalci, invece di fare poche centinaia di metri per trovarne altri, magari vuoti o quasi, abbandonano le ramaglie sull'asfalto». E aggiunge: «Come avevamo già annunciato - prosegue Gabrovec - l'amministrazione comunale sta approntando un sistema

che consisterà nella collocazione di foto trappole nei punti nevralgici del territorio per individuare coloro che non seguono le regole del vivere civile. Per ciò che concerne l'episodio dell'incendio, che definisco criminale, abbiamo già allertato le forze dell'ordine. Appicare il fuoco a un contenitore di carta, com'è stato fatto, costituisce un comportamento di estrema pericolosità, perché basta un refolo di bora per portare qualche scintilla ai vicini cassonetti destinati alla plastica, creando così un effetto a catena dalle conseguenze impensabili. Va anche considerato che l'isola ecologica della Conad è situata in un contesto urbano molto popolato, perciò i rischi sono notevoli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUGGIA



Utenti in attesa all'esterno della sede del Distretto ieri mattina

Furlan in pensione Fila al Distretto per il nuovo medico

Luigi Putignano / MUGGIA

Ieri mattina, ben prima dell'apertura del Distretto sanitario di via Battisti, erano in attesa già decine di persone, tra cui anche disabili e anziani. Il motivo? La necessità di scegliere un nuovo medico in sostituzione di Giuseppe Furlan, da ieri in pensione dopo 35 anni di professione.

Pochi giorni fa, con una nota stampa, Asugi aveva

comunicato la cessazione dell'attività del medico di medicina generale per quiescenza a decorrere dal primo di dicembre, quindi proprio da ieri. Sempre l'Azienda sanitaria, in precedenza, aveva informato i colleghi di Muggia della possibilità di aumentare il proprio massimale in maniera tale da assorbire i 1.500 pazienti seguiti dal dottor Furlan.

Quindi nessuna sostitu-

zione nell'immediato. Pare che se ne riparerà tra tre mesi.

Intanto, come detto, l'area antistante la sede del Distretto sanitario si è subito riempita di gente. Asugi nei giorni scorsi aveva comunicato che nelle giornate di lunedì 1 dicembre e di giovedì 4 dicembre, gli sportelli dell'anagrafe sanitaria della sede distrettuale di Muggia sarebbero stati potenziati e accessibili senza appuntamento, con numeri eliminacode. Ieri mattina si registrava peraltro un diffuso malumore tra l'utenza in attesa. Sentendo le voci degli utenti in fila, pare che solo uno su dieci abbia ricevuto a casa la comunicazione della cessazione per raggiunti limiti di età del medico curante da parte dell'Azienda sanitaria.

Inoltre, sempre secondo quanto affermato da alcuni presenti, pare che il grosso dell'utenza sia andato a tre medici di medicina generale operanti nella cittadina: Lorenzo Cociani, con ambulatorio in via Battisti 9, Michela Russo con ambulatorio in Largo Nazario Sauro 3, e Marialuisa Viel con ambulatorio in via Roma 18. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PIAZZA MARCONI

Luci e albero di Natale Domani l'accensione

MUGGIA

In fase di allestimento il tradizionale albero di Natale in piazza Marconi e l'impianto di illuminazione. L'accensione è prevista per domani alle 17.30. Ma c'è anche una vera e propria novità: a seguirne, dopo accensione delle luci e dell'albero, verrà acceso anche l'impianto che proietterà sul Duomo una serie di immagini sacre per tutta la durata delle festività, grazie



L'allestimento in piazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

al contributo di Eni.

Gli alberi di Natale posizionati nel territorio comunale sono otto: oltre alla centralissima piazza Marconi altri sono stati installati davanti alla biblioteca Guglia, a Fonderia, Aquilinia, Zindis, Chiampore, Santa Barbara, per una spesa totale pari a poco più di 8.500 euro.

Inoltre il Comune ha acquistato tempere bianche e spray fissante per le scuole di Muggia, nell'ambito dell'iniziativa "Addobba un albero", che ha permesso di realizzare, appunto, la decorazione dei diversi alberi di Natale collocati nella cittadina con addobbi frutto della creatività degli scolari. —

L. PU.

TEATRO DIALETTALE**Il Festival Ave Ninchi riparte a favore dell'Associazione Azzurra**

Presentata in questi giorni nella sala giunta del Municipio a Trieste, la 31esima edizione del Festival Internazionale Ave Ninchi - Teatro nei dialetti del Triveneto e dell'Istria, tradizionale appuntamento dell'Aps L'Armonia Associazione tra Compagnie teatrali Triestine. Quest'anno, l'incasso di uno degli spettacoli della manifestazione sarà devoluto in beneficenza, proprio ad Azzurra Associazione Malattie Rare Ets-Odv, a supporto delle innumerevoli iniziative a favore dei piccoli pazienti dell'Ircs Burlo Garofolo. «Una meravigliosa occasione, per far conoscere e contribuire alla nostra attività per la ricerca sulle malattie rare, l'acquisto di apparecchiature non soltanto per l'ospedale infantile, oltre ai contributi a sostegno delle famiglie dei pazienti, per fisioterapia o prestazioni infermieristiche a domicilio» commenta Alfredo



Sidari, presidente di Azzurra. L'evento inaugurale si svolgerà venerdì 5 dicembre alle 20.30 al Teatro Bobbio. Anche grazie al sostegno della Contrada si rea-

lizzerà questo appuntamento con uno spettacolo per beneficenza a favore proprio di Azzurra. La Compagnia dei Giovani de L'Armonia andrà in scena

con la commedia "Sold out (Fora i bori!)" di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla e la serata vedrà anche la consegna del Premio Ave Ninchi 2024.

LE LETTERE**Territorio libero
All'Onu c'è un ufficio
dedicato al Tlt**

Non voglio iniziare polemiche con chi scrive che il TLT non è mai esistito perché all'Onu di New York ancor oggi c'è l'Ufficio dedicato al TLT. Poi basterebbe leggere il Piccolo della domenica passata - 23 novembre - cosa si scrive in merito a Osimo ed al TLT da fonti romane.

Sergio Lorenzutti

**Serenità interrotta
Dalla pace alla rabbia
per colpa di un drone**

Essendo sempre più insofferente al tumulto cittadino, appena mi è possibile cerco di trovare pace e rilassamento nel contatto con la natura. Alcuni giorni fa stavo tranquillamente seduto nei pressi di Monrupino e, abbandonati i pensieri negativi, quasi in uno stato di contemplazione, ammiravo lo spettacolo dei monti circostanti. Tutto ad un tratto la tranquillità mi venne turbata da un improvviso ronzio dapprima lieve,

che diventava sempre più forte. Alzai lo sguardo e vidi un drone che si avvicinava sempre di più e che di lì a poco me lo trovai sopra la testa, quasi mi stesse osservando, quasi mi stesse spiando. Non so di cosa si trattava: un controllo di polizia? Qualche diletante? Qualcuno che faceva riprese fotografiche? Altro? Comunque sia quello stato di pace che ero riuscito a trovare nel mio animo in un attimo si trasformò in furibonda rabbia.

Diego Logar

**Piazza Unità
Un peccato perdere
il supermercato**

Me l'aveva anticipato informalmente una dipendente, poi la conferma ufficiale dalle colonne del Piccolo: il market Despar di piazza Unità chiude il 31 dicembre. Ero consigliere comunale in quegli anni. La notizia dell'apertura di un supermercato in piazza Unità aveva agitato gli animi, in particolare di quelli del *No se pol*, al punto da far partire anche una raccolta di firme, sponsorizzata in primis dai 5 Stelle, autentica disgrazia per il nostro Paese e per la nostra città con poche eccezioni, tra i quali l'ex ministro

Patuanelli e l'ex consigliere regionale Ussai. A niente sembravano servire le assicurazioni della proprietà e del sindaco Dipiazza, autentico esperto di supermercati - purtroppo non altrettanto di cabinovie - circa il fatto che non di un supermercato si sarebbe trattato ma di un punto vendita perfettamente in linea, sul piano estetico e funzionale, con il contesto della più bella piazza di Trieste, mentre così esattamente fu. In poco tempo esso divenne, passato il periodo del Covid, un punto di riferimento per molti abitanti o lavoratori della zona nonché per i tanti turisti che adesso affollano la nostra città. E anch'io ne sono diventato un cliente abituale. Personale gentile, preparato ed efficiente, che grazie a Dio, non perderà il posto di lavoro, una sistemazione elegante e funzionale dei prodotti in vendita, prezzi assolutamente abbordabili e non certamente condizionati verso l'alto dal sito prestigioso del punto vendita ne hanno fatto un luogo caratteristico di piazza Unità che ora è veramente un peccato veder chiudere. Auspico pertanto che la nuova proprietà di tutto l'edificio trovi un accordo con quella del punto vendita al fine di consentirne la prosecuzione

dell'attività.

Bruno Marini

**25 novembre
Uomini, vi amiamo
ma non lo meritate**

Ho sempre sottovalutato l'8 marzo o giornate come il 25 novembre, invece stavolta spezzo una lancia a favore di tutte quelle che ancora oggi, come cento anni fa, non hanno né affetto né denaro a sufficienza, né amore, né soldini, e continuano dritte per la loro strada a fare il loro dovere. Ricordatevi, uomini, ricordatevi che vi amiamo, noi vi amiamo tanto, anche se non lo meritate quasi mai.

Doriana Segnan

**Locali pubblici
Inaccettabili 15 euro
per il primo drink**

Ogni tanto esco la sera per assistere a eventi musicali con gruppi cover o dj. Trovo però inaccettabile che alcuni locali di Trieste obblighino a spendere 15 euro per la prima consumazione, consegnando un tagliandino all'ingresso e un altro all'uscita. Essendo astemio, posso bere solo bevande

POLO GIOVANI TOTI**Un noce dedicato ai nuovi nati**

Alla presenza degli assessori Michele Babuder e Maurizio De Blasio è stato messo a dimora un nuovo noce (*Juglans regia*) all'interno del Polo Giovani Toti, in piazza della Cattedrale. Il 21 novembre, erano stati messi a dimora, in Villa Prinz, due tigli nostrani. Gli alberi sono dedicati ai nuovi nati e alle nuove nate del 2025.

analcoliche: devo comunque pagare la stessa cifra? Non si tratta di discoteche o sale da ballo. In provincia di Udine, invece, queste regole non esistono: la consumazione è libera e l'esperienza è molto più piacevole. Ritengo che imporre un consumo minimo fisso, soprattutto quando non è giustificato dal tipo di locale, sia ingiusto e penalizzi chi non consuma alcolici.

Davide Starc

**Soldati odiati
Mai un cecchino
fu fatto prigioniero**

Care Segnalazioni, è di questi giorni la tragica notizia, molto diffusa dai media nazionali, sulla scoperta del "cecchinaggio da weekend" svolto a Sarajevo durante il lungo assedio serbo del 1995 ad opera di ricchi depravati "turisti" italiani, fra cui sembra anche un triestino. Sull'argomento vedasi l'articolo di Paolo Rumiz sul Piccolo del 18 novembre (pag. 36) e lo spettacolo del Teatro Miela a cura di Roberta Biagiarelli. Il termine di cecchino (*sniper* in inglese, slavizzato in Bosnia come *snajper*) fu creato dai soldati italiani nel 1915, specie dagli alpini che li trovarono di fronte sulle Dolomiti

e in Carnia, nuovo tipo di combattenti molto temuti per la loro pericolosità, tratti dai cacciatori tirolesi e galiziani molto abili nel tiro al cervo e al camoscio, montanari spesso bracconieri cui il reato veniva estinto a fronte del nuovo crudele servizio di guerra, fedelmente eseguito. Gli italiani definirono questi soldati dell'imperatore Francesco Giuseppe, detto Cecco Beppe, con il nomignolo di cecchini. Una vecchia canzone di guerra degli alpini recita: "...Quando portano la pagnotta, il cecchino comincia a sparare, tapin tapin tapin...". Con questo si spiega bene il compito del cecchino nascosto. Va segnalato anche che nei diari militari dell'epoca mai un cecchino catturato o arreso divenne prigioniero di guerra, in quanto immediatamente "giustiziato" talmente odiato dai soldati avversari. Il termine cecchino è così diventata una nuova parola della nostra lingua, tuttora usata e dizioneziata.

Fabio Ferluga

**Servizio idrico
Comunicazione
del consumo inutile**

L'utente della AcegasApsAm-

GLI AUGURI DI OGGI

LICIA
Tanti auguri per i tuoi 80 anni dalla mamma, dal fratello, dalle figlie, dal genero e dai nipoti.



GIANNI
Sono arrivati i 70! Tanti auguri al papà e al nonno da tutta la famiglia!

L'APPUNTAMENTO**Il Trieste Coffee Festival fino all'8 dicembre in piazza Verdi**

Domenica si è svolto da Local l'opening party del Trieste Coffee Festival. Il momento conviviale ha dato il via come tradizione alla manifestazione che fino all'8 dicembre promuove una lunga serie di appuntamenti tutti dedicati al caffè.

Trieste Coffee Festival è organizzato dall'Associazione caffè Trieste assieme a Concommercio e Freshmedia con la co-organizzazione di Comune di Trieste, Camera di Commercio Venezia Giulia, Aries Venezia Giulia e il supporto di Pipe e Trieste Convention and Visitors Bureau.

Main sponsor tecnico La San Marco, sponsor tecnici per le gare dei prossimi giorni (Capo in B e Moka Contest) sono Latterie Friulane, Pulycaff, Metallurgica Motta e Torrefazione Goriziana.

Trieste Coffee Festival quest'anno, con gli stand in piazza Verdi, anticiperà l'arrivo dei Mercatini di Natale. Sarà anche una vera e propria anteprima del Trieste Espresso Expo 2026 e correrà in parallelo anche ad un'altra iniziativa, Trieste Coffee Experts, che si terrà il 6 e 7 dicembre con Bazzara. —



L'ASSOCIAZIONE DE BANFIELD

Natale di Solidarietà nell'atrio della Camera di Commercio



Trieste sta accogliendo in queste settimane un appuntamento importante: il Natale di Solidarietà dell'Associazione de Banfield, che anche quest'anno torna a portare vicinanza, cura e sostegno agli anziani fragili e alle loro famiglie. Fino al prossimo 5 dicembre l'atrio della Camera di Commercio di Trieste, in piazza della Borsa 14, è cuore pulsante di un'iniziativa che unisce creatività e impegno sociale, grazie al lavoro appassionato delle volontarie dell'Emporio della Solidarietà, che propongono le loro creazioni. Il Mercatino accoglie il pubblico con orari differenziati: oggi, giovedì e venerdì dalle 9 alle 15, domani dalle 9 alle 17.

ga S.p.A. all'interno della fattura idrica trova questa nota: "Se desidera che la prossima bolletta Acqua sia calcolata sui consumi effettivi, ci comunichi la lettura del contatore, seguendo le modalità descritte a pag. 2. Periodo di comunicazione lettura: dal 09.11.2025 al 14.11.2025». Il "ligio" consumatore, con contatore disponibile, aderisce a tale invito. Mentre quello stradale, considerata la sua complessità vi rinuncia. Alla scadenza comunico il relativo dato. Dieci giorni dopo, il 24 novembre 2025 viene emessa la fattura che non contiene dati reali sul consumo, ma essi sono stimati. Alla data indicata, 14 novembre il contatore segna 71 metri cubi. Prendendo come riferimento il mio precedente, ho consumato 9 metri cubi. A distanza di una settimana, 21 novembre, il contatore segnava 72 metri cubi, quindi in sette giorni, ho consumato 1 mc. Consumo reale: 10 metri cubi. Ma nella fattura i metri cubi stimati sono 14. A questo punto sarebbe interessante conoscere perché il dato comunicato, "arbitrariamente" viene modificato e migliorato. Altra "anomalia" il periodo di fatturazione, che diventa, stimato ma non reale pur avendo comunicato nei termini previsti il dato richiesto.

Michele Marolla

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT32B0200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria di Michele Tomadoni da Carla Furlanich 50,00 pro AZ. SANITARIA UNIV. ASUGI - RETE CURE PALLIATIVE.

LE REGOLE

Li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Bibiana (martire)
Il giorno è il 336°, ne restano 29
Il sole sorge alle 7.26 tramonta alle 16.22
La luna sorge alle 14.14 e cala alle 5.35
Il proverbio Per Santa Bibiana, scarponi e calza di lana.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
2 dicembre	8	61
3 dicembre	9	63
4 dicembre	9	71
5 dicembre	9	57

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040638118
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

L'INTERVENTO

Siamo ancora capaci di amore e pietà



SILVANO MAGNELLI

Cosa posso fare per te? Forse allora è davvero Natale.... Alla velocità della luce, si passa da un anno all'altro e da un Natale all'altro. Tempo di bilanci non solo economici e politici, tempo di possibili revisioni. Scorre infatti un fiume irruento e insidioso nelle nostre società, dove la solitudine e la mancanza di rapporti sembrano norma assoluta, e dove pare stia arrivando addirittura la "pillola contro la solitudine", farmaco assai poco credibile ed efficace, se non si riparte invece dall'essenziale riavvicinarsi e farsi prossimi.

Sono convinto che abiti in noi una pensosa indignazione per vicende che schiantano al solo scoprirle, come il mai prima sentito "safari umano", per cui persone di elevato benessere materiale avrebbero pagato per andare in un posto dove si combatte e per "divertimento" diventare cecchini, uccidendo persino bambini a sangue freddo. La domanda angosciata e desiderosa di risposte è: ma quale inferno si trova dentro quelle persone? Lo storico Andrea Riccardi e fondatore della Comunità di S. Egidio, riferisce in un editoriale su Famiglia Cristiana che il direttore del Memoriale dell'ex campo di concentramento di Buchenwald ha denunciato l'imbarbarimento di visitatori, spesso giovani, che hanno lasciato adesivi nazisti e svastiche sui muri, con ragazzi fotografati ridendo dentro i forni. Forse pensavano ci fosse stato lì un luna park e quindi un'altra domanda: dov'erano gli adulti di riferimento?

Nei pressi del Natale, che per i credenti cristiani rimane la festa per la nascita di Gesù di Nazareth, annunciatore di un altro genere di umanità, dobbiamo chiederci con onestà, anche se non ci si riconosce nella fede cristiana, quali potrebbero essere i rimedi a tale smisurata disumanità. Ernesto Olivero, fondatore a Torino del Servizio Missionario giovani, che opera da 50 anni, mettendo insieme comunità di giovani per la pace e per la compassione fraterna nell'Arsenale della Pace, riparte da una domanda ineludibile: «Cosa posso fare per te? Pare quasi che la compassione, il mettersi nei panni degli altri, la stessa gentilezza, siano sentimenti da museo, ma non è così. Se ci pensiamo, è quanto di più umano possa esserci». E come ci riferisce un reportage di Francesca Caferri e Francesca Borri, inviate di Venerdi, settimanale di Repubblica, la pensano così anche gli abitanti di un villaggio tra Tel Aviv e Gerusalemme, in cui si testa la convivenza tra ebrei e arabi nella comunità denominata Neve Shalom: «A scuola si parlano due lingue e si studia la storia di due popoli. Nella Casa della preghiera c'è spazio per tutte le religioni, anzi anche per gli atei. Dopo il 7 ottobre hanno pensato ad una Tenda del lutto, dove i residenti di entrambi i popoli, possono condividere le storie delle persone care che hanno perso in questa guerra dall'una e dall'altra parte del confine».

Insomma l'utopia insiste e resiste, per cui, seppure a piccoli passi di fraternità, spesso invisibili, ma veri e verificabili, seppure in forme sparpagliate, ma diffuse ovunque, prosegue la sua marcia verso la pace, come ci conferma la scrittrice Marian-gela Gualtieri: «Non credere a chi tinge tutto di buio pesto e di sangue. Lo fa perché è facile farlo. Noi siamo solo confusi. Ma sentiamo ancora. Siamo ancora capaci di amare. Ancora proviamo pietà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AREA SCIENCE PARK

I sei vincitori della XX edizione del Premio Bernardo Nobile per le tesi di laurea o dottorato sull'AI

Sono Lorenzo Emer, Elisa Sabbadin, Miriana Di Stefano, Maria Caterina Crocco, Manuele Favero e Giacomo Russo i vincitori della XX edizione del Premio Bernardo Nobile per tesi di laurea o dottorato che abbiano valorizzato l'utilizzo della documentazione e dell'informazione brevettuale, l'applicazione di metodologie e tecniche di intelligenza artificiale per l'estrazione di contenuti di valore da fonti bibliografiche o lo sviluppo di analisi anticipatorie (foresight e forecast) aventi a oggetto tecnologie "deep-tech".

La cerimonia si è tenuta a

conclusione dell'evento "Brevetti e AI: il cuore della rivoluzione Deep Tech", organizzato da Area Science Park con il supporto dell'Associazione Italiana Documentalisti Brevettuali (Aidb), durante il quale particolarmente significativi sono stati gli interventi di alcuni vincitori delle passate edizioni, il cui excursus professionale si contraddistingue per l'attinenza con i temi da sempre promossi dal Premio, che valorizza il ruolo della proprietà intellettuale e dell'informazione brevettuale come leva strategica per ricerca, innovazione e crescita economica: Paola Be-

lingheri della Luiss Guido Carli (vincitrice nel 2017), Giovanni Cristiano Piani di Area Science Park (vincitore nel 2011), Davide Russo dell'Università degli Studi di Bergamo // Tinexta Innovation Hub (vincitore nel 2007), Matteo Straccamore della Forward Partners, Parigi (vincitore nel 2024). Il Premio, istituito da Area Science Park per ricordare Bernardo Nobile, promotore e primo responsabile dell'Ufficio Studi e PatLib dell'Ente nel corso degli anni ha visto candidate 824 tesi (42 nell'ultima edizione), per un totale di 56 vincitori, affermandosi co-

me punto di riferimento nazionale per la valorizzazione della ricerca accademica in ambito brevettuale e tecnologico. «I brevetti sono sia uno strumento per valorizzare i risultati della ricerca in una prospettiva di sfruttamento industriale, sia un modo attraverso cui startup e imprese innovative presentano la propria unicità al mercato» ha dichiarato la presidente di Area Science Park Caterina Petrillo.

Per ciascun vincitore è previsto un riconoscimento economico di 2.500 euro e la pubblicazione della tesi sul sito di Area Science Park.



CULTURA & SPETTACOLI

Comunicazione e progresso

Naomi Oreskes La scienza e i suoi errori

La docente di Harvard e autrice di bestseller mette in guardia da soloni e dogmi. Perché solo ammettendo gli sbagli la ricerca cresce. Come sa bene un certo Houdini



Naomi Oreskes insegna Storia della Scienza all'Università di Harvard ed è autrice di best seller

Con "Mercanti di dubbi" -firmata assieme a Erik M. Conway e pubblicato in Italia da Edizioni Ambiente-, e altri suoi lavori tradotti in 12 lingue, Naomi Oreskes ha venduto centinaia di migliaia di copie in tutto il mondo. Un successo che si spiega con la sua indiscussa capacità di parlare di scienza in modo efficace e comprensibile a tutti. Come dimostra anche il testo scritto in esclusiva per i quotidiani del Gruppo Nem.

LA RIFLESSIONE

NAOMI ORESKES

Fare scienza significa anche saper cambiare idea di fronte a nuove prove. Molte delle caratteristiche che si associano agli scienziati - distacco, attenzione minuziosa ai dettagli, accurate precisazioni e una certa tendenza a nascondere la conclusione sotto montagne di premesse - non sempre si rivelano utili nella vita di tutti i giorni. Questo spiega perché la comunica-

zione scientifica, spesso, fatica a raggiungere il grande pubblico. Come ha detto qualcuno in modo diretto: "La scrittura scientifica è troppo spesso... una scrittura pessima".

C'è però un aspetto della scienza che rappresenta un modello prezioso per tutti noi, soprattutto in un'epoca in cui ognuno sembra convinto di avere ragione e che siano gli altri a sbagliare: la capacità di dire "aspetta... forse mi sbagliavo". Naturalmente non tutti gli scienziati incarnano questo ideale. Ma la storia è piena di esempi di studiosi che hanno avuto il coraggio di rivedere le proprie idee alla luce di dati nuovi e argomentazioni più solide.

Il caso più emblematico è certamente quello della deriva dei continenti. All'inizio del Novecento il geofisico e meteorologo tedesco Alfred Wegener propose questa teoria: l'idea, cioè, che i continenti non fossero fissi, ma si fossero spostati nel corso della storia della Terra. Wegener non era un visionario fuo-

TAPPE A TRIESTE E PADOVA

Il tour a Nord Est tra informazione e strategie di Trump

Il testo di Naomi Oreskes qui pubblicato si focalizza sulla ricerca "vissuta" dai protagonisti, toccando temi di cui si parlerà al Convegno di comunicazione della scienza promosso da Sissa, da oggi a venerdì a Trieste. Venerdì Oreskes (9.30, aula magna) dialogherà con Massimo Polidoro di "Disturbi dell'informazione: vecchie strategie per nuovi inganni" e alle 11.45 di "Scienza e politica all'epoca di Trump" con Enrico Bucci ed Elisabetta Tola. Martedì 9 dicembre sarà a Padova, a Palazzo Liviano, per un incontro pubblico con Telmo Pievani ed Elisabetta Tola. In programma 40 panel con 125 voci.

ri dal mondo: era uno scienziato affermato e le sue intuizioni si basavano su molte osservazioni geologiche e paleontologiche.

La sua teoria venne discussa ovunque - in Europa, in America, in Sudafrica, in Australia - ma la maggioranza dei geologi, soprattutto negli Stati Uniti, la respinse. Alcuni non ne accettavano il meccanismo, altri erano troppo legati a un modello della Terra che non prevedeva continenti in movimento.

Fra i più ostinatamente contrari c'era il geofisico Maurice Ewing, figura centrale del Lamont Geological Observatory. Paradossalmente, Ewing conosceva poco o nulla del dibattito sulla deriva dei continenti: a un certo punto arrivò perfino a confondere "Wegener" con "Wagner" in una proposta di ricerca. Non era l'unico: nel 1965 diversi scienziati del Lamont dichiararono di conoscere l'ipotesi solo in modo vago, ma chi la conosceva tendeva comunque a respingerla. Ewing aveva anche un carattere autoritario - qualcu-

no lo irrideva paragonandolo al generale Patton - e l'ambiente non favoriva certo l'espressione di idee controcorrente.

Poi arrivò un giovane ricercatore francese, Xavier Le Pichon. Nel 1966 aveva appena discusso la sua tesi di dottorato, sostenendo che movimenti della crosta su larga scala fossero impossibili. Pochi giorni dopo, al Lamont, visionò i dati geomagnetici presentati all'American Geophysical Union. Erano dati chiave: confermavano l'ipotesi dell'espansione dei fondali oceanici proposta da Harry Hess, che ipotizzava la risalita di magma nei centri di espansione come motore della separazione delle placche.

Le Pichon tornò a casa, chiese a sua moglie un drink e disse: «Le conclusioni della mia tesi sono sbagliate». Più tardi raccontò che quello fu un momento devastante. «Per 24 ore ebbi l'impressione che il mio mondo stesse

crollando. Cercavo disperatamente di respingere quelle nuove prove».

Poi Le Pichon fece ciò che fanno i veri scienziati: mise da parte l'orgoglio e ricominciò da capo. In due anni pubblicò articoli fondamentali che contribuirono a fondare la teoria della tettonica delle placche. Nel 1982 era già tra gli scienziati più citati al mondo. In seguito ricevette prestigiosi premi - incluso, ironicamente, la Medaglia Maurice Ewing.

La vicenda di Le Pichon ci ricorda qualcosa di semplice e potentissimo: ammettere di aver sbagliato non è un segno di debolezza. È un punto di forza. Nella scienza, come nella vita, saper cambiare idea è una qualità che apre la strada a nuove scoperte, a nuovi progressi e, molto spesso, a una versione migliore di noi stessi.

Una lezione altrettanto importante - soprattutto in un'epoca invasa da disinforma-

LA PRESENTAZIONE AL MUSEO LETS

Quel che il lampo ha da dirti di Nacci Il viandante di Trieste torna alla poesia

IL LIBRO

MARY B. TOLUSSO

Luigi Nacci è conosciuto per i suoi scritti sulla viandanza, oltre a essere lui stesso una guida ambientale. E certo non possiamo dimenticare il suo romanzo, edito lo scorso anno da Einaudi. Pochi sanno che Nacci, sul fronte scrittura, mosse invece i primi passi in poesia. La scrittura ebbe quella prima forma d'ispirazione, con un libro d'esordio pubblicato quindici anni fa. L'autore triestino torna ora ai versi



La copertina del libro

con la raccolta "Quel che il lampo ha da dirti" (Samuele Editore-Pordenonelegge, pagine 112, euro 15) che sarà presentato oggi pomeriggio al Museo Lets-Spazio Forum (alle 17.30) da Riccardo Cepach.

Non a caso in esergo della silloge trionfa una frase di Edmond Jabès: «Ogni libro si scrive nella trasparenza d'un addio». Ed effettivamente l'addio, la distanza,

il distacco rientrano nella poetica di Nacci. E non solo in poesia.

La stessa viandanza ci viene restituita come un "distacco", non tanto dalle radici, da una casa stabile, quanto da se stessi.

Da subito il poeta ci introduce in una sorta di testamento, in ciò che rimarrà di noi, pochi oggetti, cose fragili, materiche, poche cose. Ma volendo, alla fine di que-

sto prologo d'addio, s'intuisce una sorta di preludio alle sezioni seguenti. Perché appunto: «Avrai poche cose, tra quelle cose / ci sarò io», scrive. Insomma è nella ricchezza del niente, nel coraggio di essere «solo come un dio» che forse si può aspirare, forse, a un ricongiungimento identitario: «ci sarò io», scrive infatti il poeta. In fondo siamo ed «eravamo poco più che ombre», per ci-

tare il titolo della seconda sezione.

Ombre che balzano agli occhi, nei suoi aspetti civili soprattutto, ma anche esistenziali. Ombre di nome Mohamed, Faruk, Maria la zingara, Abelka, ma anche zone ombra come il villaggio di Račja Vas o Villalval, paesi fantasmi dove non è difficile trovare una piccola comunità sostenuta da amicizia e solitudine.

Potrebbero sembrare due termini in antitesi - amicizia e solitudine - ma di fatto le storie che Nacci ci racconta in versi, incarnano una strada che è impervia, fatta di antitesi, abbandoni, sfide

MUSICA
DAL VIVO

Mannarino in tournée, prima tappa allo Sherwood

Attualmente al lavoro su nuova musica, dopo il successo del suo primo tour internazionale che lo ha visto apparire in varie città europee, Mannarino ha annunciato ieri il suo ritorno live nel 2026 con

una serie di appuntamenti che da giugno a settembre lo porteranno a calcare i palchi dei più importanti festival, tre anni dopo il suo ultimo tour estivo in Italia. La nuova tournée del cantautore romano



prenderà il via da un grande classico dell'estate veneta: sarà infatti lo Sherwood Festival di Padova, il prossimo 25 giugno, a ospitare l'autore de "L'arca di Noè", "L'amore nero" e "Gli animali". Il giro d'Italia di Mannarino proseguirà poi sino a metà settembre toccando anche il

Rock in Roma, Suoni Controvento ad Assisi e il Locus Festival di Monterotondo, prima di chiudersi al Parco della Musica di Milano. I biglietti saranno disponibili da domani (alle 14) su Ticketone e dalle 11 di lunedì 8 dicembre nei punti vendita autorizzati. — TO.MI.

DAL 6 ALL'8 DICEMBRE SOTTO LA NUVOLO DI FUKSAS

La libertà in mezzo ai libri Frappa Rauncery, Mazza e Copat alla Fiera di Roma

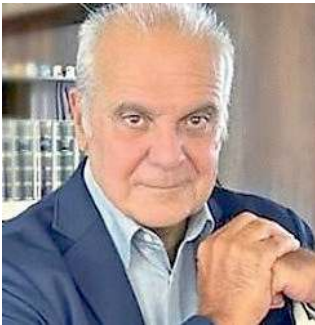
La Piccola e Media Editoria al Convention Center
Friuli Venezia Giulia protagonista, tre gli incontri proposti

L'EVENTO

ALESSANDRA CESCHIA

Un compendio del Friuli Venezia Giulia alla Fiera nazionale della Piccola e Media Editoria "Più libri più liberi", di scena al Roma Convention Center "La Nuvola", progettata dall'archistar Massimiliano Fuksas, dal 4 all'8 dicembre. Lo stand L39, curato dalla Direzione centrale Fvg Cultura e Sport con la collaborazione di PromoTurismo Fvg, sarà dedicato all'editoria regionale e saranno presenti l'Associazione Editori del Friuli Venezia Giulia — di cui fanno parte Aviani e Aviani editori, Battello Stampatore, Bottega Errante Editore, Editoriale Stampa Triestina, Editrice Custom, Edizioni Segno, Gaspari Editore, Kappa Vu, Mladica, Orto della Cultura, Qudulibri, Qubi Editore, Tiglio Edizioni, Vita Activa Nuova eWhite Cocal Press — e Campanotto Editore.

Risale al 2024 il primo ingresso ufficiale a "Più libri più liberi" del Friuli Venezia Giulia «che testimonia di essere — evidenzia il vicepresidente regionale e assessore alla Cultura e Sport Mario Anzil — non solo un luogo di fruizione di cultura, ma anche di realizzazione di prodotti culturali e creativi di significativo livello. Per questo la Regione è orgogliosa di sostenere anche a Roma la piccola e media editoria del proprio territorio, che rappresenta una parte essenziale del patrimonio cultu-



Mauro Mazza



Odette Copat



Alberto Frappa Rauncery



Madia Mauro

rale del Friuli Venezia Giulia, la prima regione italiana per investimenti in cultura in relazione alla propria popolazione».

Sono tre gli incontri pubblici proposti dalla Regione nell'ambito di "Più libri più liberi", spaziando fra la fiction narrativa di due romanzi pubblicati quest'anno e una ricostruzione di carattere storico — saggistico. Con i protagonisti convergerà la giornalista culturale Madia Mauro.

L'avvio sabato 6 dicembre, alle 13 nella Sala Marte de La Nuvola, con la presentazione de *L'ombra del Tiepolo* (Arkadia Editore), l'ultimo romanzo dello scrittore friulano Alberto Frappa Rauncery, che

rimanda al misterioso soggiorno del genio della pittura veneziana a Udine, nel 1726. Laureato in Storia del Diritto romano all'università Cattolica di Milano, l'autore ripercorre l'avventura di Giambattista Tiepolo, astro nascente della pittura veneziana, incaricato di affrescare la cattedrale di Udine, dove darà libero sfogo al suo genio, e dove sarà soprattutto una donna la musa ispiratrice delle sue raffigurazioni oscure e allegoriche. Un affresco storico potente e originale, per scoprire i primi anni di uno degli artisti più importanti della storia dell'arte italiana e internazionale.

Sarà il giornalista Mauro

Mazza, che ha seguito e documentato i maggiori avvenimenti degli ultimi decenni del Novecento prima di dirigere Tg2, RaiUno e RaiSport, ed è stato commissario straordinario del Governo italiano alla Buchmesse 2024 il protagonista dell'incontro di domenica 7 dicembre, alle 18.30 in Sala Antares. Autore di saggi e romanzi, da tempo ha scelto Lignano Sabbiadoro come sua dimora. Alla rassegna presenterà il suo ultimo libro *Mostruosa mente* (Fazi editore), un viaggio nella follia che si è fatta storia. La parabola del nazismo viene ricostruita infatti attraverso gli occhi e i ricordi di Magda Goebbels che, nell'aprile del 1945, decise di porre fine alla sua vita e a quella dei sei figli avuti da Joseph Goebbels, il gerarca più vicino a Hitler, ideatore della poderosa macchina propagandistica del regime. La tragica storia di una delle donne più enigmatiche che siano mai esistite, per una riflessione su un momento storico cruciale e le ragioni che hanno condotto il nazismo a una clamorosa sconfitta e alla condanna senza appello nel tribunale della Storia.

Il terzo e conclusivo incontro, lunedì 8 dicembre, è in programma alle 10.30 in Sala Vega, con la scrittrice e giornalista pordenonese Odette Copat, che racconterà il suo ultimo romanzo, *Come si esprime un desiderio*, edito da Bompiani. Un libro che si legge con un fazzoletto in mano per asciugare qualche lacrima e con una grande allegria nel cuore. Un romanzo sulla nostra tentazione di cedere al cinismo o allo sconforto e sulla possibilità sempre aperta di ricominciare a parlarci, ad ascoltarci. Spiega la protagonista: «Mi chiamo Luisa Marini, ho un figlio di quattordici anni, un cane di due e un mutuo di dieci. Sommati fanno ventisei anni di responsabilità. Pari alla durata di un ergastolo, al netto della buona condotta. Nel mio caso tutta da dimostrare. Come madre mi sento una schiappa, come padrona non ho polso, sulle rate incedo a passo variabile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



zione — riguarda la specificità della competenza scientifica: gli scienziati sono specialisti, e la loro formazione raramente li prepara a valutare fenomeni fuori dal loro campo. Per esempio, che tipo di competenza serve per giudicare affermazioni sul paranormale? Una storia famosa aiuta a capirlo: quella della medium di Boston Mina Crandon, detta "Margery". Nel 1922 Scientific American creò una commissione per valutare fenomeni paranormali, offrendo 5.000 dollari a chiunque fosse in grado di dimostrare capacità soprannaturali. Tra i commissari c'erano uno psicologo di Harvard, un fisico del MIT e... l'illusionista Harry Houdini. La commissione stava quasi per assegnare il premio a Margery, quando Houdini smascherò i suoi trucchi. Fu un mago, quindi non uno scienziato — a riconoscere le manipolazioni che gli altri non vedevano. Houdini, non i professori, era l'e-

sperto rilevante.

Nel nostro tempo chiunque avanza affermazioni "scientifiche", spesso senza alcuna competenza. Persino alcuni scienziati parlano fuori dal loro campo, come il Nobel per la Fisica William Shockley, che usò la sua fama per promuovere idee razziste ed eugenetiche, o il fisico John F. Clauser, Nobel 2022, che nega il cambiamento climatico. Celebrità hanno diffuso falsità sui vaccini, mentre politici come Robert F. Kennedy Jr. portano avanti vere campagne di disinformazione.

Dunque, quando ti chiedi di chi fidarti su un tema scientifico, fai questa domanda semplice: chi ha davvero la competenza per giudicare questa affermazione?

Oppure, in altre parole: chi è l'Houdini, in questo caso?

(testo raccolto da Maddalena Rebecca)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo scrittore e poeta Luigi Nacci

e in questo ha fatto sua la lezione frostiana: «due strade divergevano in un bosco ed io — io presi la meno battuta...», scriveva il poeta americano.

Di rimando l'autore triestino ci suggerisce di scegliere «il sentiero dei tuoi», «la cengia più esposta», di scansare «la strada maestra», di amare «la via abbandonata», di scegliere «i sentieri dismessi», insomma di stare «al centro del buio» confondendo i propri desideri per scegliere la strada meno battuta. Perdersi e perdere il più possibile pare restituirci diverse possibilità, sembra anzi la sola via

per mantenere un cuore aperto senza lasciare che tutto ci sovrasti: «se tutto ti trattiene parti» leggiamo nell'ultima sezione. E qui la felicità pare associarsi alla caduta di riliana memoria, ma al contrario. Se per Rilke la felicità è più crollo che ascesa perché ci rivela la fugacità delle emozioni, in Nacci «risplendere nei precipizi» porta con sé l'autentico scopo di una possibilità di meraviglia. Proprio nell'ultima sezione la voce del poeta si veste di una personalissima scrittura in cui la prosa poetica si eleva alla lirica.

Forse è meglio cammina-

re al buio, lasciare aperte le vie, non abbiamo niente da perdere in fondo dal momento che «per quanto possano scavare / le tue mani non troveranno l'oro / né la parola cercata per anni / o la chiave che apre ogni porta / non c'è alternativa alla vita».

Fino a giungere a una visione in cui la solidarietà umana si traduce nella concretezza di un abbraccio, «nello scrivere parole esatte» o nell'insistere nella grazia. Perché appunto, recita un magnifico incipit: «c'è molta morte ci vuole tenerezza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 18
"La valigia di cartone"

La "Valigia di cartone", libro di Vito Anselmi, sarà presentato oggi alle 18, alla la Libreria Minerva (in via San Nicolò 20, a Trieste) con la conduzione del giornalista Pierpaolo Dobrilla e la curatrice del libro Francesca Cerno, che ha saputo restituire con sensibilità editoriale e rigore narrativo il senso profondo dell'opera.

Dalle 18
Nati per leggere al Tram dei libri

Oggi dalle 17 alle 18 a Opicina, in via Doberdo 2/3, si terrà alla biblioteca "Il tram dei libri" un presidio di Nati per leggere dedicato ai bimbi fra gli 0 e i 6 anni.

Alle 18.15
"Poesia e Solidarietà"

Oggi alle 18.15 avrà luogo l'incontro settimanale di poesia dell'associazione "Poesia e Solidarietà", nella sede dell'associazione Microcosmo in via Beccaria 6.

Alle 20.30
"La temporalità degli altri"

"La temporalità degli altri" andrà sul palco del teatro Miela oggi alle 20.30. Lo spettacolo è una produzione dell'associazione Baobab e dell'Iniziativa per l'Africa i cui coautori sono artisti sloveni accomunati, per legami familiari o provenienza, dall'appartenenza a paesi africani. In questo caso lo spettacolo, inserito nella ras-

segna S/paesati e ospitato in collaborazione con il Teatro Stabile Sloveno, mette in scena preconcetti e retaggi culturali che non permettono di guardare all'Africa se non attraverso un filtro creato dal colonialismo e che fa in qualche modo iniziare la storia dei paesi africani a partire dall'irruzione europea. L'ambiente scientifico e divulgativo europeo ha sempre fatto ricorso alla fantasia per immaginare e comprendere l'Africa, presentando come veri fatti non verificati e spesso inventati. Questo spettacolo decostruisce il mito dell'astoricità africana e invita a una riflessione più ampia sui pregiudizi radicati nei nostri sistemi di conoscenza attraverso il movimento, il suono e le parole del saggio poetico Discorso sul colonialismo del pensatore martinicano Aimé Césaire, di Critiche della menzogna del filosofo camerunese Achille Mbembe e delle poesie della raccolta Il dono eloquente del poeta nigeriano Niyi Osundare. Gli interpreti dello spettacolo sono Dalanda Diallo, Maša Kagao Knezm e Joseph Nzobandora - Jose, insieme al musicista e autore delle musiche Sašo Vollmaier.

Alle 20.30
"Un uomo che dorme"

Oggi alle 17.30 e alle 19 al Ridottino del Teatro Miela, per Incroci Teatrali - Nuove Scritture, va in replica lo spettacolo "Un uomo che dorme" di Georges Perec. La regia è di Giacomo Segulia, in scena Davide Rossi, con le ambientazioni musicali e sonore, in parte in live electronics, di Enza De Rose.



Arriva "L'ovovia in fondo al mare"

Domani alle 18 alla libreria Minerva si terrà la presentazione di "L'ovovia in fondo al mare" di Giulio Verne nella traduzione di Diego Marani, edito da Libreria Minerva e Libreria Antiquaria Drogheria 28. Pietro Spirito e Pierpaolo Zenga saranno in dialogo con Diego Marani. Letture di Elke Burul.

TRIESTE - ALLE 18.30 IN SALA TESSITORI

Cento anni di Circolo fotografico



Oggi alle 18.30 in sala Tessitori in piazza Oberdan il Circolo Fotografico Triestino presenta "Un lungo percorso di immagini da raccontare: 1925/2025", storia frammentata, attraverso la fotografia, del suo primo secolo di vita. Era l'ormai lontano 1925 quando il dottor Roberto Zuculin, valente medico dotato di grande umanità, per esaudire il grande desiderio che portava con sé, diede vita al Circolo Fotografico Triestino, stabilendo la prima sede nella sua abitazione. Dopo la sospensione bellica l'attività riprese nel 1947 grazie ad Andrea Pollitzer che fu eletto Presidente e rimase alla conduzione del Circolo per venticinque anni, fino al 1972. In suo onore, dal 1980, fu organizzato il concorso fotografico "Trofeo Internazionale Andrea Pollitzer". Alla conduzione del Circolo, dal 1973 fu chiamato Tullio Stravisi, già Preside dell'Istituto Nautico cittadino, Presidenza che successivamente fu affidata, per periodi più brevi ad alcuni soci, l'ultimo dei quali fu Roberto Ghersina. Dal 2001 il Circolo, che vanta sempre nuovi iscritti e appuntamenti affollati, ha come presidente Alida Cartagine, vicepresidente Paolo Cartagine ed un direttivo, di recente nomina, di nove consiglieri.

TRIESTE - DOMANI ALLA SALA PICCOLA FENICE

Bosetti parla di disuguaglianze



Dialoghi Europei prosegue nell'articolazione di conferenze del ciclo "La Febbre della democrazia". Dopo l'incontro con Pietro Faraguna ed in previsione delle successive iniziative con i Gaetano Quagliariello, Giancarlo Pasquino e padre Antonio Spadaro, oggi alle 17.30 alla sala Piccola Fenica (via San Francesco 5 - primo piano) sarà affrontato il tema: "Il futuro della democrazia al tempo delle disuguaglianze crescenti". Ne parlerà il professore e giornalista Giancarlo Bosetti. Bosetti è uno dei più attenti ed originali osservatori della materia nel panorama italiano. Ha fondato nel 1993, assieme a Norberto Bobbio e Vittorio Foa la rivista "Reset", di cui è direttore. Ha insegnato presso la Terza Università di Roma e presso la Sapienza. L'incontro sarà un'occasione per approfondire le ragioni della crisi degli assetti statuali richiamandosi al modello della democrazia costituzionale e liberale che hanno mostrato segnali evidenti di logoramento, con una ridotta attrattività e una crescente difficoltà a corrispondere ai bisogni dei cittadini. Le domande su cui ci si interrogherà sono: la democrazia liberale può sopravvivere in un'epoca di disuguaglianze crescenti? E' possibile - e come - arginare l'offensiva populista? Introduce Renato Romano, Presidente di Dialoghi Europei.



GORIZIA

Gabry Ponte, J-Ax e Rocco Hunt accendono la fine di Go!2025

In piazza Vittoria anche Sarah Toscano e altri
Previsto anche uno spettacolo con 750 droni

Alex Pessotto

Una grande festa a coronamento di Go!2025. Anche se «una Capitale europea della cultura rimane tale per sempre», ha tenuto ad affermare il sindaco della città isontina, Rodolfo Ziberna, nel presentarlo ieri, in municipio: è fissato per sabato 13 dicembre, in piazza Vittoria, dalle 20.30, e l'ingresso è gratuito, particolare non secondario. L'intento è quello di fare un regalo per la città.

Un nome su tutti, quello di J-Ax, il fondatore degli Articolo 31 che, notizia recentissima, parteciperà a Sanremo 2026. Sì, il nome di punta, quello più popola-

re, è il suo, accanto a quello di Gabry Ponte. A tutti gli effetti, però, sarà un evento collettivo, con ogni artista a star sul palcoscenico per 15-20 minuti. «Una classica kermesse, che vuole acccontentare un vasto target», per dirla con le parole di Salvo Ferrara, anima di FMedia, la società chiamata a organizzare la serata, caratterizzata da una specificità ben precisa: la partnership con Rtl 102.5. La radio più ascoltata in Italia trasmetterà lo spettacolo in diretta in radiovisione (canale 36 del digitale terrestre e 736 di Sky). Da Rtl 102.5 giungeranno poi i due conduttori Vanessa Grey e Diego Zappone.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it	
Zootropolis 2	OGGI A PREZZO RIDOTTO 16.30-18.20 20.15 (in originale con s.t.)
ARISTON Viale Romolo Gessi, 14	
Die My Love V.O.	040/304222 20.30 (sott.it.)
L'osservatore dell'est	19.00
FELLINI www.triestecinema.it	
I colori del tempo	OGGI A PREZZO RIDOTTO 16.00-18.50-21.00
GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it	
Breve storia d'amore	OGGI A PREZZO RIDOTTO 16.00-17.45-19.30-21.15
Il maestro	16.30-18.40
Un Semplice Incidente	16.00-21.00
Lo Schiaffo	19.40
Giovani madri	17.45-21.15
NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it	
Zootropolis 2	OGGI A PREZZO RIDOTTO 15.30-17.20-19.10-21.00
Caravaggio a Roma - Il viaggio del Giubileo	16.30-17.45-19.00
Wicked - Parte II	16.30 18.45-21.15 (in originale con s.t.)

L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't	17.40-19.30 21.15 (in originale con s.t.)
Wake Up Dead Man - Knives Out	18.30-21.00
K2 - La Grande Controversia	16.30-20.15
Oi vita mia	15.50-18.30-21.30
Dracula: l'amore perduto	21.00
La vita va così	16.15
THE SPACE CINEMA Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it	
Breve storia d'amore	16.00-22.10
Zootropolis 2	16.00-16.30-17.10-18.15-19.15-19.40-21.00
Oi vita mia	16.00-19.00-21.30
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't	16.15-18.40-21.40
Wicked - Parte II	18.25-21.15-21.25
Caravaggio a Roma - Il viaggio del Giubileo	19.25
Die My Love	18.40-21.55

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 www.kinemax.it	0481/712020
Zootropolis 2	17.00-18.45-21.10
I colori del tempo	19.00
Breve storia d'amore	17.00-21.00
Il primo figlio	17.00
Oi vita mia	18.40-21.00
Caravaggio a Roma - Il viaggio del Giubileo	17.15-19.00
Wicked - Parte II	17.30-20.45
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't	21.10
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 www.kinemax.it	0481/530263
Zootropolis 2	17.00-18.20-21.00
Caravaggio a Roma - Il viaggio del Giubileo	17.00-20.30
I colori del tempo	17.40-20.30



"Oi vita mia"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRI
Via dei Fabbri, 2/A 040/390613
"Giovedì e venerdì alle 20.30 "Cuoro. Inciampi per Sentimenti Altissimi" di e con Gioia Salvatori.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20 0481/494369
"Venerdì 5 dicembre alle ore 20.45 "Quartetto Gringolts" con Lily Francis viola e Christian Poltéra violoncello. Domenica 7 dicembre alle 16.00 Duomo di Sant' Ambrogio, Monfalcone, ingresso libero, Concerti per organo Konstantin Reymaier. Martedì 9 e mercoledì 10 dicembre, alle ore 20.45, "Il fu Mattia Pascal" con Geppy Gleijeses, regia di Marco Tullio Giordana. Sabato 13 dicembre alle ore 20.45 "Erma Meta" con l'Orchestra Sinfonica Accademia Musicale Naonis di Pordenone. Pre-vendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/ Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it



CANTANTI E MUSICISTI

DALL'ALTO SARAH TOSCANO, ROCCO HUNT, J-AX E GABRY PONTE

Scorrendo il programma dell'appuntamento, ci saranno inoltre Marvin e Andrea Prezioso, protagonisti del mondo dance: la loro nuova hit ha per titolo "Come negli anni '90" che proietterà il pubblico indietro nel tempo. E, ancora, ci sarà la diciannovenne Sarah Toscano, vincitrice di Amici 23, popolare talent show di Maria De Filippi, come non mancherà Rocco Hunt, attualmente impegnato come giudice su Rai1 per "The Voice of Italy".

Enon è tutto. Infatti, ci saranno anche Gabry Ponte, deejay-producer che, ovviamente, farà ascoltare "Tuttal'Italia", diventata sigla di Sanremo. E il suo, tra l'altro, lo si potrà anche considerare un prologo di San Siro Dance 2026, che lo attenderà allo stadio milanese il 27 giugno dell'anno prossimo.

Ancora, a rafforzare ulteriormente il parterre ci sarà Mr. Rain con brani come "Effetto Michelangelo" e "Supereroi".

L'apertura, invece, dalle 20.30 alle 21.30 sarà con Emme DJE Igor Pezzi, mentre l'evento supererà le 23, quando è prevista la chiusu-

ra della parte musicale: a quell'ora, infatti, comincerà un altro spettacolo con ben 750 droni ad animare il cielo il Castello di Gorizia e, in questo caso, a curare l'esibizione ci penserà l'azienda Drone Show Italy.

Oltre che quelle del sindaco Rodolfo Ziberna e di Salvo Ferrara, l'incontro di presentazione dello spettacolo ha visto la partecipazione degli assessori comunali Luca Cagliari e Patrizia Artico, rispettivamente ai Grandi eventi e alla Capitale europea della cultura, nonché quella della direttrice del GectGo, Romina Kocina.

«Portare a Gorizia la radio più ascoltata in Italia e una rosa di artisti così prestigiosa è il miglior modo per festeggiare Go!2025, ma pure per ribadire ancora una volta l'interesse che questo titolo ha suscitato per il nostro territorio, accendendo i riflettori sulla nostra storia e sulle nostre peculiarità. Sarà senza dubbio una serata indimenticabile», ha affermato l'assessore Cagliari, riassumendo il senso dell'operazione. Il suo costo è di 270 mila euro più Iva per quanto riguarda il concerto e di altri 80 mila euro più Iva per lo spettacolo di droni, fondi che derivano dalla Regione e dal Ministero della Cultura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 19 AL CINEMA ARISTON

“L'osservatore dell'est” di Fasulo



La Casa del Cinema di Trieste propone oggi, al Cinema Ariston, una serata dedicata al cortometraggio L'osservatore dell'est di Alberto Fasulo, nell'ambito della rassegna Fuori Campo – Cultura del territorio. L'appuntamento prevede alle 19 la proiezione del film, seguita da un aperitivo conviviale con il regista Alberto Fasulo, organizzato dalla Casa del Cinema di Trieste in collaborazione con Mug Ariston pensato per favorire il dialogo e l'approfondimento artistico in un contesto informale. L'evento conviviale è a ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria (coordinamento@casadelcinematrieste.it). L'ingresso alla proiezione è proposto al prezzo speciale di 3 euro. Federico è un ottantenne nobile decaduto ebbro d'ideali dal sapore risorgimentale. Acquista a Gorizia a un prezzo stracciato un appartamento che affaccia su Piazza della Transalpina. La motivazione dell'economicità dell'immobile è presto detta: un tizio, ogni giorno, sedendosi sul confine sloveno della piazza, fissa con irrefrenabile insistenza la finestra dell'immobile, impudente e impunito. Per Federico diventa una sfida da cogliere al volo. Un plot che, esplorando i temi del confine e dell'interdipendenza umana, si trasforma in un sapiente mix fra commedia, dramma e un omaggio ai film western di Sergio Leone.

TRIESTE - ALLE 18.30 AL CAFFÈ SAN MARCO

“Zemlja, la memoria divisa”



In un incontro organizzato da “Azione” si torna a parlare di terre di confine, terre con storie complicate, dove la creazione di un confine ti costringe a scegliere un'identità. A 30 anni dagli accordi di Dayton che sancirono la fine della terribile guerra in Bosnia Erzegovina, andremo a conoscere un po' meglio la situazione attuale in quella terra, dove la convivenza tra popoli è ancora molto difficile.

Dopo esser stato presentato al Circolo della Stampa di Vienna, alla Facoltà di Scienze Politiche di Varsavia, all'Università La Sapienza a Roma, si presenta anche a Trieste il docu-film “Zemlja, la memoria divisa” insieme agli autori Tatjana Dordevic e Joshua Evangelista, del quale presenteremo anche il libro “Sarajevo, laboratorio fragile dei Balcani, metronomo d'Europa”.

Analizzando la situazione in Bosnia Erzegovina, parleremo di noi e del nostro futuro, che può essere roseo o buio a seconda di come noi tutti sapremo leggere il mondo e gestire le nostre “emozioni”.

L'appuntamento è per questo pomeriggio 18.30 all'Antico Caffè San Marco. (Foto Agf)

TRIESTE - ALLE 20.30 AL TEATRO VERDI

Il Conservatorio Tartini apre l'anno accademico in dialogo con Belgrado

Patrizia Ferialdi

Nell'ottica di una consolidata collaborazione istituzionale il Teatro Lirico G.Verdi apre le porte al Conservatorio Tartini e si accinge ad accogliere sul suo palcoscenico gli studenti che saranno protagonisti del grande concerto di stasera, organizzato per inaugurare il nuovo anno accademico. L'evento, dedicato alla musica sinfonica e jazz, è organizzato insieme alla Faculty of Music dell'Università delle Arti di Belgrado e sarà arricchito dalla presenza delle autorità locali per i saluti istituzionali, e da un momento dedicato alla premiazione dei migliori laureati nello scorso anno accademico.

«Il concerto di apertura – spiega il direttore del Conservatorio Sandro Torlontano – per noi rappresenta sempre una grande festa musicale perché si presenta alla città la nostra orchestra sinfonica. Ma quest'anno lo è in particolare modo in quanto sul palco ci saranno oltre cento studenti senza nessuna figura di docente come aggiunto, eccezion fatta per i direttori, che sono la professoressa Silvia Massarelli per la compagine sinfonica e il professor Mirco Rubegni per la jazz band». Il programma della serata, pensato per «raccontare l'applauso e il piacere di qualsiasi fascia di pubblico», prevede in apertura il primo movimento ‘allegro con spirito’ tratto dal solenne ‘Concerto per tromba e orchestra in mi bemolle maggiore’ di Johann Nepomuk Hummel, a seguire l'Intermezzo dalla ‘Cavalleria rusticana’ di Mascagni e ‘Un Americano a Parigi’ di George Gershwin mentre la seconda parte, declinata in chiave jazz, si accende nel segno di Duke Ellington con una selezione di brani tratti dal ‘Sacred Concert’.

«Bisogna dire che un'altra particolarità importantissima di questo programma – precisa Torlontano – è che nel concerto di Hummel, particolarmente virtuosistico, i protagonisti in bella evidenza saranno due studenti interni ovvero Andrea Brusini della classe di tromba e Matteo Chiodini della classe di direzione d'orchestra». Per Mascagni e Gershwin salirà poi sul podio il Maestro Silvia Massarelli, direttrice d'orchestra di fama internazionale nonché titolare della cattedra di Esercitazioni Orchestrali al Tartini mentre nella seconda parte il Maestro Mirko Rubegni – docente di Tromba jazz nella medesima istituzione – guiderà la jazz band nelle pieghe del Concerto sacro di Ellington, ritenuta opera fondamentale del percorso creativo di questo grandissimo compositore.

In virtù della collaudata e lunga collaborazione con la Facoltà di Musica di Belgrado, nella formazione orchestrale di stasera ci saranno anche quindici studenti dell'Accademia di Belgrado e, in ottica di scambio reciproco, alcuni studenti del Tartini sono già stati invitati a partecipare al loro concerto di apertura il prossimo gennaio. Oggi il Conservatorio Tartini conta oltre 600 iscritti, di cui circa 200 provenienti dall'estero, e rappresenta 35 Paesi del mondo.

«Da anni – conclude il Direttore Torlontano – il Tartini figura ai primi posti in Italia per numero di scambi Erasmus, confermando una realtà fortemente internazionale. Anche per questo stasera per noi sarà una grande festa, realizzata in un luogo prestigioso come il Teatro Verdi e nell'auspicio di poterla condividere con tanto pubblico». Il concerto inizia alle 20.30, ingresso libero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINO AL 12 DICEMBRE

“Segno e colore” di Gianni Borta

Il fiore come metafora della vita

Nadia Pastorcich

«L'arte è uno “spazio” dove si esprimono i sentimenti», con queste parole il pittore Gianni Borta, nato a Udine nel 1941, descrive il suo legame con la Galleria Rettori Tribbio che ospiterà la sua mostra “Segno e colore”. L'inaugurazione si è tenuta nei giorni scorsi in presenza dell'artista. «La mia prima mostra alla Tribbio l'ho fatta negli anni

'80 – racconta Borta –. Ho tanti ricordi legati a questo posto, a Eligio Dercar, proprietario della galleria che poi è passata a Fabio Zorzet. Tanti artisti triestini hanno frequentato la Tribbio: mi ricordo di Devetta, Bomben, Sormani». Con più di sessant'anni alle spalle dedicati all'arte, Borta non ha mai smesso di indagare. «Sono partito da temi figurativi, poi ho fatto una ricerca sul colore». Un esempio di

arte naturalistica, i suoi lavori uniscono un segno energetico e un colore poetico. «La mia natura è gioiosa, solare. Per realizzare i miei dipinti uso la spatola, il pennello, le mani, lo straccio. La pittura la fa la testa e la mano la esegue. Ho scoperto che passando dalla testa per poi arrivare alla mano e infine al pennello, si perde molto. Se invece agisci direttamente con la mano, i segni che ottieni hanno



Un'opera di Gianni Borta

qualcosa di diverso». Il fiore per lui rappresenta una metafora della vita. «Sono andato a cercarli in giro per il mondo e ho anche scritto dei libri. Il papavero l'ho scelto per distinguermi dagli altri negli

anni '70».

La sua arte sposa l'espressionismo astratto scoperto durante un viaggio. «All'inizio ero legato alla campagna friulana, al mondo contadino, a New York, negli anni

'70-'80, ho invece capito che ero pronto per fare altro. Mi sono un po' ispirato alla pittura di Pollock, de Kooning. Ho cercato di tenere dentro a questo espressionismo astratto un po' di figurativo: il rapporto tra uomo e natura». Frammenti di natura vera entrano nei suoi lavori che hanno una precisa identità, un'anima propria. «Noi friulani discendiamo da Afro e da Zigaina, dai quali ho cercato di distaccarmi, trovando un mio linguaggio. La pittura è fatta di strati: il segno, il gesto, la cultura personale che filtra tutto, la materia. Quando fai un quadro e lo distruggi per rifarlo, qualcosa sotto resta. È come la vita di una persona». Mostra visitabile fino al 12 dicembre. —

SPORT

La presentazione della Corsa rosa

Brividi da Giro

Ecco l'edizione 2026 tra salite dolomitiche e omaggio al Friuli rinato dal sisma. Il 29 e 30 maggio ancora una volta la maglia rosa sarà assegnata a Nord Est

Antonio Simeoli

/ INVIATO A ROMA

«*Ndemo metti zo quea puntina che i cjama*». Danilo De Toni, assessore del Comune di Alleghe sprona così il presidente della Provincia di Belluno e sindaco di Longarone Roberto Padrin.

C'è da piazzare la puntina nella carta geografica con sfondo rosa ancora senza disegno del Giro d'Italia 2026 all'altezza delle montagne bellunesi. Metti qui, no lì: uguale, perché a Nord Est il prossimo Giro d'Italia avrà il gran finale prima della passerella di Roma.

Gli spifferi giravano da tempo, ma, si sa, finché non si vedono quei nomi stampati sulla cartina del Giro non si può dire niente.

A fianco non gongola, è proprio commosso il sindaco di Gemona, Roberto Revelant. Oltre 400 morti nel terremoto di 49 anni fa, in maggio sarà passato mezzo secolo e la corsa rosa omaggerà le vittime di quella tragedia e il Friuli rinato con la penultima frazione verso Aviano e la doppia scalata al Piancavallo. Ventinove e trenta maggio, segnatevi queste date, sarà grande spettacolo dalle nostre parti, anticipato dalla frazione di Pieve di Soligo, quella delle bollicine del Pro-

secco, roba per velocisti, Cà del Poggio permettendo.

C'era Simon Yates, il vincitore della maglia rosa lo scorso maggio. Lui sa bene, avendolo provato con quel coraggioso attacco sul Colle delle Finestre, che un Giro spesso si decide sull'ultima montagna. Lo sa Jay Hindley, che ribaltò la corsa (e Carapaz) sulla Marmolada nel 2022, lo sa Primoz Roglic, che cambiò le sorti del Giro l'anno dopo nella crono finale sul Lussari. Tre volte dal 2021 a Nord Est, non poca cosa. Insomma, lo spettacolo è assicurato e le scalate dolomitiche della fantastica tappa da Feltre a Piani di Pezzè sopra Alleghe (con Cereda, Duran, Staulanza, la Cima Coppi Giau e il Falzarego) e la doppia scalata al Piancavallo, saranno uno stadio a cielo aperto capace di contenere migliaia di tifosi. E prima? Il Giro, come al solito sarà un mix tra tappe per velocisti (sei, forse sette), frazioni trabocchetto, la crono Viareggio-Massa di 41 km e sette arrivi in salita, ovviamente i più attesi. Dopo Israele, Ungheria e Albania, solo per citare gli ultimi, il Giro 2026 partirà ancora dall'estero. Stavolta dalla Bulgaria. Ieri all'auditorium della musica di Roma è arrivato anche il Primo ministro della Bulgaria, Rosen Zhelezkov. Se la

7 gli arrivi in salita. Gli ultimi due a Piani di Pezzè sopra Alleghe e il doppio Piancavallo

3 le edizioni, nelle ultime cinque, in cui la corsa si è decisa tra Veneto e Fvg

mettano via i nostalgici (quanto li capiamo), che storcono il naso ogni qual volta la corsa più amata dagli italiani parte dall'estero. «Lo sport è motore perfetto di dialogo, la collaborazione con i Paesi dell'Europa centrale e dei Balcani è considerata cruciale dal Governo», ha detto il ministro degli Esteri, Antonio Tajani in un video messaggio. I bulgari, che hanno messo sul piatto quasi 10 milioni di euro, puntano sulla visibilità data dalla corsa per dare

una botta allo sviluppo turistico. I tifosi italiani sulle strade, invece, su chi punteranno? Si aggirava ieri poco lontano dal "Trofeo Senza fine", quello che vince la maglia rosa finale, l'ultimo re azzurro Vincenzo Nibali. Correva l'anno 2016, il prossimo ne saranno passati già 10. Il Millennial Giulio Pellizzari (Red Bull Bora) sogna di vincerlo, non è ancora il suo momento. La maglia rosa sarà ancora straniera. Poco male, i francesi che organizzano il gigante Tour, non vicino da Hinault 1985. Insomma, siamo in buona compagnia. Di sicuro chi sarà premiato ancora una volta a Roma davanti al Colosseo (quarto anno di fila, Milano si accontenterà di una tappa da volata) dovrà evitare le trappole al sud, non farsi sorprendere da pendenze severe come il Blockhaus in Abruzzo, prima vera salita della corsa, fiare via nella crono di 41 km a Massa, segnare col circoletto rosso le frazioni di Pila, e Svizzera (Cari) e tenere energie sufficienti per il gran finale dalle nostre parti. Andalo in Trentino e poi occhio alla tappa di Alleghe, è tosta davvero con quel filotto di passi dolomitici da paura. *Ariviodisi in Friul*, chiusura in Friulano. Per far tutti contenti.—

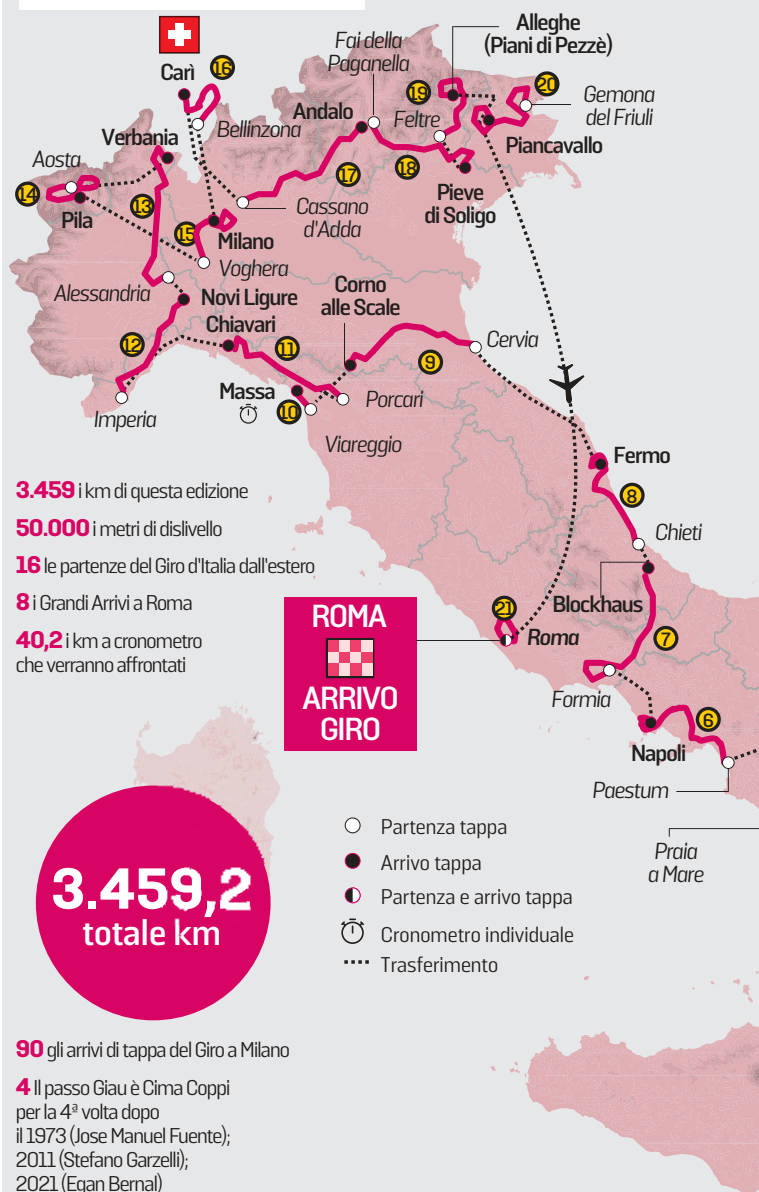
© RIPRODUZIONE RISERVATA

FISIOTERAPIA ORTOPEDICA E SPORTIVA

ISTITUTO FISIOTERAPICO

VIA SILVIO PELLICO 8, TRIESTE - Tel. 040 370 530 - www.istitutofisioterapicomagri.it

I NUMERI DELLA CORSA



CON PIEVE DI SOLIGO UN TRIS DA URLO

Piani di Pezzè e la salita sopra Aviano nel segno delle imprese di Pantani

ROMA

Tre tappe, una più intrigante dell'altra. Prendiamo la prima, arriva da Fai della Paganella la frazione tributo alle terre del Prosecco che sanno di storia del ciclismo. Gli amministratori di quel paese trentino rassicurano: «Il giorno prima, di mercoledì 28, l'arrivo di Andalo non è impegnativo». Insomma tra Andalo e Pieve di Soligo due tappe dedicate ai cacciatori da lontano, nella Marca forse ai velocisti se riusciranno be-

ninteso a superare il Muro di Cà del Poggio. Siamo allora al 29 maggio, gran giorno del tappone. Da Feltre un'abbuffata di salite con Cereda, Duron, mica facile, Staulanza e Giau che ha dieci km con pendenze sempre vicine alla doppia cifra. Il dolce Falzarego è solo un'illusione perché la salita finale sopra Alleghe a Piani di Pezzè, nemmeno 5 km, fa paura, dopo quei km di salita e le pendenze da non sottovalutare non foss'altro perché nel 1992 al Giro dei dilettanti ci vinse il Pirata.



Il ministro dello sport Abodi con Premier bulgaro Zhelezkov

Cui è legata anche la tappa del 30 giugno in Friuli, perché la salita di Piancavallo da fare due volte, è dedicata a Marco Pantani che lassù staccò tutti nel 1998. Che finale. Ciclisticamente parlando può succedere di tutto. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRAN FINALE A NORD EST



Pronti-via e il Giro Women avrà tre snodi chiave: Buja, la crono del Nevegal e le salite del Cadore

Elisa Longo Borghini era lì che se lo guardava il trofeo dedicato alla vincitrice del Giro, la sua cavalcata la scorsa estate è stata meravigliosa perché ha vinto all'ultima

tappa per questione di secondi. Ora ci vuole riprovare, anche perché il calendario del grande ciclismo al femminile, in grande crescita, ha messo le cose a posto di

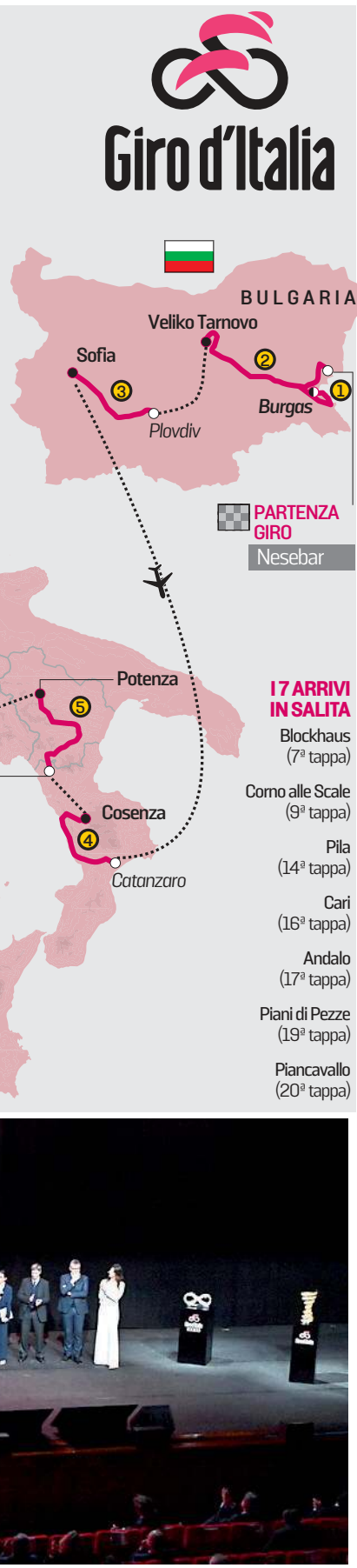
stanziando Giro e Tour che altrimenti finivano per pestarsi i piedi. E la corsa disegnata da Giusy Virelli, per anni braccio destro del direttore del Giro Mauro Vegni, avrà il

suo fulcro a Nord Est con ben quattro frazioni su dieci. A Caorle, seconda tappa, il 31 maggio, poi la frazione del ricordo di Buja, la cronoscalata del Nevegal il 2 giugno



e il 3 la frazione di Santo Stefano di Cadore. Un gran bell'inizio e un'abbuffata di ciclismo senza soluzione di continuità tra uomini e donne. Gran finale? Sul Colle delle Finestre e i suoi sterrati il 6 giugno, salita inedita per le donne.

La presentazione della Corsa rosa



Chi correrà in maggio? Lo sprinter friulano può tornare al Giro e puntare al primato Pressing degli organizzatori sul danese: se venisse sarebbe l'automatico grande favorito

Una volata bulgara per Milan e il sogno di avere Vingegaard

IL FOCUS

«Un Giro moderno, che dà spazio a tutti, ai velocisti, agli scalatori, con una cronometro lunga di 41 km e tanti trabocchetti». Mauro Vegni ha disegnato l'ultimo dei suoi 31 Giri d'Italia. Va in pensione, lascia con un tracciato tutto da scoprire. Chapeau. Sono tante le salite, sono tanti i km a cronometro in una sola botta, messa proprio a metà percorso. È durissima la tappa del Blockhaus, primo scoglio, è da paura quella sulle Dolomiti che partirà da Feltr.

«Nelle ultime tappe si deciderà tutto, l'ultima settimana è dura», spiega Vincenzo Nibali, ora uomo immagine della Corsa rosa dopo averne vinte due e perse almeno altrettante (2017 e 2019).

L'inglese Simon Yates, l'ultima maglia rosa, guarda la mappa, vede, lui che è un diesel, in Dolomiti e Piancavallo il trampolino di lancio ideale per provare il bis.

Ma ci sarà? Sì, perché è inutile girarci intorno: un conto è che sul Giau, Cima Coppi della corsa con i suoi 2236 metri, attacchi Egan Bernal (come fece nel 2021) o Tadej Pogacar, come su ogni salita al Giro di due edizioni fa, un altro se campioni di tale portata non ci sono.

Chi verrà al Giro allora? Le grandi in questi giorni finiscono di tessere le loro tele nei primi rispettivi ritiri stagionali.

Giau
il passo dolomitico con i suoi 2236 metri sarà la Cima Coppi dell'edizione 2026



Vegni
dopo 31 edizioni il direttore va in pensione: lascia con una corsa intrigante



Jonathan Milan, 25 anni, può tornare al Giro d'Italia 4 tappe, sopra Jonas Vingegaard FOTO PETRUSSI/BETTINI

li. Quelli dove più che pedalare si fanno i programmi di corse. Al momento al Giro, per una sorta di effetto domino, sono sicuri di partecipare il grande sconfitto, ma anche la grande rivelazione, Isaac Del

Toro, perché il suo capitano Pogacar ha già detto che tornerà al Tour per fare cinquina, ma anche, ci sbilanciamo, il neoacquisto della Lidl Trek, Juan Ayuso, lo scorso maggio capitano proprio alla Uae e

che difficilmente andrà al Tour a scontrarsi subito con lo sloveno terribile. Gira e rigira è lui, il Re, a dare le carte. Dove va lui, spesso evitano di andare gli altri, oppure provano ad andarci, vedi il Tour de

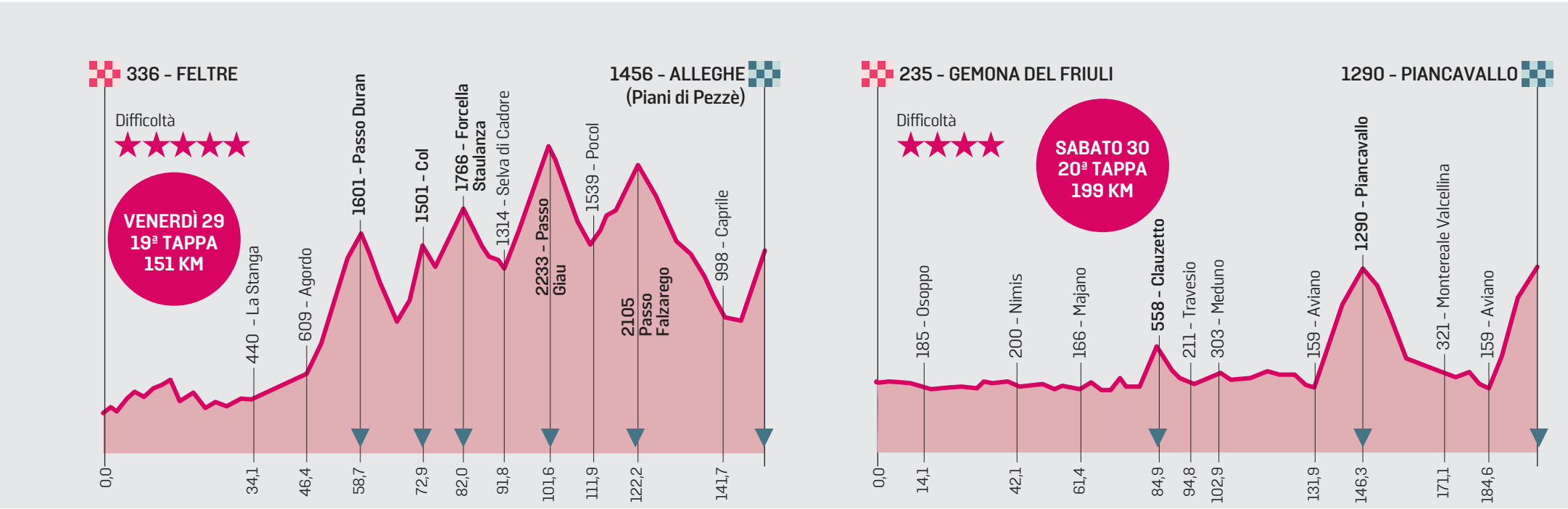
France, con la pancia piena. Ecco allora che se Remco Evenepoel, ora alla Red Bull Bora, ha già detto di voler puntare a Classiche e Grande Boucle, potrebbe decidere di debuttare in Italia la seconda star del ciclismo mondiale, il danese Jonas Vingegaard. Perché un conto è sfidare il grande rivale su Alpi e Pirenei con già la maglia rosa in tasca, un altro è andarci obbligati a vincere. È il due volte vincitore del Tour, dunque, il grande corteggiato dagli organizzatori della corsa rosa. Premio di partecipazione alla sua Visma incluso. Se deciderà di provare a vincere il Giro, prendendosi così la Tripla Corona che va a chi vince almeno una Grande Boucle, una Corsa rosa e una Vuelta, sarà automaticamente il favoritissimo, visto che è un livello superiore a tutti in salita.

E gli italiani? I friulani Franco Pellizotti ed Enrico Gasparotto sull'ammiraglia della Bahrain Victorious dicono che Antonio Tiberi non sa ancora quale grande corsa farà. Il laziale, però, ha detto di voler debuttare in Francia. L'Italici per la classifica così' è appesa a Giulio Pellizzari, giovane della Red Bull Bora che sta bruciando le tappe.

Espera che al Giro venga dirottato Jonathan Milan, il 25enne friulano tra i più forti velocisti al mondo, l'ultima maglia verde al Tour e la penultima e terzultima maglia ciclamino della classifica a punti con quattro volate vinte.

Con l'altro capitano per le corse veloci Mads Pedersen già nella scorsa stagione dirottato al Giro, dove ha vinto la maglia ciclamino così come quella a punti alla Vuelta, per la legge dell'alternanza il team potrebbe rimandare Milan in Italia. Anzi...in Bulgaria dove per lui ci sarebbe, cosa non da poco, l'obiettivo di prendere la prima maglia rosa vista la volata sicura a Burgas l'8 maggio. Watt alla mano sarebbe una volata...bulgara. — A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Basket - Serie A

Una coppia tra i top

Le statistiche incoronano Jahmi'us Ramsey e Mady Sissoko nel gotha del torneo. Ma i numeri di squadra di Trieste sono ancora carenti soprattutto a rimbalzo

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Le prime nove giornate del campionato di Serie A offrono uno spaccato complesso e stimolante sulla stagione della Pallacanestro Trieste, rivelando un panorama fatto di eccellenze assolute. Il dato più incoraggiante risiede senza dubbio nell'eccezionale impatto dei suoi interpreti principali. Trieste vanta infatti due dei top player indiscussi del campionato: Jahmi'us Ramsey e Mady Sissoko. Ramsey si sta affermando come il secondo miglior marcatore della Serie A, attestando la sua leadership offensiva e la sua capacità di generare punti con continuità. Sissoko domina sotto i tabelloni, posizionandosi come il terzo miglior rimbalzista del torneo dietro Ballo di Cantù e Bilan di Brescia, un vero e proprio baluardo nel pitturato che garantisce possesi extra e solidità difensiva. Tuttavia, l'analisi di squadra evidenzia una realtà più sfaccettata, dove il talento non si è ancora pienamente tradotto in statistiche collettive di eccellenza. Trieste si posiziona infatti al settimo posto per punti segnati, appena dodicesima negli assist e addirittura ultima nei rimbalzi. Dati che rappresentano la principale sfida per coach e



Il centro Mady Sissoko conquista più di 8 rimbalzi a partita **BRUNI**

staff.

MINUTI GIOCATI

Il giocatore finora più impiegato, con 29 minuti di media, è Ramsey. Alle sue spalle Brown e Sissoko (rispettivamente 27.4 e 26.3), seguiti da Uthoff (23.8) e Toscano-Anderson (22.8).

I due playmaker Ross e Ruzzier si dividono quasi equamente la cabina di regia: la media dice Colbey 21.9 e Michele 19.2.

PUNTI SEGNA TI

Ancora Ramsey, con 20.1 punti a partita è il secondo cannoniere del campionato dietro so-

lamente a Vital di Tortona (20.7). A Trieste altri tre giocatori vanno oltre la doppia cifra: si tratta di Sissoko (12.2), Brown (11.8) e Ross (11.5).

PERCENTUALI DA DUE

Testa a testa tra Sissoko (36/58) e Ramsey (36/59) entrambi oltre il 60% dal campo.

Alle loro spalle Brown (58%), Ross (53.5%) e Ruzzier (52.9%).

PERCENTUALI DA TRE

Dietro Ramsey, miglior tiratore dall'arco con il 43.4%, ex-aequo tra Brown (21/49) e Moretti (9/21) entrambi con il 42.9%.

TIRI LIBERI

Eccellenze italiane dalla lunetta. Ruzzier e Moretti con un solo errore in stagione vanno oltre il 90%, davanti a Bortolani e superati solo da uno stratosferico Della Valle da 95.8%.

RIMBALZI

Dietro Sissoko, media di 8.3 (terzo rimbalzista assoluto alle spalle di Ballo di Cantù e Bilan di Brescia), il vuoto. Secondo Uthoff con 3.8, terzo Toscano con 3.5 a partita.

RECUPERATE/PERSE ASSIST

Leader dei recuperi Ramsey con quasi due palloni a partita. Re delle palle perse invece Ross, media di 3.4. Il testa a testa lo vince Ross (4.6) su Ruzzier (3.9 di media a partita).

VALUTAZIONE

Il podio biancorosso, dopo nove giornate, è formato da Ramsey (18.8), Sissoko (16.8) e Brown (13.6).

RIPRESI GLI ALLENAMENTI

Tutti al lavoro per preparare la gara di sabato in Sardegna

TRIESTE

La pausa per gli impegni della nazionale è ormai alle spalle. Sabato sera, PalaSerradimigni ore 20, anticipo della decima giornata, la Pallacanestro Trieste sarà di scena a Sassari sul campo del Banco di Sardegna.

Sosta fondamentale, dopo i successi contro Galatasaray e Armani Milano, per ricaricare le energie e lavorare intensamente in palestra focalizzandosi sugli aspetti tattici e sulla chimica di squadra.

Da verificare la possibilità di recuperare Colbey Ross e Jeff Brooks in vista della ripresa del campionato e di questa parte finale del girone di andata.

LOGA

È MORTO A 92 ANNI IL RE DI DUE ROLAND GARROS

Pietrangeli, arcitaliano del tennis Il colpo di classe di un'Italia perduta

È morto a novantadue anni Nicola Pietrangeli, unico italiano inserito nella Hall of Fame del tennis mondiale. La camera ardente sarà disposta domani, mercoledì 3 dicembre, a partire dalle 9 e fino alle 12, al Foro Italico, nello stadio a lui dedicato.

FABRIZIO BRANCOLI

Arcitaliano lo era davvero, Nicola Pietrangeli. Perché aveva un modo tutto suo di attraversare l'Italia, con lo stile impeccabile e una sfrontatezza di fondo, accettabile perché naturale. Molte cose, della sua storia, sembravano uno di quei colpi di polso, con il cambio di direzione, che erano la firma nobile del suo tennis. Un attimo prima era morbido; poi, impre-

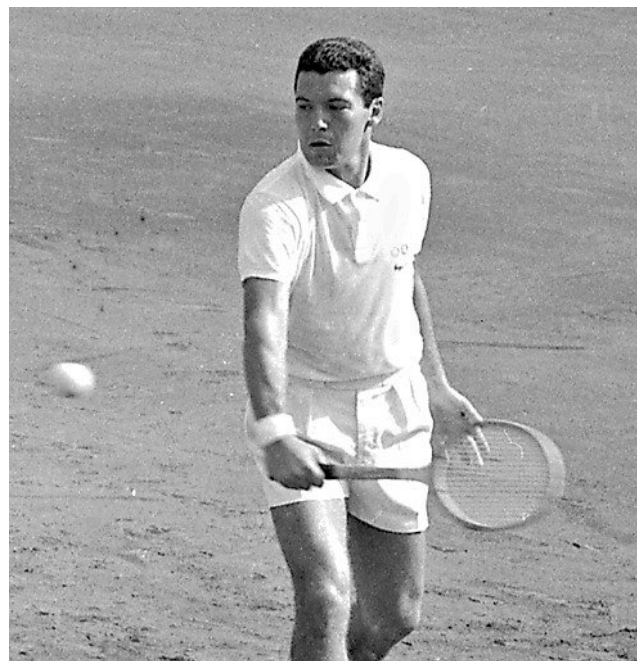
vedibile, mutava traiettoria. Non dovrebbe funzionare così anche la vita?

Chi ha visto Pietrangeli giocare, racconta sempre la stessa versione, l'impatto magico con la classe di uno sport. Fluttuava con leggerezza. Disegnava, gestendo la palla come un confidente discreto: la teneva bassa, radente, vicino al nastro della rete. E improvvisamente, al colpo successivo, la lasciava scattare in avanti, profonda. Quel tocco era più di una cifra tecnica: era una filosofia, un modo di stare al mondo, la seduzione prima della potenza. Oggi quei colpi li descriverebbero in altro modo. Quello che i grandi campioni, dopo un paio di decenni di schemi rigidi, hanno ricominciato a fare. Accorcia il gioco, cambia la

rotazione, sovverti lo schema, inventa una palla corta, orienta gli angoli e le velocità. È come una musica. Tu chiamale, se vuoi, variazioni.

Nella memoria collettiva restano le vittorie, a partire dai due trionfi a Parigi. Ma Pietrangeli è stato anche un trattato di sociologia e costume italiano; il viveur che spostava l'attenzione dal punteggio all'extra campo, che collezionava incontri e aneddoti come fossero punti. Poi il capitano, l'uomo che portò l'Italia alla sua prima Coppa Davis: dal talento solitario alla guida carismatica, l'evoluzione di un uomo che stava in panchina ma voleva comunque primeggiare.

Con gli anni, il sorriso si era trasformato in qualcosa di tagliente, più di un rovescio in



I gesti bianchi. Nicola Pietrangeli in azione

back. Era diventato una cintura nera di borbottio: affettuoso con i ricordi, severo con il presente. Il suo non era stato un tennis di miliardari o di atleti-aziende, c'era una legittima invidia verso lo sport dei campioni come pop-

star. E così reagiva. Difendeva i suoi record come reliquie, guardava i giovani - soprattutto quelli che lo superavano, come un fuoriclasse rosso - con un incrocio di orgoglio e dissenso.

Poi quelle sue ultima volontà,

pronunciate con la serenità dello spirito guida: seppellitemi sotto la terra rossa del campo che porta il mio nome, al Foro Italico. «Lì almeno c'è parcheggio» diceva, con quel modo, tutto romano di prendere a schiaffi le sacralità del destino. «Ci sono tremila posti. Se piove, mettiamo la bara nel sottopassaggio. La musica la sto ancora decidendo. "My Way" all'uscita non sarebbe male». Senza distinguere l'esistenza dal campo, il tabellone dai fatti umani. Un teatro dialettico in cui l'importante è uscire di scena da mattatore. E magari ce lo immagineremo da qualche parte, in alto, dove arrivano solo i palloncini più verticali, mentre dice: ho vinto ancora, nessuno saprà mai morire bene come me.

Era il capitano di un'Italia che non c'è più, divorata dalle massificazioni occidentali e dalle culture omologate: un'Italia vane- sia ma elegante, ambiziosa ma leggera. Ora che ha stretto la mano al destino, game, set and match, ci resta la terra rossa sotto le suole e la sensazione di sentirla vibrare sotto i piedi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio - Serie c

Unione in corsa

La squadra senza penalità sarebbe ben sopra i playoff e soprattutto ha perso soltanto con le big della classifica

Antonello Rodio / TRIESTE

Sul fatto che questa Triestina che sta lottando, sudando e combattendo sul campo non meriti la retrocessione, non ci sono dubbi. Nonostante la partenza in ritardo, il mancato utilizzo del mercato (poi solo parziale e in ritardo) per rinforzare la truppa, la zavorra psicologica della penalizzazione che si è ulteriormente aggravata nei mesi, gli infortuni, le molte decisioni arbitrali discutibili e le carenze evidenti della rosa in alcuni reparti, la squadra alabardata ha fatto 18 punti in 16 partite. Un risultato che senza le maledette penalizzazioni dovute alle sciagure societarie collocherebbero l'Unione al dodicesimo posto, quindi in tranquilla zona salvezza e lontana dai pericoli play-out. Ma questa, purtroppo, è tutto fuorché una stagione normale, e la Triestina in realtà si trova appena a quota meno 5 essendo partita da meno 23. La consolazione, ma anche la forza che dà fiducia per il futuro prossimo, è che il dato oggettivo dice chiaramente che l'Unione è sicuramente meglio di tante squadre che purtroppo nella classifica attuale le stanno davanti. Lo dicono fra l'altro i risultati, che non fanno che certificare questo valore mediano della squadra alabardata nel girone. Non può essere infatti un caso che di tutte le squadre che in una stagione normale sarebbero attualmente sotto la Triestina, pertanto dai 17 punti in giù, la squadra allenata prima da Marino e poi da Tesser ha perso solamente



Il moldavo Artur Ionita capitano della Triestina LASORTE

SERIE C - GIRONE A	
RISULTATI: GIORNATA 16	
Alcione Milano - Trento	2-0
Cittadella - Union Brescia	1-1
Dolomiti Bellunesi - Giana Erminio	0-0
Inter U23 - Pro Vercelli	1-1
L.R. Vicenza - Lecco	1-0
Lumezzane - Novara	1-1
Ospitaletto - Virtus Verona	1-1
Pergolettese - AlbinoLeffe	0-0
Renate - Arzignano	1-2
Triestina - Pro Patria	2-1
PROSSIMO TURNO: 07/12	
Trento-Cittadella	5/12 ORE 20.30
Pro Vercelli-Renate	6/12 ORE 14.30
Arzignano-Inter U23	7/12 ORE 12.30
Novara-L.R. Vicenza	7/12 ORE 14.30
Union Brescia-Lumezzane	7/12 ORE 14.30
Pro Patria-Dolomiti BL	7/12 ORE 17.30
AlbinoLeffe-Ospitaletto	8/12 ORE 14.30
Lecco-Alcione Milano	8/12 ORE 14.30
Virtus Verona-Pergolettese	8/12 ORE 14.30
Giana Erminio-Triestina	8/12 ORE 15

CLASSIFICA	P	V	N	P	F	S
SQUADRE						
L.R. VICENZA	42	13	3	0	29	8
UNION BRESCIA	30	8	6	2	23	9
LECCO	30	9	3	4	21	10
CITTADELLA	28	8	4	4	14	11
ALCIONE MILANO	27	8	3	5	17	10
INTER U23	26	7	5	3	22	15
PRO VERCELLI	23	7	2	7	19	21
TRENTO	20	4	8	4	20	19
GIANA ERMINIO	20	4	8	4	13	14
RENATE	20	5	5	6	14	17
NOVARA	19	3	10	3	13	13
ALBINOLEFFE	17	4	5	7	22	24
LUMEZZANE	17	4	5	7	18	24
ARZIGNANO	17	4	5	7	20	27
OSPITALETTO	15	3	6	7	15	20
DOLOMITI BELLUNESI	15	3	6	6	14	23
PERGOLETTESE	14	3	5	8	13	23
VIRTUS VERONA	13	2	7	7	17	23
PRO PATRIA	12	2	6	8	13	24
TRIESTINA	-5	4	6	6	14	16



Il tecnico Attilio Tesser

con la Dolomiti Bellunesi e nel modo discutibile che tutti ricordano, con quel rigore dubbio dato a dieci minuti dalla fine. Per il resto la Triestina ha battuto il Lumezzane (in trasferta) e l'Arzignano, ha pareggiato con l'Ospitaletto solo a causa dell'espulsione di Gunduz, con la Pergolettese nonostante abbia giocato quasi tutta la gara in inferiorità numerica, e con la Virtus Verona, infine ha sconfitto la Pro Patria in rimonta nella partita che ha segnato il ritorno al successo dopo due mesi. Insomma la Triestina si incastra esattamente come valori in quelli di metà classifica. Ma guardando dall'altro lato della medaglia, allo stesso tempo l'Unione non può ambire a molto di più, almeno nelle condizioni in cui ha dovuto affrontare questa prima parte di percorso. Delle squadre che hanno fatto più punti di lei, infatti, la Triestina è riuscita a battere solamente il Renate, mentre ha pareggiato con Novara, Lecco e Trento, e in quest'ultima gara il successo sarebbe stato ampiamente meritato ed è sfumato solo nel finale. Per il resto, dalle squadre davanti sono arrivate solamente sconfitte: l'Unione infatti è rimasta a secco con Brescia (ko immeritato), Cittadella (pari sfumato nel finale), Alcione, Inter U23 e Pro Vercelli (dopo aver a lungo dominato la gara). Adesso si va a casa di quella Giana che di punti ne ha 20, per cui bisogna fare un salto di qualità, per poi cercare di confermare il trend con l'Albinoleffe che di punti ne ha 17.

CALCIO - SERIE A

Colpaccio della Cremonese Il Bologna crolla in casa Doppietta di Jamie Vardy

BOLOGNA

Allo stadio Dall'Ara clamoroso harakiri del Bologna che manca l'occasione per portarsi a -1 dalla vetta della classifica di Serie A venendo sconfitto per 3-1 da una super Cremonese.

Lombardi in vantaggio al 31': lancio lungo dalla difesa che trova la sponda di Vardy per Bianchetti che stoppa e serve Martin Payero che dal limite dell'area di rigore, di piatto destro, supera Ravaglia. Quattro minuti dopo il raddoppio: lancio di Audero, Casale respinge male di testa, Bonazzoli serve Vardy. che di destro infila sotto le gambe di Ravaglia.

Al terzo minuto di recupero del primo tempo Riccardo Orsolini accorcia le distanze su rigore (fallo di mani di Bianchetti).

Al 5' della ripresa il gol del definitivo 3-1 firmato ancora da Vardy: lancio lungo sulla destra per Barbieri che mette un pallone al centro per Vardy che supera Ravaglia.

BOLOGNA

1

CREMONESE

3

Reti: pt 31' Payero, 35' Vardy, 48' Orsolini (rigore); st 5' Vardy.

Bologna (4-2-3-1): Ravaglia, Zortea (34' st Holm), Casale (1' st Heggem), Lucumi, Miranda, Moro, Pobega, Orsolini (34' st Bernardeschi), Odgaard (30' st Dallinga), Dominguez (1' st Cambiaghi), Castro. All. Italiano.

Cremonese (3-5-2): Audero, Terracciano, Baschiroto, Bianchetti, Barbieri, Payero (22' st Grassi), Bondo (30' st Zerbin), Vandeputte, Pezzella (41' st Follino), Vardy, Bonazzoli (30' st Sanabria). All. Nicola.

Arbitro: Feliciani di Teramo.

Note: ammoniti Pezzella e Terracciano per gioco falloso.

La nuova classifica della serie A dopo 13 giornate: Milan e Napoli 28, Inter e Roma 27, Como 24, Juventus 23, Lazio e Udinese 18, Sassuolo e Cremonese 17, Atalanta 16, Torino 14, Lecce 13, Cagliari e Genoa 11, Pisa 10, Fiorentina e Verona 6. —

CALCIO

Negli ottavi di Coppa Italia Udinese a Torino con la Juve

ROMA

Comincia questa sera la tornata dedicata agli ottavi di Coppa Italia. Si parte con la sfida tra la Juventus e l'Udinese (ore 21) allo Stadium.

Per i friulani è un'occasione per confermare le buone performance della stagione anche se la Juve ha certamente l'obiettivo di proseguire nella competizione.

«C'è l'esigenza di giocare bene e di essere belli – ha dichiarato ieri il tecnico juventino Luciano Spalletti –, ol-

tre che vincenti, e noi proveremo ad esserlo. Vogliamo andare avanti nella competizione: faremo una formazione per vincere la gara, non per essere compresi sulle scelte che si fanno».

Gli appuntamenti con le gare degli ottavi di finale proseguirà domani con il match di Bergamo tra Atalanta e Genoa e con le sfide tra Napoli e Cagliari e Inter-Venezia.

Giovedì sono in programma i due restanti incontri: Bologna-Parma e Lazio-Milan. —

PALLADICRISTALLO

Ecco la sveglia per uscire da un incubo



GIOVANNI MARZINI

Venerdì 28 novembre, esterno notte, stadio Nereo Rocco. Serata fresca, ma non gelida. Il calendario del calcio prevede due anticipi: quello di serie A si gioca a Como, quello di della serie C sponsorizzata

SKY – wifi, a Trieste. E così, la casa del calcio programma Triestina-ProPatria sul canale 201, quello che possono vedere anche i non abbonati al pacchetto-calcio, mentre il match di A è solo per gli abbonati DAZN.

Traduzione: Triestina-Pro Patria è la prima della lista nel canale più visto dell'emittente satellitare. Con dispiego di mezzi, una mezza dozzina di telecamere sparse in quello che è lo stadio più bello dell'intera terza serie. Peccato che la

prima inquadratura proposta dalla regia denunci subito l'assurdità di una serata da incubo: non c'è un solo seggiolino occupato nell'immensa gradinata intitolata a Colaussi. Il migliaio (scarsissimo) dei presenti è sparso tra i raggomitolati della Furlan (irriducibili eroi!) ed alcune decine di quasi... addetti ai lavori della Pasinati. Quello che si prospetta come il venerdì nero del calcio alabardato (nulla a che fare con lo gioioso shopping del Black Friday) è insomma lo

spettacolo calcistico che si offre al resto del Paese. Un film "nightmare" per amanti del genere horror, capace per altro di tenere incollati alla poltrona i più coraggiosi, perché la serata da incubo avrà un inaspettato lieto fine alle soglie del novantesimo minuto. E' il gol della rinascita o del prolungamento di un'agonia...?

L'impressione è che a credere nella prima ipotesi siano rimasti solamente quei ragazzi con la maglia rossa guidati dal più testardo degli allenatori e

gli irriducibili della Furlan. Ripartiamo da loro...? La Palla sostiene che glielo dobbiamo, nonostante tutto. Nonostante quel -23, che resta scandaloso negli spropositati termini di un regolamento che non vogliamo discutere, ma che fa semplicemente a pugni con il concetto di sport inteso come contesa agonistica. Continuiamo a credere e sperare, nonostante i chiaroscuri di una dirigenza che fatica a dissolvere la nebbia che avvolge la società. Quando poi gli incontrollabili rumors dei social blaterano di esoneri e rivoluzioni tecniche, questa stagione sportiva rischia veramente di degenerare nel ridicolo.

Aggrappati alla testarda determinazione di Attilio Tes-

ser, non a caso ultimo salvagente al quale aggrapparsi nelle tempestose acque del fondo classifica, viviamo queste settimane nell'attesa di un ipotetico mercato riparatore a gennaio. Sarà veramente tale, ci chiediamo? Una volta di più giriamo la domanda ad una proprietà che per contro lancia segnali contraddittori ad una tifoseria che si vede ritoccare all'insù il prezzo del biglietto d'ingresso allo stadio! Con il risultato che le telecamere della tv venerdì sera hanno proposto ai divani di mezza Italia.

LA PAROLA DELLA SETTIMANA resta insomma INCUBO. Per favore, svegliatevi prima possibile ed aiutateci a cancellarlo. Prima che sia troppo tardi...

Vela

Talento tricolore

Caterina Sedmak (Cnt Sirena) prodiera del Nacra 17 ha vinto gli Italiani Under 24 «La passione è nata grazie a papà Franco, comandante della nave Laura Bassi»



Caterina Sedmak (Cnt Sirena)

INTERNAZIONALE

**Red Bull Italy SailGP Team
Germani e Tesei
vanno sul podio**



Jana Germani

TRIESTE

L'ultimo appuntamento della Stagione 5 di SailGP, il Mubadala Abu Dhabi Sail Grand Prix, ha segnato un traguardo storico per il Red Bull Italy SailGP Team.

Guidato da Jimmy Spithill con Phil Robertson al timone e i triestini Jana Germani stratega e Andrea Tesei fly controller, il team ha conquistato il primo podio della stagione, chiudendo al secondo posto nella classifica generale dell'evento. La vittoria è andata al Rock-wool Denmark, mentre il Team France ha completato il podio.

Abu Dhabi ha offerto condizioni di vento estremamente leggero, che hanno reso le regate particolarmente tecniche. I catamarani hanno volato raramente e gli equipaggi erano composti da tre o quattro persone che hanno gestito gli F50 in assetto non foiling. Sabato si sono svolte quattro prove combattute metro su metro, con punteggi ravvicinatissimi tra tutti i team. Il Red Bull Italy ha chiuso con un solido 8-4-3-7, posizionandosi secondo nella classifica provvisoria. Nel "Super Sunday", il team italiano ha confermato la propria posizione grazie a un 5-6, sufficiente a blindare il secondo gradino del podio e celebrare il miglior risultato stagionale. Il team ritornerà in acqua a gennaio quando prenderà il via la Stagione 6 con il primo appuntamento a Perth. —

R.M.

Roberta Mantini / TRIESTE

Caterina Sedmak, 22 anni, atleta del Circolo Nautico Sirena, è dalla scorsa primavera la prodiera di Federico Figlia di Granara sul catamarano olimpico Nacra 17.

I primi passi nel mondo della vela li ha mossi allo Yacht club Cupa di Sistiana, poi la scelta di regatare per la nazionale slovena, prima con l'Optimist e poi sul 29er. Tra i risultati più importanti ha vinto il terzo posto femminile al Campionato Europeo 29er 2023 in Svezia, oltre a numerosi piazzamenti, sempre sul 29er, nelle tappe del circuito Euro Cup e all'Italia Cup. Nel 2024 la decisione di correre per l'Italia.

«L'anno scorso avevo un periodo un po' così, perché non sapevo benissimo come proseguire con la vela. Poi un giorno mi ha chiamata Jana Germani e mi ha chiesto se volevo provare ad essere la sua prodiera sul 49er FX».

Dopo l'argento all'Italiano a Cagliari, a dicembre Sedmak ha subito un infortunio al ginocchio che l'ha costretta a fermarsi per tre mesi e mezzo. Nel frattempo Germani aveva già iniziato la preparazione con Bianca Caruso, e quindi la Federazione italiana Vela ha proposto a Sedmak di provare a prua del Nacra 17 con Federico Figlia di Granara. Ad allenarli è Gabriele Bruni già allenatore di Ruggero Tita e Caterina Banti (oro olimpico sul Nacra 17 a Tokyo 2020 e Parigi 2024), che ha portato in acqua il nuovo equipaggio lo scorso marzo.

Dopo il secondo raduno di preparazione in aprile hanno



Caterina Sedmak e Federico Figlia di Granara al Campionato Europeo di Salonico

LA VISITA

Francesca Clapcich alla Sn Pietas Julia di Sistiana per presentare l'autobiografia "Un'onda alla volta"

Visita lampo di Francesca Clapcich a Trieste.

La fuoriclasse della vela mondiale è stata ospite del suo club, la Società Nautica Pietas Julia, dove è stata protagonista di una chiacchierata in compagnia di Giovanna Micol, direttore sportivo della Snpj. La velista ha raccontato la sua ultima impresa: la Transat Café L'OR, la regata transatlantica in doppio più lunga e

difficile, conclusa al secondo posto con il co-skipper Will Harris a bordo dell'IMOCA 11th Hour Racing, dopo 4.350 miglia da Le Havre alla Martinica.

Tra racconti di mare e curiosità dei molti giovani timonieri dell'optimist presenti, Clapcich ha anche firmato le copie del suo libro "Un'onda alla volta", scritto insieme al giornalista Fabio Pozzo. —

deciso di andare avanti in modo più strutturato: «Ho fatto un periodo di allenamenti con Ruggero Tita per accelerare i tempi e imparare. Con Figlia di Granara abbiamo partecipato al Campionato Europeo a Salonico, abbiamo concluso sesti europei, un buonissimo risultato. Poi ci siamo allenati tutta l'estate a Cagliari. Ad ottobre abbiamo partecipato al Mondiale, abbiamo concluso in 12ª posizione generale, e sul terzo gradino del podio U24».

Dopo il campionato iridato Sedmak e Figlia di Granara si sono stabilizzati in Sicilia in vi-

sta del Campionato Italiano Classi Olimpiche che si è svolto a Sferra Cavall: «Abbiamo vinto l'argento overall e l'oro negli U24».

Ma il palmares dei due giovani velisti non si ferma qua perché dopo due settimane Sedmak e Figlia di Granara si sono laureati Campioni Europei Juniores Nacra 17. Oltre alla vela, Sedmak riesce a ritagliarsi anche altri impegni, come lo studio e l'insegnamento e quando possibile dedica del tempo agli amici: «Ultimamente è difficile, ma cerco di allenare i bambini dell'Optimist al Sirena e di studiare geologia all'università di Trieste. Ho scelto geologia per via di mio papà (Franco Sedmak, comandante della Nave Laura Bassi, ndr). L'anno scorso sono stata una settimana con loro a Napoli: mi hanno spiegato cosa fanno i ricercatori, e mi interessava molto».

La passione per la vela è di famiglia: «Mio padre ce l'ha trasmessa a tutte le sorelle. Elisa però ha proseguito con gli studi e ha smesso, la più piccola, Martina, non ha mai voluto fare regate sulle derive, ha sempre fatto barche d'altura».

Tra 49er e Nacra 17, il 49er resta la sua barca preferita per l'adrenalina pura, mentre il Nacra sta gradualmente conquistando il suo interesse. Alla domanda se è meglio il 49er o il Nacra risponde in maniera risoluta «49er». Poi spiega: «Il 49er mi ha proprio preso, già da piccola volevo farlo. Il Nacra adesso, che sto imparando le reazioni della barca, i movimenti e sto prendendo l'automatismo, sta iniziando a piacermi». —

Business ENGLISH

UN MANUALE DI BUSINESS ENGLISH PER AFFRONTARE CURRICULUM, COLLOQUI, RIUNIONI, E-MAIL E CONFERENCE CALL. GRAZIE AL JOB GENIE, IL "GENIO DEL LAVORO", OFFRE FRASI PRONTE E TECNICHE EFFICACI PER COMUNICARE IN INGLESE CON CLIENTI E COLLEGHI, QUALUNQUE SIA IL TUO LIVELLO.

DAL 20 NOVEMBRE IN EDICOLA CON

nord est multimedia | la tribuna | la Nuova | IL PICCOLO | il mattino | Corriere Alpi | Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON GRIBAUDO

DO YOU WANT TO LEARN ENGLISH?

7,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

Calcio Dilettanti - Serie D

The wall Crosara

Prova top del difensore nel ritorno alla vittoria del San Luigi
«Abbiamo ripreso coraggio. La salvezza? Crediamoci»



La tribuna del campo di gioco via Felluga, feudo del San Luigi FOTO ANDREA LASORTE

Guido Roberti / TRIESTE

C'era mezza squadra di potenziali titolari in tribuna domenica scorsa a San Luigi, e questo dà molto più valore al ritrovato successo in campionato.

Ripartire dopo tresconfitte consecutive e con una vittoria latente da quasi due mesi non è mai semplice, già questo bastava a connotare le insidie della vigilia contro una squadra attrezzata come l'Union La Rocca Altavilla, gruppo che nell'ultimo mese aveva fatto vedere i sorci verdi alle big del campionato, dal Treviso a Cjarlins Muzane e Legnago.

Il tecnico Massimiliano

Pocecco nel post partita ha dichiarato di avere sempre ringraziato i suoi ragazzi, anche nelle sconfitte ed è incontrovertibile.

Bravo l'allenatore a ripulire le scorie anche di tanti episodi sfavorevoli in tempi recenti. E brava la squadra a restare concentrata per 97 minuti.

Difesa attenta, seconde palle vinte in quantità, recuperi e ripartenze. Nel cuore della fase difensiva, un gigante, Manuel Crosara, prestazione praticamente perfetta. Di piede, di testa, in anticipo.

Quel "le ga ciapade tutte" profferito dal presidente Ezio Peruzzo poco prima del triplice fischio, molto

racconta sul valore della prova dell'ex centrale della Triestina.

Tenere a bada Arma era impresa non semplice, la prova di Crosara coniugata a quella altrettanto attenta e pratica di Zetto è stato il fattore numero uno nel successo.

Con una evidenza alle prestazioni altrettanto attente del giovane Brunner a sinistra e Montestella a destra, quest'ultimo abitualmente cursore di mediana, diligente interprete quale terzino di destra per l'occasione.

Insomma il San Luigi nella lotta salvezza c'è, a tutti gli effetti, e considerando i tanti giovani in campo ed in panchina, per di più triesti-



Manuel Crosara FOTONEDOK

ni, assume grandi significati.

Manuel Crosara, classe 2005, sul successo di domenica esprime tutta la propria contentezza: «Una partita splendida con un grande gioco di squadra. Ci servivano questi punti, sono importanti per risollevarci sia dal punto di vista morale che per la classifica».

L'Union La Rocca Altavilla la settimana prima aveva sfiorato il pareggio contro la corazzata nonché capolista Treviso.

«In settimana avevamo lavorato molto sull'attenzione ai dettagli, ci eravamo detti che sarebbe stato necessario giocare alla morte altrimenti le avremmo prese. Siamo riusciti a portarla a casa», puntualizza Crosara.

Due perle anche i gol, in costruzione il primo, d'astuzia il secondo.

«La partita è stata splendida non solo in difesa ma anche nella fase offensiva perché comunque abbiamo vinto 2-0. Ma con forza e coraggio pensiamo già alla prossima».

E la prossima vuol dire Treviso, ferito dall'inatteso stop nel derby a Conegliano.

«Questo risultato ci dà più coraggio ma giocheremo sempre a prescindere a testa alta».

Con un gruppo così tutto si può fare?

«Il gruppo qui è tutto. I giocatori ci sono ma il gruppo è fondamentale, e qui è un grande gruppo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECCELLENZA. I bisiachi rimangono in vetta Bene i rivieraschi. La Pro cambia tecnico Ufm e Muggia 1967 corrono veloci A Gorizia via Franti

Marco Bisiach / GORIZIA

Talvolta nel calcio un punto può valere di più, se non altro a livello del messaggio che porta con sé, rispetto a tre tutti assieme. Può sembrare una bestemmia aritmetica o agonistica, ma è così. Chiedere per informazioni all'Ufm che è uscita indenne dalla complicatissima trasferta in casa della Lme, pareggiando 0-0 pur subendo un rigore (neutralizzato) e giocando in dieci.

«Abbiamo affrontato forse la squadra più completa del torneo – dice il tecnico Andrea Zanuttig –. A tratti abbiamo fatto meglio noi, a tratti loro, che nel finale potevano anche vincere, e capisco la loro delusione. Ma per noi aver portato a casa un punto significa tanto: la partita ha esaltato il nostro spirito di gruppo, la nostra organizzazione, la voglia di andare oltre le difficoltà. Insomma, è una di quelle partite che spiega che non siamo in testa per caso».

L'Ufm si conferma capolista con tre punti sul Tamai e 6 sulla Juventina, sempre più consistente dopo il 2-0 sul Fontanafredda firmato da Zucchiatti e Breganti. Così come ha trovato continuità, finalmente, anche il Muggia 1967, al terzo successo di fila con il 3-2 sul Rive d'Arcano Flaibano (doppio Cofone e Angelini).

«È stata una vittoria sofferta ma meritata – dice l'allenatore dei rivieraschi Riccardo Carola –. Il Rive si è confermato squadra ostica, ma noi abbiamo messo in campo una bella prova collettiva, con due grandi reti di Cofone».

Bene pure il Kras, tornato a brillare nel 3-1 sul Codroipo e subito alle spalle delle migliori, mentre non cambia il vento per Chiarbola Ponzianna e Pro Gorizia. Isontini che ieri hanno deciso di esonerare

I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA E PROMOZIONE

14ª GIORNATA

Allenatore Terpin (Tva)

Modulo 3-4-3



Punture di spillo

di Alessandro Craighero

12 I punti guadagnati nelle ultime due giornate dalle compagini triestine impegnate nel campionato di Promozione, solo due in meno rispetto alle prime 12 uscite

3 Le lunghezze di distanza tra Ufm e Tamai dopo l'ultimo turno di Eccellenza. Bicchieri comunque mezzo pieno per il tecnico Zanuttig che esce indenne dal difficile campo di Mortegliano nonostante mezz'ora disputata in inferiorità numerica. Ancora decisivo Sorcan che para un rigore agli avversari

10 I risultati utili consecutivi della Juventina, 12 calcolando anche la Coppa Italia. I biancorossi di Visintin da tempo non sono più una sorpresa ma pochi a inizio campionato avrebbero ipotizzato un ruolino di marcia del genere

2 Le doppiette di giornata, quella di Cofone del Muggia 1967 e quella di Paliaga della Trieste Victory Academy. Per l'attaccante rivierasco primi timbri con la nuova maglia dopo l'assist decisivo della scorsa giornata. Seconda doppietta stagionale, invece, per il talento della Tva, apparso completamente ristabilito dopo l'infortunio

WITHUB

re l'allenatore Fabio Franti. Il successore sarebbe già stato individuato, anche se per il momento la società si limita a far sapere che «è un tecnico con molta esperienza in categorie superiori». —

ilNordEst.Libri
presenta la collana

**TRUE CRIME
A NORDEST**

ogni volume a 8,90 € oltre al prezzo del quotidiano

Per informazioni sui singoli volumi o per acquisto dell'intera collana scrivi a truecrime@grupponem.it

in edicola con

Corriere della Sera **il mattino** **IL PICCOLO** **la Nuova** **la tribuna** **Messaggero** **Veneto**

Scelti per voi



L'altro ispettore

RAI 1, 21.30
L'ispettore Domenico Dodaro indaga sulla morte bianca di Karina, 19 anni, trascinata da un rullo in un cotonificio. Sebbene all'inizio si sospetti una distrazione dell'operaia, Dodaro scoprirà che la verità dietro l'incidente è molto diversa.



Belve

RAI 2, 21.20
Tornano gli iconici faccia a faccia di **Francesca Fagnani**, in cui la giornalista si confronta con personaggi famosi pronti a mettersi in gioco rispondendo a domande chiare, dirette e spesso irriverenti.



Amore criminale - Storie...

RAI 3, 21.20
Dopo la separazione, Rossella, 52 anni, incontra un uomo marocchino senza permesso di soggiorno. Decide di sposarlo per aiutarlo, poi cambia idea, segnando il suo tragico destino. Conduce Veronica Pivetti.



È sempre Cartabianca

RETE 4, 21.35
Bianca Berlinguer racconta attualità, politica e i fatti più importanti del momento, con ospiti in studio per approfondire e discutere i temi più rilevanti e le questioni di maggiore interesse.



La notte nel cuore

CANALE 5, 21.20
Melek sceglie di tenere il bambino e un confronto con Sumru la convince della sua decisione. Intanto Cihan, sospettando l'inganno di Seyfi, lo porta in un luogo isolato per scoprire per chi lavora.

IL TELEFONO

by SPRINT AUTO

per i tuoi regali di Natale

...PRIMA PASSI DA NOI

129.00

79,00

Xiaomi Redmi A5

4G 4/128GB

Black Dual Sim

RIVA GRUMULA, IO/C - TRIESTE

Tel. 040 305236 • Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.00	UnoMattina News Attualità
8.00	TG1 Attualità
8.35	UnoMattina Attualità
9.25	Santa Messa presieduta da Papa Leone XIV in occasione del viaggio Apostolico Turchia e Libano Attualità
11.15	Storie italiane Lifestyle
11.55	È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30	Telegiornale Attualità
14.05	La volta buona Attualità
16.00	TG1 Attualità
16.10	Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
17.05	La vita in diretta
18.40	L'Eredità Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	Cinque minuti Attualità
20.35	Affari Tuoi Spettacolo
21.30	L'altro ispettore (1ª Tv) Serie Tv
23.40	Porta a Porta Attualità
1.25	Che tempo fa Attualità

RAI 2	Rai 2
8.30	Tg 2 Attualità
8.45	Radio2 Social Club
10.00	Tg2 Italia Europa
10.55	Tg2 - Flash Attualità
11.00	Tg Sport Attualità
11.10	I Fatti Vostri Spettacolo
13.00	Tg2 - Giorno Attualità
13.30	Tg2 - Costume e Società
13.50	Tg2 - Medicina 33
14.00	Ore 14 Attualità
15.25	BellaMà Spettacolo
17.00	La Porta Magica
18.00	Rai Parlamento
18.10	Telegiornale Attualità
18.15	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.35	TG Sport Sera Attualità
19.00	Road to Milano - Cortina 2026 Attualità
19.45	N.C.I.S. Los Angeles
20.30	Tg 2 20.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	Belve Attualità
23.45	Sanremo Giovani
0.55	Radio2 Social Club Spettacolo

RAI 3	Rai 3
12.00	TG3 Attualità
12.25	TG3 - Fuori TG Attualità
12.50	Quante storie Attualità
13.50	Passato e Presente
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.50	Leonardo Attualità
15.05	Piazza Affari Attualità
15.15	TG3 - L.I.S. Attualità
15.20	Rai Parlamento
15.25	Telegiornale Attualità
15.25	Bonvi, una vita inventata (1ª Tv) Documentari
16.15	Aspettando Geo
17.00	Geo Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.15	Nuovi Eroi Attualità
20.40	Il Cavallo e la Torre
20.50	Un posto al sole Soap
21.20	Amore criminale - Storie di femminicidio Serie Tv
23.30	Sopravvissute Documentari

RETE 4	
6.05	4 di Sera Attualità
7.00	La promessa Telenovela
7.35	Terra Amara Serie Tv
8.40	The Family Telenovela
10.40	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55	Tg4 Telegiornale
12.25	La signora in giallo
14.00	Lo sportello di Forum
15.30	Tg4 - Diario Del Giorno
15.40	Diario Del Giorno
16.30	I quattro del Texas Film Avventura ('63)
19.00	Tg4 Telegiornale
19.30	10 Minuti Attualità
19.45	Meteo.it Attualità
19.50	La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30	4 di Sera Attualità
21.35	È sempre Cartabianca Attualità
0.55	Dalla Parte Degli Animali Attualità
2.30	Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità
2.50	Ciak Speciale Attualità

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.40	Mattino Cinque Attualità
10.50	Tg5 Ore 10 Attualità
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.30	Meteo.it Attualità
13.40	Grande Fratello - Pillole
13.50	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10	Forbidden Fruit
14.45	Uomini e donne
16.05	La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
16.25	Amici di Maria
16.55	Dentro la notizia
18.35	La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
18.45	Avanti un altro!
19.55	Tg5 Prima Pagina
20.00	Tg5 Attualità
20.30	Meteo.it Attualità
20.35	La ruota della fortuna
21.20	La notte nel cuore (1ª Tv) Serie Tv
23.40	X-Style Lifestyle
0.15	Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1	
6.35	Magnum P.I. Serie Tv
8.30	Chicago Fire Serie Tv
9.25	Chicago P.D. Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
12.58	Meteo.it Attualità
13.00	Grande Fratello Spettacolo
13.15	Sport Mediaset Attualità
14.00	Sport Mediaset Extra Attualità
14.10	The Simpson
15.25	N.C.I.S. Los Angeles
17.25	The mentalist Serie Tv
18.30	Studio Aperto Attualità
18.55	Grande Fratello Spettacolo
19.10	Studio Aperto Mag Attualità
19.30	C.S.I. Miami Serie Tv
20.30	Coppa Italia Live Calcio
21.00	Juventus - Udinese Calcio
23.10	Coppa Italia Live Calcio
23.50	Barcellona - Atletico Madrid Calcio
2.00	Ciak Speciale Attualità

LA 7	
6.00	Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'aria che tira Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40	Taga Focus Attualità
17.30	La Torre di Babele Attualità
18.30	Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	La casa delle streghe
21.15	Di Martedì Attualità
1.00	Tg La7 Attualità
1.10	Otto e mezzo Attualità
1.50	Le parole della salute
2.30	Camera con vista Attualità

TV8	
16.05	12 indizi per innamorarsi Film Commedia ('20)
17.50	Natale a prima vista Film Commedia ('23)
19.30	Love Bugs (1ª Tv)
20.25	Foodish - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle
20.30	Foodish (1ª Tv) Lifestyle
21.35	X Factor (1ª Tv) Spettacolo
0.40	X Factor Spettacolo

NOVE

16.45	Delitti a circuito chiuso
17.50	Little Big Italy Lifestyle
19.20	Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30	The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)
21.30	Only Fun - Comico Show Spettacolo
23.55	Save the Dating - Amori in corso Spettacolo

20	20
14.35	Manifest Serie Tv
15.35	The Cleaning Lady Fiction
17.35	The Flash Serie Tv
19.25	Chicago Fire Serie Tv
20.15	The Big Bang Theory Serie Tv
21.10	Red Sparrow Film Thriller ('18)
24.00	Attacco al potere Film Azione ('99)
2.30	Supergirl Serie Tv
3.50	Show Reel Attualità
4.40	Arrow Serie Tv

TV2000	TV2000
18.30	TG 2000 Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
19.30	In Cammino Attualità
20.00	Santo Rosario Attualità
20.45	TG 2000 Attualità
21.05	Conferenza stampa di Papa Leone XIV di ritorno dal viaggio apostolico in Turchia e in Libano Attualità
21.30	Sciara da Film Thriller ('63)
23.30	Retrosцена Attualità

RAI 4	Rai 4
14.20	Legacy of Lies - Gioco d'inganni Film Azione ('20)
16.00	Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.40	Delitti in Paradiso
19.50	Bones Serie Tv
21.20	Il cigno nero Film Thriller ('10)
23.10	Wonderland Attualità
23.45	Last Straw Film Horror ('23)
1.05	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

LA7CINEMA	
14.50	Ricordati di me Film Drammatico ('03)
17.10	Tg La7 Attualità
17.15	Una donna in carriera Film Commedia ('88)
19.25	Desperate Housewives
21.15	Cose nostre - Malavita Film Poliziesco ('13)
23.20	Widows - Eredità criminale Film Thriller ('18)
1.45	Stimone Film Commedia ('02)

IRIS	IRIS
14.30	Confidence - La truffa perfetta Film Commedia ('03)
16.35	Il diritto di opporsi Film Drammatico ('19)
19.20	Kojak Serie Tv
20.20	Walker Texas Ranger
21.20	La legge del più forte Film Western ('58)
23.00	Il pistolero Film Western ('76)
0.55	The Sixth Sense - Il sesto senso Film Giallo ('99)
2.40	Ciak News Attualità

LA 5	
14.30	Una mamma per amica
16.25	Io Sono Farah
17.20	Elisa di Rivombrosa
19.25	Amici di Maria
19.55	Uomini e donne
21.15	Downton Abbey Film Drammatico ('19)
23.25	Grande Fratello Spettacolo
2.30	Sangue caldo Serie Tv
4.10	Movie Trailer Spettacolo
4.15	Vivere Soap
5.05	Tempesta d'amore Soap

RAI 5	Rai 5
14.00	Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari
15.50	Strehler, com'è la notte? 1939-1945. La II Guerra Mondiale Documentari
17.35	Italiani Attualità
18.25	Il giorno e la storia
19.15	Rai News - Giorno
19.35	Newton Documentari
19.40	Overland 22
20.30	Il grande Jake Film Western ('71)
21.20	Notte italiana Film Drammatico ('87)
23.00	

REAL TIME	Real Time
6.00	Vite al limite
8.45	Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
11.30	Cortesie per gli ospiti
13.40	Casa a prima vista
15.50	Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
17.50	Primo appuntamento
19.25	Casa a prima vista
21.35	Casa a prima vista Spettacolo
22.35	Incidenti di bellezza Documentari

RAI MOVIE	Rai
14.00	Il piombo e la carne Film Western ('64)
15.40	Sandokan alla riscossa Film Avventura ('64)
17.15	Morgan il pirata Film Avventura ('60)
18.55	La giuria Film Thriller ('03)
21.10	Se scappi, ti sposo Film Commedia ('99)
23.05	La ragazza della palude Film Drammatico ('22)
1.25	Il sesto giorno Film Fantascienza ('00)

GIALLO	Giallo
13.20	Tatort Vienna Serie Tv
15.10	Quattro donne e un funerale (1ª Tv) Serie Tv
16.10	Quattro donne e un funerale (1ª Tv) Serie Tv
17.10	McDonald & Dodds
19.10	L'ispettore Barnaby
21.10	The Chelsea Detective Serie Tv
23.10	Omicidi a Sandhamn
1.10	Tatort Vienna Serie Tv
3.10	Nightmare Next Door Spettacolo

RAI PREMIUM	Rai
14.40	Tutti pazzi per amore Fiction
15.40	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45	Medici in corsia Serie Tv
17.30	Un passo dal cielo Fiction
19.25	Don Matteo Fiction
21.20	Una renna sotto l'albero Film Commedia ('17)
22.50	Vostro Onore Serie Tv
0.50	Storie italiane Lifestyle
1.35	Velvet Serie Tv

TOP CRIME	TOP CRIME
14.50	The mentalist Serie Tv
15.45	Detective Monk Serie Tv
17.35	The Closer Serie Tv
19.20	The mentalist Serie Tv
21.15	Agatha Christie: L'uomo dall'abito marrone Film Giallo ('89)
23.05	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.50	C.S.I. Miami Serie Tv
2.15	Movie Trailer Spettacolo
2.20	C.S.I. New York Serie Tv

CIELO	cielo
15.00	MasterChef Italia
16.30	Cucine da incubo
17.45	Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
17.50	Celebrity Chef Lifestyle
18.55	Cucine da incubo
20.05	Affari di famiglia (1ª Tv)
21.15	Highlander - L'ultimo immortale Film Avventura ('86)
23.25	Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità
23.30	Sky Sport 24 Night Attualità

DMAX	DMAX
14.00	Affari a tutti i costi
15.50	Affari al buio Miami
16.45	I pionieri dell'oro Documentari
19.30	Border Security: Nord Europa Documentari
21.25	Real TV: crimini di strada (1ª Tv) Documentari
22.30	Real TV: crimini di strada Documentari
23.35	Survivor Series Wrestling

TWENTYSEVEN	
14.35	La signora del West Serie Tv
16.30	La casa nella prateria Serie Tv
19.30	Colombo Serie Tv
21.15	Due irresistibili brontoloni Film Commedia ('93)
23.05	Il Professore matto Film Commedia ('96)
1.00	Miami Vice Serie Tv
1.45	Camera Café Serie Tv
2.25	Casa Dolce Casa Serie Tv

RAI3 BIS	
14.20	Juli Cunin: Balin insieme!
21.40	"Vola vele", di David Nicoloso

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Radar: Obesità: vizio incontrollato o malattia? Con Silvia Meriardo scopriamo i libri della collana "Scienza in viaggio". Terra chiama Terra! parla di bioedilizia; **12.30** Gr FVG; **13.29** Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:** **15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinati: La storia della Venezia Giulia passa anche attraverso l'illustre storia della speleologia; **Radio TRST A:** **6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **11.05** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** Gr Ore 13.00 segue Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **18.00** Bem C.A.; **18.30** Gundam C.A.; **19.00** Attualità in diretta - Friuli Venezia Giulia Un anime una curiosità Superchieste - Richiedi la sigla preferita Sandford And Son. Tf Bem C.A. **23.30** Inuyasha C.A.

RADIO

RADIO 1	
18.05	Il rosso e il nero
19.30	Zapping
21.05	Zona Cesarini
23.05	Il mix delle 23
23.30	La mezz'ora legale

DEEJAY	
17.00	Pinocchio
19.00	Chiacchiericcio
20.00	Gazzology
21.00	Say Waaad?
22.30	Dee Notte

RADIO 2	
17.30	Radio2 Matti da legare
19.45	Radio2 Caterpillar
21.00	Chiamami Radio2
22.00	Radio2 alle Dieci della Sera

CAPITAL	
12.00	Fattore C
14.00	Capital Records
18.00	Tg Zero
20.00	Vibe
22.00	B-Side

RADIO 3	
19.00	Hollywood Party
19.55	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Met Jazz 2025
24.00	Battiti

M20	
14.00	Ilario
17.00	Albertino Everyday
19.00	Andrea Mattei
21.00	Vittoria Hyde
23.00	One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

18.35

Zero Dark Thirty Film

Sky Cinema Due

18.55

John Wick: Capitolo 2 Film

Sky Cinema Action

19.10

Nella morsa del ragno Film

Sky Cinema Suspense

19.15

Una terapia di gruppo Film

Sky Cinema Comedy

19.15

Mio fratello rincorre i dinosauri Film

Sky Cinema Family

19.35

High Ground Film

Sky Cinema Uno

21.00

Il risolutore - A man apart Film

Sky Cinema Action

21.00

La stanza degli omicidi Film

Sky Cinema Comedy

21.00	La vita accanto Film Sky Cinema Drama
21.00	La bussola d'oro Film Sky Cinema Family
21.00	Chocolat Film Sky Cinema Romance
21.00	Thirteen Days Film Sky Cinema Suspense
21.15	La banda dei babbi Film Sky Cinema Collection
21.15	Shining Film Sky Cinema Due
21.15	Riunione di famiglia: Non sposate le mie figlie 3 Film Sky Cinema Uno
22.45	Febbre da cavallo - La mandrakata Film Sky Cinema Comedy
23.00	Transformers: La vendetta del caduto Film Sky Cinema Action

TV LOCALI

CAPODISTRIA	
6.00	Infocanale
14.00	Tv Transfrontaliera
14.20	Pillole di Istria e dintorni
14.35	Oramusica
14.50	Spezzoni d'archivio
15.30	Est-Ovest
15.50	Riscoprire l'Istria
16.20	La Macroregione Alpina
16.30	Itinerari Collezione
16.55	Meridiani
18.00	Programma in Lingua Slovena
18.25	Free Spirits-Samosvoji
18.35	Vreme
18.40	Primorska Kronika
19.00	Tuttoggi
19.25	Tg Sport
19.30	Ritorni
20.15	Il Giardino dei Sogni
21.00	Tuttoggi
21.15	Le città ideali
22.10	Oramusica
22.15	Istria e... dintorni

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo da nuvoloso a coperto. Saranno possibili qualche debole pioggia sparsa o qualche pioviggine, più probabili su bassa e costa e sulle zone orientali, alternate a lunghe fasi senza piogge.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	5/8
massima	10/13	10/13
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-1	

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza coperto. Saranno possibili qualche debole precipitazione sparsa o qualche pioviggine, più probabili su bassa e costa, alternate a lunghe fasi senza precipitazioni. Sulla costa soffierà Borino.

Tendenza. Cielo da variabile a nuvoloso, anche coperto sulle Giulie. Al mattino sulla costa soffierà Borino, Bora moderata dal pomeriggio. Zero termico a circa 1700 metri di quota.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/7	6/9
massima	8/11	9/11
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-1	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	8	12	8 Km/h
Monfalcone	7	11	10 Km/h
Gorizia	7	11	10 Km/h
Udine	6	10	13 Km/h
Grado	7	11	10 Km/h
Cervignano	7	11	13 Km/h
Pordenone	6	10	10 Km/h
Tarvisio	2	7	6 Km/h
Lignano	7	11	19 Km/h
Gemona	5	9	6 Km/h
Tolmezzo	4	9	7 Km/h
Forni di Sopra	2	5	4 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,5 m	12
Grado	poco mosso	0,5 m	13
Lignano	poco mosso	0,5 m	13
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	13

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	5	9	Copenaghen	4	5	Mosca	0	1
Atene	9	17	Ginevra	0	4	Parigi	6	9
Belgrado	2	7	Lisbona	11	15	Praga	1	3
Berlino	0	5	Londra	6	10	Varsavia	1	5
Bruxelles	5	8	Lubiana	-1	7	Vienna	1	3
Budapest	9	17	Madrid	2	9	Zagabria	0	3

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	0	5
Bari	9	16
Bologna	5	8
Bolzano	4	7
Cagliari	8	15
Firenze	7	12
Genova	9	11
L'Aquila	4	8
Milano	6	8
Napoli	10	13
Palermo	11	18
Reggio C.	13	18
Roma	8	13
Torino	4	8
Venezia	7	10

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata che vedrà un tempo asciutto, ma il cielo si potrà vedere in gran parte coperto.
Centro: In questa giornata ci saranno alcune piogge soltanto su Lazio, Abruzzo e Molise, altrove avremo un cielo molto nuvoloso ma asciutto.
Sud: Giornata che vedrà le precipitazioni interesseranno soltanto Campania, Puglia e localmente la Basilicata.
DOMANI
Nord: Piogge e nevicate su Piemonte, Liguria e Val d'Aosta. Sul resto delle regioni cielo molto nuvoloso o coperto, senza fenomeni di rilievo.
Centro: Tempo asciutto su tutte le regioni, con cielo irregolarmente nuvoloso. Venti moderati da sud.
Sud: Possibili precipitazioni solo sulla Sardegna, soprattutto nel settore occidentale.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

È una giornata favorevole per intraprendere nuove sfide, sia sul lavoro che nella vita personale. La tua intraprendenza sarà apprezzata, ma cerca di non essere troppo impulsivo nelle decisioni.

LEONE
23/7 - 23/8

La giornata si prospetta positiva per te, soprattutto sul fronte sociale. È il momento giusto per fare networking o per risolvere questioni che ti preoccupano da tempo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Le stelle ti incoraggiano a prendere un po' di tempo per te stesso. Questo ti aiuterà a tornare più forte e pronto a risolvere eventuali questioni pendenti. Un po' di introspezione ti farà bene.

TORO
21/4 - 20/5

Le tue emozioni potrebbero essere un po' più intense oggi, soprattutto in ambito relazionale. Cerca di evitare conflitti inutili e di essere paziente con chi ti sta vicino.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi le tue capacità analitiche sono al massimo, quindi è un buon momento per affrontare progetti complessi. Tuttavia, cerca di non essere troppo critico con te stesso o con gli altri.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La giornata è favorevole per concentrarti su obiettivi a lungo termine. I tuoi sforzi saranno premiati, ma è importante mantenere una visione equilibrata.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi potrebbe esserci un po' di confusione o indecisione. Le tue idee potrebbero sembrare più distanti dalla realtà, quindi cerca di non agire in modo avventato.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La giornata porta opportunità per espandere la tua cerchia sociale o per lavorare su progetti creativi. Le stelle consigliano però di riflettere prima di prendere decisioni importanti.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi potresti sentirti ispirato a fare delle modifiche nella tua vita. In amore, la tua sincerità potrebbe aprire porte inaspettate. Sii aperto ai cambiamenti.

CANCRO
22/6 - 22/7

Le stelle sono favorevoli per la tua vita professionale oggi. Tuttavia, non dimenticare di dedicare del tempo anche alla tua vita personale, che potrebbe aver bisogno di un po' di attenzione extra.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi potresti avere una giornata intensa, con molte emozioni che potrebbero affiorare. Sul fronte finanziario, c'è la possibilità di nuove entrate o opportunità.

PESCI
20/2 - 20/3

La tua sensibilità sarà molto accentuata oggi, potresti anche ricevere un po' di attenzione speciale da qualcuno che ti sta vicino. Tuttavia, cerca di non farti sopraffare dalle emozioni.

LE FARMACIE

TRIESTE
NORMALE ORARIO DI APERTURA:
8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA CAPO DI PZA MONSIGNOR SANTIN, 2 TEL. 040365840
TEL. 0403409851

VIA D'ALVIANO, 23
VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040306283
PZA OSPEDALE, 8 TEL. 040767391
PZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040367967
VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040630213
PZA GARIBALDI GIUSEPPE, 5 TEL. 040368647
VIA GIULIA, 14 TEL. 040635368
VIA GIULIA, 1 TEL. 040572015
PLE VALMAURA, 11 TEL. 040812308
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2 TEL. 040421040
VIA DELLA GINNASTICA, 6 TEL. 040772148
PLE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) TEL. 040211001
VIA DELL' OROLOGIO, 6 TEL. 040300605
VIA SEVERO FABIO, 122 TEL. 040571088
VIA PROSECCO, 3, (OPICINA) TEL. 040214441
VLE XX SETTEMBRE, 6 TEL. 040371377
PZA SAN GIOVANNI, 5 TEL. 040631304
LGO PIAVE, 2 TEL. 040361655
PZA VIRGIOLO GIOTTI, 1 TEL. 040635264

VIA FRAZIONE PROSECCO, 161/1, (PROSECCO) TEL. 040225141
CAMPO SAN GIACOMO, 1 TEL. 040639749
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441
PZA GOLONDI, 8 TEL. 040634144
VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO) TEL. 040414304
VIA MAZZINI, 1/A - MUGGIA TEL. 040271124
VIA STRADA PER LAZZARETTO, 2 - MUGGIA TEL. 0402462462
LOCALITÀ BAGNOLI ROSANDRA, 64 - S. DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA TEL. 040228124
FRAZIONE CAMPO SACRO, 1 - SGOINICO TEL. 040225596

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:
VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
PZA VIRGIOLO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441

APERTE FINO ALLE 21.00:
VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:
VIA DI CAVANA, 11 TEL. 040302303
(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA
TURNO 24 ORE SU 24

GORIZIA
SANT'ANDREA - COMUNALE 1
VIA SAN MICHELE, 108 TEL. 048121074

MEDEA
RAJGELJ
VIA SCUOLE, 9 TEL. 048167068

MONFALCONE
SANT'ANTONIO
VIA ROMANA, 95 TEL. 048140497

TURRIACO
SPANGHERO
VIA AQUILEIA, 89 TEL. 048176025

BASSA FRIULANA

RUDA
MONEGHINI
VIA ROMA, 15/A TEL. 043199061

SAN GIORGIO DI NOGARO
TOLDI
PZA II MAGGIO 1945, 3 TEL. 043165142

AL CALDUCCIO SENZA PENSIERI?

CI PENSA VECTA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Alberto Bollis

Direzione: Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Paolo Mosanghini (Condirettore Messaggero Veneto), Luca Piana (Vicedirettore Economia), Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. Cronaca di Trieste: Pietro Comelli. Cronaca Gorizia-Monfalcone: Pietro Rauber. Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca. Economia: Maurizio Caiatta. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 1° dicembre 2025 è stata di 10.374 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

AL CALDUCCIO
SENZA PENSIERI?

CI PENSA **VECTA**

PAGAMENTI RATEALI
FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

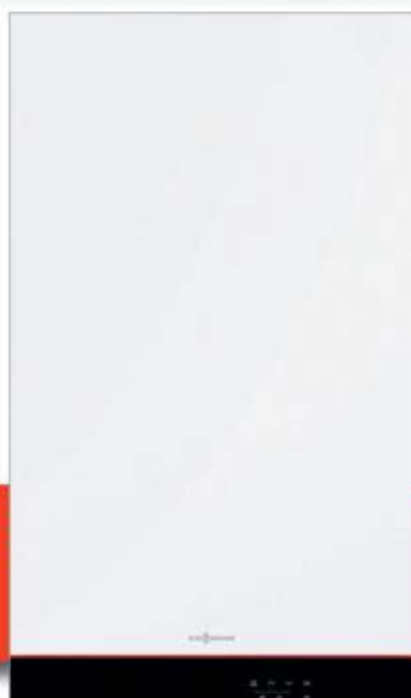
condizioni e modalità disponibili in sede



VIESSMANN

VISSMANN VITODENS 050-W
(CLASSE ENERGETICA A)

CALDAIA A CONDENSAZIONE
COMPATTA



CALDAIA VITODENS 050-W

Alta tecnologia germanica, **Classe A Efficienza Energetica**. Potenzialità utile (kW) da 3,2 a 25 kW

Rendimento a carico parziale 30% superiore al 108%, basse emissioni inquinanti (Classe emissioni NOx6), silenziosa: livello potenza sonora sempre inferiore a 49 db(A)

Ottima produzione acqua calda sanitaria istantanea con funzione **Booster**.

Dotata di scambiatore di calore **INOX-Radial**, ad elevata resistenza alla corrosione, con bruciatore modulante cilindrico. Peso ridotto, dimensioni compatte, altamente silenziosa, si integra facilmente in qualsiasi appartamento. **Display LCD con 4 tasti touch** con pannello nero frontale.

Dimensioni supercompatte (mm) Prof x Largh x Alt: 300 x 400 x 700

Su richiesta disponibile sistema gestione wifi da Smartphone con programmazione settimanale e acquisizione temperatura online geolocalizzata.

Disponibile anche prodotto **H2 Ready 20%** (già pronta per il funzionamento in futuro con il 20% di contenuto di idrogeno nel metano)



100 €

HAI ACQUISTATO DA NOI
UNA CALDAIA
O UN CLIMATIZZATORE?

**PORTACI
UN NUOVO AMICO! ***

AVRETE **ENTRAMBI**
DIRITTO AD UNO **BONUS DI 100€**

E PUOI ESSERE ANCHE AMICO DI TE STESSO!
CHIEDICI COME !

* entro 6 mesi dal tuo acquisto

RIELLO



BOSCH



Vaillant



sime

BAXI




VECTA®



SEMPRE CON VOI DAL 1995

VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006



WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM

VECTA S.r.l. dal 1996 offre alla provincia di Trieste professionalità e affidabilità operando con personale proprio e specializzato per la tranquillità di famiglie e imprese.